



**Università
per Stranieri
di Perugia**

**BILANCIO
DI PREVISIONE**

2026-2028

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Organi di governo	3
Relazione del Rettore	5
Prospetti di sintesi.....	8
Nota illustrativa.....	12
1. Premessa	12
2. Formazione del bilancio unico di Ateneo di previsione	15
3. Il budget per attività	17
4. Analisi delle voci del budget economico	38
5. Indicatori di bilancio	81
6. Analisi delle voci del budget degli investimenti	83
7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto.....	85
8. Misure di contenimento della spesa	86
9. Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.....	96
Relazione del collegio dei revisori dei conti	101

Approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 226 del 17.12.25

ORGANI DI GOVERNO

Il Rettore

Prof. Valerio De Cesaris

Il Direttore Generale

Dott. Luigi Botteghi

Il Senato Accademico

Prof. Valerio De Cesaris	Rettore, Presidente
Prof. Paolo Morozzo della Rocca	Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali
Prof.ssa Sabrina Stroppa	Direttore del Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo
Prof.ssa Giovanna Scocozza	Direttore del Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche in rappresentanza dei Direttori dei Centri autonomi dell'Ateneo
Prof.ssa Sandra Covino	Rappresentante dei docenti di prima fascia
Prof. Emidio Diodato	Rappresentante dei docenti di prima fascia
Prof. Toni Marino	Rappresentante dei docenti di seconda fascia
Prof. Luigi Mundula	Rappresentante dei docenti di seconda fascia
Dott. Marco Bagli	Rappresentante dei ricercatori
Dott. Marco Filardi	Rappresentante dei ricercatori
Dott.ssa Rita Mariotti	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo
Dott.ssa Francesca Massa	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo
Dott.ssa Maria Cristina Bricchi	Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici
Dott.ssa Claudia Fedeli	Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici
Dott.ssa Valentina Giunti	Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana e dei docenti comandati ed incaricati ad esaurimento
Dott.ssa Marica Carucci	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott.ssa Giulia Guerrera	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. Luigi Botteghi	Direttore Generale, Segretario

Il Consiglio di amministrazione

Prof. Valerio De Cesaris	Rettore, Presidente
Prof.ssa Maura Marchegiani	Componente interno per il personale docente
Prof.ssa Letizia Cinganotto	Componente interno per il personale docente
Dott. Alberto Azara	Componente interno per il personale docente e ricercatore
Dott. Silvio Ranieri	Componente esterno
Dott. Fabio Nicolucci	Componente esterno
Sig. Michele Biselli	Componente esterno
Dott.ssa Alessandra Catapani	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. Diego Attisani	Rappresentante degli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale
Dott. Francesco Scolastra	Componente interno per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario
Dott. Luigi Botteghi	Direttore Generale, Segretario

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Alberto Avoli	Presidente
Dott. Riccardo Inghelmann	Membro designato dal MEF
Dott.ssa Cristina Bertinelli	Membro designato dal MUR

Il Nucleo di Valutazione

Prof. Francesco Duranti	Coordinatore
Prof. Paolo Miccoli	Componente esterno
Prof. Fabio Santini	Componente esterno
Dott. Corrado Cavallo	Componente esterno
Dott. Vincenzo Tedesco	Componente esterno
Sig. Luca Stafisso	Rappresentante degli studenti iscritti ai Corsi di laurea e di laurea magistrale

RELAZIONE DEL RETTORE

Le previsioni di bilancio contenute in questo documento sono strettamente collegate al Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2025-2027. Il bilancio, infatti, assolve la funzione di allocare le risorse destinando fondi prioritari alle iniziative identificate come centrali nel piano strategico, finanzia attività di ricerca, digitalizzazione e internazionalizzazione, in linea con le politiche di crescita delineate. In sostanza, la sinergia/integrazione tra bilancio e piano strategico consente all'Università di realizzare una crescita sostenibile e mirata. Per quel che riguarda specificatamente il 2026, un banco di prova per verificare l'efficacia delle scelte intraprese sarà la visita di accreditamento ANVUR prevista nel prossimo autunno. In quell'occasione, sarà possibile evidenziare punti di forza ed eventuali punti di debolezza delle strategie adottate e individuare ulteriori campi d'azione utili. L'Ateneo sta lavorando già da mesi alla preparazione della visita, che rappresenta un appuntamento da cogliere come un'opportunità di miglioramento.

Prima di entrare nel merito del presente documento, è opportuno ricordare che il Centenario dell'Università per Stranieri di Perugia, celebrato nel corso del 2025, ha riportato l'Ateneo al centro della vita cittadina e ne ha consolidato il ruolo di istituzione prestigiosa per la diplomazia culturale italiana, attraverso numerosi appuntamenti di alto spessore culturale e civile. In particolare, la partecipazione del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella all'inaugurazione dell'anno accademico, il 12 febbraio 2025, ha rappresentato un riconoscimento altissimo della storia e del ruolo presente dell'Ateneo. Va inoltre ricordato che sono stati dedicati all'anniversario dell'Università per Stranieri di Perugia diversi eventi negli Istituti Italiani di Cultura all'estero, come anche in altre sedi prestigiose, ed è stato realizzato dalla RAI un documentario sui cento anni dell'Ateneo. Attraverso le celebrazioni del suo Centenario, dunque, l'Ateneo ha rafforzato la sua immagine a livello nazionale e internazionale.

Entrando nell'analisi di questo documento, va innanzitutto segnalato che, seguendo una buona prassi invalsa nelle amministrazioni pubbliche, il bilancio di previsione 2026 risponde a una logica prudenziale e vede un risultato negativo presunto di euro 2.491.585, da coprire con risorse d'Ateneo, dalla contabilità economico-patrimoniale. Negli anni precedenti, in cui pure sono state seguite logiche di prudenza, il segno negativo presente nei bilanci di previsione si è sempre tramutato in segno positivo in sede di bilancio consuntivo. Tale dinamica sarà auspicabilmente confermata anche in futuro. Ma al di là dei risultati economici, che saranno verificabili solo al momento del consuntivo, occorre sottolineare che l'Ateneo, anche in un tempo non certo florido per il sistema universitario italiano, non rinuncia a compiere investimenti importanti, nella prospettiva di un utilizzo delle risorse improntato alla crescita.

Negli ultimi tre anni, infatti, sulla base delle linee indicate nel Piano Strategico, l'Ateneo ha mobilitato risorse ingenti, in misura maggiore rispetto al passato, sviluppando progettualità nuove con la convinzione che la crescita possa realizzarsi solo attraverso scelte coraggiose, anche in termini di investimenti. In quest'ottica si è prestata attenzione all'organico del PTA, con numerose assunzioni, e sono stati rafforzati sia i Corsi di lingua e cultura italiana sia il CVCL attraverso l'assunzione di nuovi CEL, anche per far fronte ai pensionamenti. Analogamente, nel comparto dei professori e dei ricercatori universitari sono state compiute scelte non conservative ma bensì orientate alla crescita. Tutto ciò ha determinato un incremento delle spese per il personale, che dovrà essere attentamente monitorato per garantire, com'è stato fatto sinora, il rispetto dei parametri di sostenibilità economica dell'Ateneo.

Un dato incoraggiante del 2025 è la crescita dei proventi dei Corsi di lingua e cultura italiana, al momento non ancora definitivi ma già superiori a quelli registrati negli anni precedenti. Inoltre, l'aumento degli iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di lingua e cultura italiana è un segnale positivo,

che conferma il buon incremento che già l'ateneo ha registrato nel 2024 rispetto all'anno precedente. I nuovi Corsi di lingua italiana online, che nel PIAO 2024-2026 abbiamo indicato come Obiettivo di valore pubblico puntando decisamente sulla loro implementazione, sono giunti al completamento e sono ora commercializzabili, rappresentando un potenziale ambito d'incremento dei proventi propri dell'Ateneo.

Un altro ambito importante di sviluppo riguarda la digitalizzazione dei processi di certificazione delle competenze linguistiche, attraverso un percorso innovativo, avviato in collaborazione con CINECA, che consentirà la razionalizzazione e l'ottimizzazione di tutte le attività del CVCL. Tale Centro incarna in maniera forte la missione istituzionale dell'Università per Stranieri ed è importante anche in termini economico-finanziari. Nel 2025 si è concluso l'assessment del centro propedeutico alla digitalizzazione della somministrazione dei test degli esami che saranno fruibili nel 2026 dalle istituzioni e gli enti che collaborano con il CVCL in Italia e all'estero.

Il tema dell'aumento dei proventi propri, che negli ultimi due bilanci consuntivi si sono attestati attorno al 18% del bilancio, è decisivo per garantire all'Ateneo la stabilità economico-finanziaria anche nell'ipotesi che in futuro i finanziamenti statali possano subire una flessione. In una prospettiva di medio termine, l'obiettivo dev'essere quello d'incrementare i proventi propri in maniera consistente. È una sfida tutt'altro che semplice per un Ateneo basato perlopiù su discipline umanistiche, com'è il nostro, e gli esempi succitati dei Corsi di lingua italiana online e della certificazione linguistica sono al momento i due più concreti ambiti di sviluppo economico.

Inoltre, l'Università per Stranieri ha puntato decisamente sul far dialogare e interconnettere le competenze umanistiche e le competenze scientifiche, sia nella didattica sia nella ricerca, considerandola una scelta lungimirante. Infatti, solo attraverso modalità nuove che superino gli antichi steccati disciplinari è possibile realizzare progetti innovativi, capaci di risultare vincenti nei bandi competitivi italiani e soprattutto internazionali. Il centro WARREDOC, la Cattedra Unesco "Water resources management and culture", recentemente rinnovata dall'Unesco, i Dottorati di ricerca e in termini più complessivi i Dipartimenti LILAIM e SUSI, sono gli ambiti privilegiati in cui quell'interconnessione di saperi e di competenze si realizza.

Per quel che riguarda gli investimenti nell'edilizia, sono in fase conclusiva i lavori di ristrutturazione della palazzina Monia Andreani ("ex senologia"), la cui consegna è prevista a febbraio 2026. L'Ateneo sta inoltre finalizzando l'acquisto di uno stabile che s'intende destinare a uso foresteria, nei pressi di Palazzo Gallenga, mentre sono già programmati i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Scorticci, nonché importanti interventi edilizi a Palazzo Gallenga. Nel campus universitario, la riqualificazione del parco, avviata da tempo, proseguirà nei prossimi mesi. Il crescente impegno negli investimenti nell'edilizia risponde all'obiettivo di dotare l'Ateneo di maggiori spazi e di renderli adeguati a far sì che tutti, studenti e personale, possano trascorrere il tempo dello studio e del lavoro in ambienti accoglienti e attrezzati, che favoriscano il benessere delle persone e che rispondano, al contempo, a criteri di sostenibilità ambientale.

Nel presente bilancio va poi evidenziato un altro aspetto, anch'esso molto importante, che riguarda l'investimento economico compiuto dall'Ateneo per le borse di studio. Si tratta, anche in questo caso, di una conferma rispetto alle decisioni assunte nei tre anni precedenti. È una scelta politica chiara e perseguita con determinazione, che permette di offrire a studenti e studentesse, che non ne avrebbero le possibilità economiche, l'occasione di studiare a Perugia nei Corsi di laurea e laurea magistrale e nei Corsi di lingua e cultura italiana.

L'esempio dato dall'Ateneo in questo particolare ambito dei servizi agli studenti, relativo alle borse di studio, ha avuto anche l'effetto positivo di incoraggiare altri ad erogare borse, in particolare il MAECI attraverso l'ambizioso programma "ITALYOU – L'Italia nel tuo futuro", per la formazione di docenti d'italiano in Africa, che può contare per l'a.a. 2025/2026 su 70 borse di studio erogate dal Ministero per l'iscrizione alla nostra laurea magistrale ITAS. Lo stesso numero di borse di studio era stato

erogato dal MAECI per il 2024/2025 e l'Ateneo ha già rinnovato la richiesta di rinnovo del programma ITALYOU per il 2026/2027.

Importanti risorse sono messe a bilancio per l'internazionalizzazione e in particolare per le missioni istituzionali, che rappresentano un'attività fondamentale per un Ateneo internazionale com'è il nostro. Attraverso numerosi accordi con Università estere, la Stranieri ha rafforzato la sua posizione di istituzione di riferimento sulla lingua italiana a livello globale. Tali accordi sono in genere arricchiti con borse di studio per studenti e corsi di aggiornamento per insegnanti, all'interno di una strategia complessiva che mira a fare sempre più dell'Università per Stranieri di Perugia il centro d'attrazione di docenti e discenti d'italiano. Nel corso del 2025, tra le tante attività internazionali svolte vanno ricordate almeno le fruttuose missioni istituzionali in Azerbaijan, Uzbekistan, Giappone, Cina, Turkmenistan, Algeria, Vietnam, che hanno permesso di ampliare le collaborazioni accademiche e istituzionali in quei paesi.

Il programma FENICE ha avuto nel 2025 numerose attività formative a forte impatto nel territorio di Norcia e della Valnerina e prevede ulteriori attività nel 2026. Si tratta di un programma che ha una dotazione economica importante, di complessivi 5 milioni di euro, e che ha l'obiettivo di aiutare la ripresa culturale, e dunque anche socioeconomica, dei territori colpiti dal sisma del 2016. Attraverso di esso, l'Università per Stranieri riafferma con forza il proprio ruolo d'istituzione centrale per la formazione e l'alta formazione, non solo a Perugia ma anche in altre zone dell'Umbria.

In conclusione, il 2026 vede il rinnovato impegno dell'Ateneo lungo le linee strategiche di sviluppo delineate nel Piano Strategico. L'obiettivo del progressivo aumento dei proventi propri dell'Ateneo appare necessario, per garantire anche in futuro il mantenimento di politiche espansive e di rafforzamento dei servizi agli studenti.

Il Rettore
(*Prof. Valerio De Cesaris*)

PROSPETTI DI SINTESI

Prospetto di sintesi del Budget Economico

		2026	2027	2028
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI		3.207.375	3.207.375	3.207.375
1) Proventi per la didattica		3.207.375	3.207.375	3.207.375
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi		-	-	-
II. CONTRIBUTI		17.326.574	17.216.487	17.165.460
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali		17.068.074	16.945.062	16.880.464
2) Contributi Regioni e Province autonome		-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali		-	-	-
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del Mondo		258.500	271.425	284.996
5) Contributi da Università		-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)		-	-	-
7) contributi da altri (privati)		-	-	-
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		255.373	783.333	127.553
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria		59.000	674.924	59.000
2) Altri proventi e ricavi diversi		196.373	29.549	29.549
V. VARIAZIONE RIMANENZE		-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)		20.789.322	21.207.195	20.500.388
B) COSTI OPERATIVI				
VII. COSTI DEL PERSONALE		14.914.341	15.197.777	15.020.083
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		8.561.088	8.751.983	8.829.612
a) docenti/ricercatori		6.080.784	6.350.877	6.542.694
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)		-	-	-
c) docenti a contratto		319.699	319.699	319.699
d) esperti linguistici		2.009.478	1.973.314	1.927.108
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca		151.127	108.093	40.111
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo		6.353.253	6.445.794	6.190.471
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		6.229.758	5.841.734	5.653.778
1) Costi per sostegno agli studenti		2.879.447	2.615.001	2.477.337
2) Costi per il diritto allo studio		-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale		54.500	44.500	44.500
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori		-	-	-
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		70.245	69.995	69.995

		2026	2027	2028
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.044.266	1.947.318	1.930.598
9)	Acquisto altri materiali	96.000	96.000	96.000
10)	Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	108.664	115.794	96.208
12)	Altri costi	976.636	953.126	939.140
IX.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	663.750	673.750	707.300
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.900	13.900	13.900
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	649.850	659.850	693.400
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
X.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	41.055	41.055	41.055
XI.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	423.664	424.070	424.495
TOTALE COSTI (B)		22.272.568	22.178.386	21.846.711
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		(1.483.246)	(971.191)	(1.346.323)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(59)	(59)	(59)
1)	Proventi finanziari	1	1	1
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	50	50	50
3)	Utili e Perdite su cambi	10	10	10
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1)	Rivalutazioni	-	-	-
2)	Svalutazioni	-	-	-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(500)	(500)	(500)
1)	Proventi	26.000	26.000	26.000
2)	Oneri	26.500	26.500	26.500
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.007.780	1.010.485	988.914
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO		(2.491.585)	(1.982.235)	(2.335.796)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE		2.491.585	1.982.235	2.335.796
RISULTATO FINALE PRESUNTO		-	-	-

Prospetto di sintesi del Budget degli investimenti

BUDGET INVESTIMENTI 2026					
VOCI	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.200	-	-	15.200	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-	
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.200	-	-	-	
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.217.971	150.000	-	3.067.971	
1) Terreni e fabbricati	680.000	-	-	680.000	
2) Impianti e attrezzature	527.500	150.000	-	377.500	
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-	
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-	
5) Mobili e arredi	27.700	-	-	27.700	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.982.771	-	-	1.982.771	
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE	3.233.171	150.000	-	3.083.171	

BUDGET INVESTIMENTI 2027					
VOCI	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-	
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.000	-	-	31.000	
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-	
2) Impianti e attrezzature	10.000	-	-	10.000	
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-	
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-	
5) Mobili e arredi	21.000	-	-	21.000	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE	31.000	-	-	31.000	

BUDGET INVESTIMENTI 2028

VOCI	IMPORTO	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE E/O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.000	-	-	26.000
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	10.000	-	-	10.000
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	16.000	-	-	16.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE	26.000	-	-	26.000

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Premessa

Il Bilancio Unico di Previsione dell'Ateneo risulta costituito dai documenti relativi al budget economico (proventi e costi) e dal budget degli investimenti redatti in applicazione dei principi di contabilità economico-patrimoniale e in riferimento ad un orizzonte temporale di medio periodo. I documenti contabili previsionali annuali e triennali, predisposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ateneo, sono:

- a) il *bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio*, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e da una nota illustrativa;
- b) il *bilancio unico di Ateneo di previsione triennale* non autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) il *bilancio preventivo unico d'Ateneo* non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) il *riclassificato COFOG* della spesa complessiva per missioni e programmi.

Nella predisposizione dei documenti contabili, si è tenuto conto del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, del D.lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012 di “Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università” che ha dato attuazione all'art. 5 della L. 240/10, identificando i documenti contabili che devono rappresentare il quadro economico-patrimoniale delle Università, del Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025 di “Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”, del Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 21 del 19 gennaio 2014 di “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”, del DPCM 22 settembre 2014 di “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 con cui sono stati resi noti gli schemi di bilancio consolidato delle Università. L'intervento del D.I. n. 34/2025 ha previsto l'abrogazione dei precedenti decreti interministeriali MUR-MEF n. 19/2014, n. 925/2015 e n. 394/2017 riportando all'interno di un unico decreto interministeriale le regole per la predisposizione dei bilanci di esercizio e di previsione delle università in continuità con le fonti originarie.

La normativa di riferimento è stata integrata con la pubblicazione del Manuale tecnico operativo (MTO) previsto dalle norme richiamate, aggiornato con D.D. del Mur n. 1410 dell'8 ottobre 2025, nonché dal decreto MEF n. 132 del 5 settembre 2017 relativo alle codifiche SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili.

Nel **budget economico**, che ha carattere autorizzatorio per l'esercizio 2026, si distingue una gestione operativa da una straordinaria e finanziaria: la prima è relativa alle attività tipiche dell'Ateneo – ricerca, didattica e terza missione – e alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse, mentre la seconda riguarda le operazioni non rientranti nelle attività ordinarie e quelle di natura finanziaria.

Le previsioni del budget economico sono comparate con quelle relative all'esercizio precedente, come approvate a dicembre 2025.

La **gestione operativa** include le seguenti voci principali di ricavo e costo:

- *proventi propri*, definiti tali in quanto legati alla capacità dell'Ateneo di autofinanziarsi nell'ambito della sua missione istituzionale nei confronti dei suoi principali stakeholders (tasse e contributi degli studenti, tasse per la certificazione linguistica, attività su committenza, attività di ricerca);
- *contributi*, derivanti da enti pubblici e privati a copertura delle spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza obbligo di controprestazione da parte dell'Università (contributi correnti), nonché proventi derivanti da contratti/accordi/convenzioni tra l'Università ed enti pubblici e privati;
- *costi del personale*, riguardanti tutti i costi per le retribuzioni del personale docente, ricercatore, collaboratore linguistico e altro personale dedicato alla didattica, di ruolo e a contratto, nonché per le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo;
- *costi della gestione corrente*, che comprendono tutti i costi necessari all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture, nonché ad interventi per il sostegno degli studenti.

La **gestione straordinaria** riepiloga tutte le operazioni che determinano ricavi e costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario o di competenza di altri esercizi.

Infine, la **gestione finanziaria** è la gestione riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi o ad operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli e depositi bancari, nonché ad interessi passivi, commissioni bancarie ed altri oneri finanziari.

Nell'ambito dell'attività progettuale, i ricavi dei progetti, anche di durata pluriennale, sono stati stimati per l'intero importo previsto nell'anno in cui se ne prevede il finanziamento e lo stesso criterio è stato utilizzato per l'iscrizione dei costi che si prevede di sostenere con tali fondi. La valutazione dei progetti verrà infatti effettuata secondo il metodo della commessa completata, in particolare: i costi saranno rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui verranno sostenuti, mentre i ricavi verranno rilevati a seconda della natura dei progetti al momento della loro fatturazione o assegnazione, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto; alla fine di ogni esercizio di durata del progetto, se risultano registrati maggiori ricavi rispetto ai costi, i ricavi sono riscontati negli esercizi successivi; gli eventuali margini di progetto, alla conclusione dello stesso, sono destinati al bilancio dell'Ateneo, se non diversamente disposto dagli Organi di Governo.

Il **budget degli investimenti** ha anch'esso carattere autorizzatorio per l'esercizio 2026 e evidenzia gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il triennio 2026-2028 e le relative fonti di finanziamento.

Al fine di conseguire il pareggio del budget economico e di coprire gli investimenti non finanziati da contributi di terzi in conto capitale, verranno utilizzate risorse derivanti da esercizi precedenti (riserve di patrimonio netto già vincolate e non) derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria, così come dettagliato nel capitolo 7.

In applicazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 18/2012, tra i documenti previsionali viene compreso anche il **bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026–2028** che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti finalità programmatiche, in quanto volto a monitorare la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Di difficile attuazione risulta essere l'elaborazione di una programmazione triennale pienamente attendibile per la mancanza di dati significativi quali la proiezione di finanziamenti da parte di terzi, ad esempio dallo Stato (FFO), che incidono in maniera determinante sulla conseguente programmazione del personale, su quella dei costi della gestione corrente e degli investimenti.

Le previsioni sul triennio sono state quindi effettuate tenendo conto dei costi sostenuti negli esercizi precedenti e dei cambiamenti previsti sugli anni di riferimento del bilancio di previsione triennale.

Per le voci di budget per cui non è stato possibile effettuare previsioni sufficientemente attendibili si è optato per la conferma del valore previsionale dell'anno 2025.

Le principali variazioni nel triennio sono rilevabili per i contributi ministeriali fra i proventi e, tra i costi, per i costi del personale e della gestione corrente. Per quanto riguarda i proventi operativi rimangono costanti nel triennio i proventi per la didattica mentre si riducono i contributi per effetto di una stima prudentiale dell'andamento delle assegnazioni FFO. I costi del personale registrano nel triennio un complessivo aumento delle voci di spesa del personale docente e ricercatore, principalmente per effetto dei previsti passaggi dei ricercatori a professore associato e degli scatti e aumenti contrattuali stimati, mentre si riducono le voci di spesa delle altre componenti del personale dell'Ateneo. Infine, relativamente ai costi della gestione corrente, si evidenzia una diminuzione delle previsioni di spesa nel triennio, in particolar modo delle voci dedicate al sostegno agli studenti e ai costi per l'acquisto di servizi.

Anche il budget degli investimenti triennale non ha carattere autorizzatorio in riferimento al biennio 2026 e 2027. Il budget degli investimenti è sottoposto alle variazioni conseguenti all'evoluzione della gestione ed allo sviluppo della programmazione e progettazione nell'ambito delle iniziative concernenti il patrimonio dell'Ateneo. Come descritto nella sezione budget degli investimenti, sono previsti nel triennio significativi investimenti che coinvolgeranno il patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

Sempre in applicazione del D.lgs. n. 18/2012, è stato predisposto anche il **bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**, redatto, in ottemperanza al D.I. n. 34/2025, in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE delle voci di entrata e di uscita che confluiscano al III e IV livello.

Infine, viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 34/2025, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. del Mur n. 1410 dell'8 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 34/2025.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza il Bilancio di previsione è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella pagina Bilanci della sezione Amministrazione Trasparente insieme alla riclassificazione prevista nell'allegato 6 del D.P.C.M. 22.9.2014 *"Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*.

2. Formazione del bilancio unico di Ateneo di previsione

La proposta del Bilancio di previsione viene redatta dal Direttore Generale di concerto con il Rettore e coadiuvato dal responsabile dell'Area Risorse Finanziarie. La proposta, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti e del Senato Accademico, viene infine approvata dal Consiglio di amministrazione. Il processo di predisposizione della proposta del Bilancio di previsione ha pertanto coinvolto, secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (titolo II - capo IV), le diverse strutture, centri istituzionali e amministrazione centrale, e la governance dell'Università.

Con circolare prot. n. 18547 del 03/09/2025, il Direttore Generale ha dato avvio al processo di pianificazione operativa e di formulazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-2028.

Con la pianificazione operativa sono state individuate le modalità di raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo andando a definire gli obiettivi operativi, le azioni per raggiungerli e le risorse necessarie al loro conseguimento. A tale proposito, i Responsabili delle Strutture hanno concordato la proposta degli obiettivi con il proprio superiore gerarchico e, ove presenti, con i delegati rettorali di riferimento, in base alle indicazioni fornite dal Direttore Generale al fine di garantire l'allineamento con gli obiettivi definiti dalla governance dell'Ateneo.

Il bilancio di previsione, composto da budget economico e budget degli investimenti, è la sintesi, in termini economici e di investimento, di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione), della gestione ordinaria di funzionamento, di progetti e attività finanziati dall'esterno e di progetti e attività direttamente collegati a obiettivi e programmi operativi - che discendono dalla pianificazione strategica - dell'Ateneo nel suo complesso e dei diversi Centri gestionali, sia su base annuale che pluriennale.

La pianificazione operativa e le proposte per la formazione del budget economico e degli investimenti relative al triennio 2026-2028 sono state presentate da ciascun Responsabile di Struttura e validate dal Responsabile di Area, ove presente, tramite la procedura informatizzata resa disponibile, nell'area riservata della intranet di Ateneo, al personale tecnico amministrativo.

Le previsioni sono state effettuate nel rispetto del principio, tra gli altri, della prudenza e della competenza economica.

Il principio della prudenza si concretizza nella regola secondo la quale devono essere iscritti in bilancio di previsione solo i proventi che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo considerato, mentre devono essere previsti in bilancio tutti i costi sostenibili e direttamente collegati alle risorse previste. È stato necessario, quindi, valutare opportunamente le situazioni affinché fonti e ricavi non siano sovrastimati e costi e passività non siano sottostimati.

Per il principio della competenza economica, l'effetto degli eventi/accadimenti deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incasso/pagamento). Pertanto, le previsioni di proventi e costi sono state fatte secondo competenza economica anche nel caso in cui abbiano come riferimento l'anno accademico, nel qual caso la relativa valutazione è stata ricondotta all'anno solare.

Il budget triennale dell'Ateneo è stato definito unitariamente (bilancio unico di Ateneo) e ad ogni centro istituzionale, declinato in unità analitica di budget, è stato assegnato un budget autorizzatorio per l'esercizio 2026 e definito con riferimento alle voci di contabilità analitica (co.an.) del quarto livello del piano dei conti, che potrà essere gestito dalle stesse con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Le unità analitiche a cui sono assegnate disponibilità di budget sono:

1. il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti nel Mondo (DLAIM);
2. il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (DSUSI);
3. il Centro per la Certificazione e Valutazione Linguistica (CVCL);
4. il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC);
5. l'Amministrazione Centrale (AMCE).

All'interno dell'Amministrazione Centrale, sono state individuate alcune Strutture ("titolari/gestori di budget"), che hanno raccolto e coordinato anche le richieste di risorse di altre Strutture, per il tramite di un sistema gestionale informatizzato. Il budget di alcune voci del piano dei conti è infatti gestito unicamente da un Servizio "titolare di tale budget": qualora un Servizio/U.O./U.S./Centro formulì delle richieste di budget su tali voci, sull'Unità Analitica "Amministrazione Centrale", è necessaria una verifica e validazione da parte della struttura "gestore". Se approvati, gli importi sono stati poi sommati al budget del servizio "gestore". Non rientrano nella competenza delle strutture "titolari/gestori di budget", le risorse gestite contabilmente "a progetto".

In merito alle previsioni dei costi del personale, tutti i costi di personale strutturato e non strutturato gravano interamente sul budget dell'amministrazione centrale (UA.ATE.AMCE); la quantificazione degli importi e l'inserimento in procedura è stata effettuata dall'Area Risorse Finanziarie, sulla base dei dati forniti dall'Area Risorse Umane.

Le previsioni dei costi del budget economico da realizzare nel periodo di riferimento sono state fatte distinguendole in:

- "incomprimibili", in quanto connesse a disposizioni normative (ad esempio, per il rispetto di vincoli di legge inerenti la sicurezza sul lavoro) oppure ad obbligazioni già assunte;
- "funzionamento"; si tratta di spese comprimibili necessarie al funzionamento dell'ente (ad esempio, spese per pulizia, canoni per licenze software, fornitura materiale igienico sanitario, smaltimento rifiuti, manutenzioni ordinarie di immobili, ecc.);
- "nuove richieste/attività" che si intende attivare per l'esercizio 2026; si tratta di scelte discrezionali su contratti in scadenza che si intende rinnovare oppure nuovi progetti, attività, richieste di finanziamento.

Ciascuna struttura ha formulato le previsioni di eventuali ricavi finalizzati a copertura dei costi/investimenti (i costi/investimenti coperti da ricavi finalizzati sono stati considerati come "incomprimibili").

Le previsioni per gli anni 2027-2028 costituiscono limite alla programmazione delle spese su tali esercizi e, pertanto, fanno riferimento esclusivamente a:

- obbligazioni pluriennali già assunte nel corso dell'esercizio 2025 (o anni precedenti) che hanno ricadute sugli esercizi 2027-2028: tali previsioni sono state rilevate come "incomprimibili" nel 2026 e negli anni successivi di vigenza del contratto;
- costi strettamente necessari per l'ordinario funzionamento dell'Ateneo: tali previsioni sono state rilevate come "funzionamento";

- costi derivanti da contratti/obbligazioni pluriennali da stipularsi/assumere nel corso dell'esercizio 2026 che avranno ricadute sugli esercizi 2027-2028, non incomprimibili e non di funzionamento: tali previsioni sono state rilevate come "nuove richieste/attività";
- costi relativi all'anno accademico 2026-2027 e 2027-2028, per la quota di competenza.

Sono state mantenute concettualmente distinte le previsioni dei costi e dei proventi da quelle degli investimenti e, relativamente ai beni d'investimento, è stata inserita la quota stimata di ammortamento dell'esercizio.

I Responsabili delle strutture istituzionali e amministrative hanno quindi predisposto, entro il mese di ottobre, la proposta di obiettivi operativi e di budget triennale in coerenza con i documenti programmati, con le linee di indirizzo del Rettore, con le indicazioni dei Delegati Rettorali e con le indicazioni dettate dal Direttore Generale per la traduzione operativa delle indicazioni strategiche nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché con le indicazioni dei Direttori dei Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale.

3. Il budget per attività

Le strategie dell'Università per Stranieri di Perugia sono definite nel Piano strategico di Ateneo 2025-2027.

Il Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2025-2027 stabilisce obiettivi prioritari suddivisi in quattro linee strategiche, strettamente correlate tra loro, in linea con la missione dell'Ateneo e con i risultati del primo triennio del mandato rettorale. Mira a garantire continuità nella programmazione e a rafforzare gli obiettivi già raggiunti. Proseguendo con l'ormai consolidato approccio integrato tra strategia, performance e bilancio, l'Ateneo applica la logica sistematica prevista dalla normativa di riferimento per cui la programmazione operativa degli obiettivi delle strutture amministrative presenta un raccordo diretto con le linee strategiche e gli obiettivi strategici, con la programmazione economico-finanziaria (processo di budgeting) e con le dimensioni dell'anticorruzione e dell'Assicurazione della Qualità.

Le quattro linee strategiche individuate per il triennio 2025-2027 sono le seguenti:

- 1. utilizzo di strumenti digitali innovativi nell'erogazione della didattica e nei processi di certificazione linguistica;
- 2. potenziamento dei servizi e accoglienza agli studenti;
- 3. implementazione delle politiche della qualità con particolare riguardo agli ambiti della didattica e della ricerca;
- 4. internazionalizzazione dell'Ateneo e mobilità.

Per ciascuna linea strategica sono stati individuati alcuni obiettivi prioritari (con relativo stanziamento di risorse riportato nella tabella riepilogativa sottostante, ove previsto) dai quali discendono, in una logica a cascata, gli obiettivi operativi delle strutture amministrative che confluiranno nella sezione 2.2 'Performance' del PIAO 2026-2028, strettamente collegato alla programmazione economico-finanziaria.

I macro-obiettivi strategici per il triennio 2025-2027, all'interno dei quali si incardineranno gli obiettivi operativi delle strutture sono i seguenti:

- MO1 - Supporto alla realizzazione delle strategie per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione
- MO2 - Supporto alla realizzazione delle strategie per il settore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana
- MO3 - Potenziamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
- MO4 - Promozione della qualità e miglioramento dei servizi
- MO5 – Potenziamento della dimensione internazionale dell’Ateneo
- MO6 - Prevenzione della corruzione e trasparenza

Nel monitoraggio intermedio degli obiettivi assegnati ai Delegati del Rettore per il Piano Strategico 2025-2027 è stato richiesto ai Delegati di indicare, per ciascun obiettivo di propria competenza, lo stato di avanzamento al 30 giugno 2025, segnalando eventuali criticità o necessità di rimodulazione.

Dall’analisi dei 31 obiettivi monitorati per il 2025 emerge che:

- 17 obiettivi sono stati completamente realizzati, 1 dei quali con richiesta di rimodulazione;
- 13 obiettivi risultano parzialmente realizzati, 2 dei quali con richiesta di rimodulazione;
- 1 obiettivo è stato proposto per l’eliminazione, con motivazione adeguata da parte del Delegato competente.

Nei primi mesi del 2026, nel monitoraggio finale, verrà rendicontato lo stato di attuazione aggiornato al 31 dicembre 2025.

Si riporta la tabella riepilogativa delle risorse economiche stanziate dall’Ateneo per l’attuazione di specifici obiettivi strategici, come aggiornate nel mese di dicembre 2025.

Tabella riepilogativa

OBIETTIVI			2025	2026	2027	TOTALE
RICERCA E PROGETTAZIONE	R.1	Avvicinare il Corpo Studentesco alla Cultura della Ricerca.	10.000	5.000	5.000	20.000
	R.2	Internazionalizzazione della Ricerca.	8.000	24.937	24.937	57.874
TERZA MISSIONE	TM.2	Attività di formazione per docenti, studenti, PTA sulla Terza Missione/Impatto sociale.	5.000	5.000	5.000	15.000
DSA E DISABILITÀ	DSA.1	Incremento strumentazione e servizi dedicati a studenti con DSA e disabilità.	20.000	5.000	10.000	35.000

OBIETTIVI			2025	2026	2027	TOTALE
	DSA.2	Promozione di eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale dell'Ateneo sul tema dei Bisogni Educativi.	1.500	1.500	1.500	4.500
FORMAZIONE, MASTER, ALTA FORMAZIONE E DOTTORATO	DOTT.1	Progettazione di un "Fascicolo Elettronico del Dottorando" informatizzato che consenta la registrazione delle attività svolte nell'arco del triennio.	7.200	4.200	-	11.400
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FLUSSI INFORMATIVI	TEC.1	Costituzione del Laboratorio di Ateneo per la Digital Education e l'Intelligenza Artificiale.	9.000	11.000	3.000	23.000
POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ	SOST.1	Potenziamento e implementazione della qualità di servizi agli studenti, con particolare riferimento a didattica e a ricerca, in chiave sostenibile e alla luce degli SDGs dell'Agenda 2030.	3.800	3.800	3.800	11.400
SERVIZI AGLI STUDENTI	STUD.1	Accordi/convenzioni per sconti/agevolazioni per attività/beni di trasporto/cultura/intrattenimento/spese di sostentamento.	6.000	2.000	2.000	10.000
	STUD.2	Eventi di discussione e formazione sui bisogni degli studenti nel contesto regionale/nazionale.	2.000	4.000	4.000	10.000
STAGE E JOB PLACEMENT	S.1	Orientamento al mondo del lavoro (anche a sostegno degli studenti con DSA / disabilità), declinato secondo focus specifici e in linea con il piano strategico d'Ateneo.	1.500	1.000	1.000	3.500
	S.2	Garantire l'accesso e la sostenibilità per studenti e neolaureati ad opportunità qualificate di stage/tirocinio in Italia e all'estero.	9.000	46.900	46.900	102.800
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE, BIBLIOGRAFICO E ARTISTICO D'ATENEO	ARCH.1	Promozione e diffusione delle piattaforme digitali dell'Archivio Storico di Ateneo.	9.000	-	-	9.000

OBIETTIVI			2025	2026	2027	TOTALE
EDITORIA	E.1	Valorizzazione della Perugia Stranieri University Press.	-	10.500	10.500	21.000
ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORAMATIVA	O.1	Incremento degli eventi di orientamento in itinere finalizzati in particolare all'acquisizione di competenze trasversali.	-	7.000	7.000	14.000
	O.2	Incremento degli eventi internazionali attraverso la partecipazione a fiere e missioni all'estero, per promuovere i corsi di studio e le collaborazioni accademiche.	-	6.000	6.000	12.000
POLITICHE PER LA DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE	INCL.1	Predisposizione del GENDER EQUALITY PLAN.	21.800	24.990	24.690	71.480
EDILIZIA	ED.2	Miglioramento e potenziamento dei servizi ricreativi per gli studenti.	-	-	-	- (*)

(*) L'obiettivo sarà realizzato con i fondi PRO3 2024-2026 e altri finanziamenti ministeriali

Il bilancio di previsione, composto da budget economico e budget degli investimenti, è la sintesi, in termini economici e di investimento, di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale), della gestione ordinaria di funzionamento, di progetti e attività finanziati dall'esterno e di progetti e attività direttamente collegati a obiettivi strategici e a obiettivi e programmi operativi - che discendono dalla pianificazione strategica - dell'Ateneo nel suo complesso e dei diversi Centri gestionali, sia su base annuale che pluriennale.

Le principali attività che verranno realizzate nel corso dell'esercizio 2026, come individuabili in termini di impegno economico nel bilancio di previsione 2026, impattano:

- sulle politiche per il sostegno agli studenti, che vedono il proseguo delle iniziative avviate negli anni precedenti per la concessione di borse di studio di Ateneo per la frequenza di corsi di laurea triennale e magistrale, nonché per i corsi di lingua e cultura italiana anche con il sostegno del MAECI, per l'attivazione di abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale nella Regione Umbria a tariffa agevolata per gli studenti universitari, per il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia per il Diritto allo Studio universitario dell'Umbria (ADiSU) per la concessione dei servizi ristorativi e di foresteria a studenti iscritti ai corsi di lingua e cultura italiana, ai corsi di laurea e laurea magistrale e ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale;

- sui due distinti dottorati di ricerca attivati a partire dall'a.a. 2024/2025: il Dottorato di ricerca in *Studi linguistici, filologici e artistico-letterari* incardinato nel Dipartimento LILAIM e il Dottorato in *Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation* incardinato nel Dipartimento SUSI;
- sugli investimenti nel patrimonio immobiliare per la riqualificazione edilizia, urbanistica e sociale degli spazi universitari e per l'acquisto di spazi da destinare agli alloggi per gli studenti. L'Ateneo sta investendo nel proprio patrimonio immobiliare per riqualificare spazi universitari e acquisire nuovi ambienti da destinare agli alloggi studenteschi, in linea con i piani strategici 2022–2024 e 2025–2027. L'obiettivo generale è ampliare e migliorare spazi e servizi a beneficio di tutta la comunità accademica, attraverso interventi sostenuti sia da risorse interne sia da cofinanziamenti pubblici. Anche nel proprio programma PRO3 2024–2026 “*Formazione e Comunità: Costruire un’Università a misura di persona*”, l'Ateneo punta a realizzare concretamente azioni di miglioramento orientate al benessere di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, con un approccio integrato attento agli aspetti ambientali e sociali. Tra le principali strategie rientrano l'ampliamento degli spazi per didattica, studio e attività sportive, monitorato tramite indicatori di efficienza energetica e fruibilità. In questo quadro si inserisce il recupero funzionale della Palazzina “ex senologia”, che permetterà di creare nuovi spazi sostenibili dedicati a studenti e docenti, destinati a diventare un polo culturale aperto anche alla città, dotato di sale studio multimediali, sale conferenze, aree relax e coworking. Inoltre, nel 2024 è stata conclusa la procedura per individuare un immobile nei pressi di Palazzo Gallenga da destinare a foresteria, per il quale sono state avviate le operazioni di acquisto;
- sull'incremento di specifiche attività progettuali finanziate da terzi, tenuto conto anche dei progetti di recente attivazione, che saranno riportati sugli esercizi successivi, di didattica e ricerca alcuni dei quali a valere su fondi “PNRR”.

Le attività dell'Ateneo vengono declinate a livello di budget per ogni Centro istituzionale, a cui sono state assegnate risorse che potranno essere gestite con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nonché nell'ambito di specifiche attività progettuali. I centri istituzionali sono:

1. il Dipartimento di Lingua, Letteratura e Arti Italiane nel Mondo (DLAIM);
2. il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (DSUSI);
3. il Centro per la Certificazione e Valutazione Linguistica (CVCL);
4. il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC).

L'attività del Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo (DLAIM)

Il Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo ha come missione principale lo studio, la promozione e la diffusione del ricchissimo patrimonio culturale italiano costituito dalla lingua nazionale con le sue varietà, dalla letteratura, dalle arti, dalla musica, dal teatro, dal cinema e i media audiovisivi, in sintonia con il territorio e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi simili. Il Dipartimento promuove processi di internazionalizzazione e comunicazione per realizzare un dialogo interculturale finalizzato alla diffusione della lingua e della cultura italiana; favorisce collaborazioni e sinergie nazionali e internazionali per guidare processi di innovazione nella didattica e nella ricerca. Le discipline umanistiche sono costantemente declinate secondo un'attenzione per Heritage (arte, cinema, letteratura) e Made in Italy, per offrire una prospettiva insieme ampia e diacronica sulla cultura del nostro Paese, rafforzata dall'apprendimento delle lingue e letterature europee ed extraeuropee. Nel solco della missione dell'Ateneo, i Corsi del Dipartimento

offrono, da un lato, un insegnamento qualificato e aggiornato per la didattica della lingua e della cultura italiana, rivolto a tutti coloro che desiderano diventare insegnanti (in Italia e all'estero, per italiani e stranieri) e avvicinarsi al mondo della ricerca scientifica di ambito umanistico, dall'altro, predispongono gli strumenti per la conoscenza e la diffusione della cultura italiana, anche nei suoi aspetti artistici, di cultura materiale e di turismo culturale.

Nell'anno 2026 si prevede una disponibilità di budget articolata come segue:

	valori in euro
BUDGET DIPARTIMENTO LAIM	2025
Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	30.000
Organizzazione manifestazioni e convegni, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	6.000
Azioni e iniziative dipartimentali a favore degli studenti (evento "Stranieri per una notte", ciclo di eventi "Ricreazione Caffè", "Evento di benvenuto di dipartimento", altre azioni, iniziative ed eventi dipartimentali in favore di studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati afferenti al Dipartimento)	14.500
Centro di ricerca "Tule"	4.000
Centro di ricerca "CeRiMM"	5.000
TOTALE COSTI	60.500

Con riferimento al finanziamento di progetti di ricerca con fondi di Ateneo, l'assegnazione ai dipartimenti ammonta per l'esercizio 2026 ad € 63.000,00 complessivi, ripartita tra i due dipartimenti tenendo conto del criterio proporzionale del numero di professori ordinari, associati e ricercatori afferenti.

Didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master e alta formazione, corsi di lingua e cultura italiana

Sono incardinati nel Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo:

- ❖ Corsi di Laurea
 - LT0002 Lingua e Cultura italiana nel Mondo Digitale (LICIMoD) / LT002 - Digital humanities per l'Italiano (DHI) / LT02 - Lingua e cultura italiana (LiCI)
 - LT03 - Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)
- ❖ Corsi di Laurea Magistrale
 - LM03 – Italiano per l'Insegnamento a Stranieri (ITAS)
 - Corso interateneo “Management e cultura italiana del cibo” (Classe: LM-76 - Scienze Economiche per l'ambiente e la cultura)
- ❖ Master universitari
 - Master di I livello in Didattica dell'italiano lingua non materna;
 - Master di II livello in Didattica dell'italiano lingua non materna;
- ❖ Dottorato di ricerca
 - Dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, filologico-letterarie e politico-sociali
- ❖ Corsi di lingua e cultura italiana, così come declinati dall'articolo 20, comma 3, del vigente Statuto di Ateneo.

A partire dall'a.a. 2023-2024 è attiva una nuova laurea magistrale interateneo, promossa dall'Università per Stranieri di Perugia e dall'Università degli Studi di Perugia, in Management e cultura italiana del cibo (Classe: LM-76 - Scienze Economiche per l'ambiente e la cultura), che ha per obiettivo la formazione universitaria di professionisti e manager per lo sviluppo del turismo

enogastronomico sostenibile, dell'export agroalimentare italiano e della gestione delle risorse territoriali e culturali collegate al cibo.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei corsi di laurea, i dipartimenti sono chiamati a continuare la politica di incremento delle collaborazioni internazionali e delle convenzioni con Istituzioni universitarie estere per il rilascio di doppi titoli e/o titoli congiunti, anche al fine di accogliere visiting professor che possano erogare didattica anche in lingua straniera.

I vigenti accordi con le seguenti Università per l'erogazione di corsi di laurea per il conseguimento di doppi titoli seguiranno i corsi di riferimento al termine dell'incardinamento definitivo:

- Università della Lorena (Nancy – Francia);
- Università di Nantes (Francia);
- Università di Caen (Francia);
- Università di Pola (Croazia);
- Università degli Studi di Tirana (Albania).

Ricerca

Il Dipartimento di Lingua, letteratura e arti italiane nel mondo promuove attività di ricerca.

Principali ambiti della Ricerca scientifica svolta dai suoi afferenti:

- linguistica italiana (strutture e varietà della lingua in prospettiva sincronica e diacronica; italiano all'estero; scritture digitali ed esposte; storia della disciplina e delle politiche linguistiche in Italia);
- linguistica teorica e descrittiva, acquisizione del linguaggio, bilinguismo, linguistica dei corpora
- linguistica educativa (metodi, tecniche e tecnologie per l'educazione linguistica; politiche educative; mediazione culturale; verifica e valutazione delle competenze linguistiche);
- letteratura italiana (tradizione dei classici dalle origini all'età contemporanea; letteratura e territorio; prospettive di genere; integrazione e interculturalità; narrativa multimediale; critica letteraria e teoria della letteratura);
- filologia della letteratura italiana (edizione critica dei testi e commento scientifico; studio della tradizione manoscritta e a stampa; interpretazione dei testi letterari; studi sul testo e l'opera delle Tre Corone);
- letterature straniere e traduzione (teoria e pratica della traduzione letteraria; teorie dell'interpretazione; storia della circolazione dei testi in traduzione);
- arte italiana e internazionale (eredità culturale e linee di continuità tra Antico e Moderno; storia della critica; intreccio tra 'locale' e 'globale'; prospettive postcoloniali; studi su museo e curatorship);
- cinema e media audiovisivi, analogici e digitali (le culture visuali nel cinema, postcinema, televisione, radio, web, fotografia e forme ludiche interattive, tra videogiochi e 3D).

Dopo aver approvato un nuovo Regolamento per la distribuzione del Fondo Dipartimentale per la Ricerca, superando la logica della valutazione di singoli progetti annuali, il Dipartimento ha deliberato di attivare, a partire dal 2023, una quota di premialità nella distribuzione delle risorse, consistente nell'attribuzione di una quota aggiuntiva (pari al 30% del totale) ai docenti che, nel triennio precedente la domanda, abbiano pubblicato tre contributi in riviste scientifiche di fascia A, oppure una monografia pubblicata presso editori di rilievo nazionale o internazionale. Nel 2025, le domande pervenute sono state 25 (su un totale di 32 docenti), a seguito dell'applicazione del principio di ammissibilità; di queste 22 rispettavano i criteri previsti per la quota di premialità.

Al Dipartimento è annesso il Centro sul Turismo Letterario (TULE), il primo centro di ricerca universitario che nasce, in Europa, con l'intento di occuparsi in maniera specifica del tema. Collegato all'insegnamento "Letteratura, turismo e promozione del territorio", presente nel piano di studi del

Corso di laurea MICO, è stato istituito nel dicembre 2021. È guidato da un comitato scientifico internazionale, composto da docenti e studiosi di Università dell'Italia, del Portogallo, della Spagna, della Francia, della Svizzera, della Germania e della Russia, e gestito attraverso un regolamento di funzionamento. Il Centro intende promuovere attività e iniziative di ricerca e di riflessione scientifica sul turismo letterario, svolgere la funzione di raccordo tra la rete di esperienze che, in Europa e nel mondo, sono nate o stanno nascendo intorno al tema della promozione territoriale che parte dalla letteratura, contribuire a mettere in connessione il mondo accademico e le realtà istituzionali ed economiche che operano nell'ambito del turismo.

Dal 2025, è stato inoltre annesso al Dipartimento il Centro di Ricerca Maria Montessori CeRiMM, guidato da un Comitato scientifico e gestito attraverso un regolamento di funzionamento, nato con l'obiettivo di valorizzare e approfondire l'approccio pedagogico di Maria Montessori tramite attività di studio, ricerca, formazione e innovazione su temi legati all'innovazione didattica e all'inclusione.

L'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali (DSUSI)

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali è stato istituito il 1° gennaio 2022 a seguito della cessazione dell'attività del Dipartimento di Scienze umane e sociali.

Nella consapevolezza della specifica missione che caratterizza l'Ateneo sin dalla fondazione, così come dell'eccezionalità della sua collocazione geopolitica, storicamente crocevia di dialogo, nonché di attese di pace e di sviluppo, il Dipartimento SUSI raccoglie le sfide poste alle società multiculturali e alla comunità internazionale, con un approccio interdisciplinare di analisi critica. La medesima prospettiva interdisciplinare orienta la visione del Dipartimento nell'ambito delle relazioni internazionali. Tali orizzonti di visione – anche grazie all'apporto plurale delle competenze linguistiche sviluppate dall'Ateneo e alla rilevante presenza di studenti provenienti da tutto il mondo, che contribuiscono a creare un ambiente di formazione e di ricerca particolarmente aperto – sono affiancati dall'impegno ad approfondire e diffondere forme di conoscenza capaci di favorire il dialogo tra discipline, lo sviluppo dei saperi, l'incontro tra culture, con particolare riferimento agli ambiti della comunicazione pubblicitaria e istituzionale, della sostenibilità e delle relazioni internazionali.

A partire dal primo Consiglio dipartimentale il Dipartimento è risultato pienamente operativo, occupandosi, oltre all'ordinarietà, delle seguenti questioni:

- ❖ approvazione del Documento di visione e Missione,
- ❖ nomina della Commissione affidamenti e contratti,
- ❖ nomina della Commissione ricerca dipartimentale,
- ❖ approvazione del Regolamento per il finanziamento dipartimentale alla ricerca e il finanziamento dipartimentale per convegni,
- ❖ approvazione dei Piani strategici triennali di Dipartimento,
- ❖ nomina della componente docente per la Commissione paritetica docenti-studenti,
- ❖ approvazione dei Piani dei fabbisogni del Dipartimento SUSI.

Nell'anno 2026 si prevede una disponibilità di budget articolata come segue:

valori in euro

BUDGET DIPARTIMENTO SUSI	2025
Finanziamento progetti di ricerca con fondi di Ateneo, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	33.000
Organizzazione manifestazioni e convegni, ai sensi del "Regolamento per il finanziamento di Progetti di Ricerca e di Convegni"	7.700
Azioni e iniziative dipartimentali a favore di studenti iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorati afferenti al Dipartimento SUSI	12.500

Con riferimento al finanziamento di progetti di ricerca con fondi di Ateneo, l'assegnazione ai dipartimenti ammonta per l'esercizio 2026 ad € 63.000,00 complessivi, ripartita tra i due dipartimenti tenendo conto del criterio proporzionale del numero di professori ordinari, associati e ricercatori afferenti.

Didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati, master e alta formazione

Sono incardinati nel Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali i

- ❖ Corsi di Laurea:
 - LT0001 - Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP);
 - LT004 - Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale (SoCI) - LT04 - Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SIS).
- ❖ Corsi di Laurea Magistrale:
 - LM02 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS);
 - LM001- Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI).
- ❖ Corsi disattivati con studenti potenzialmente attivi:
 - LT01 - Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP);
 - LT0001 - Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (ComIIP);
 - LM01 – Comunicazione pubblicitaria (COMPU).
- ❖ Master universitari:
 - Master di I livello in Rigenerazione e Resilienza Urbana e Territoriale.
- ❖ Dottorati di Ricerca:
 - Dottorato di Ricerca in “Frontier Sciences in Sustainability, Diplomacy and International Cooperation”.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei corsi di Laurea, il Dipartimento SUSI intende continuare la promozione delle collaborazioni internazionali e delle convenzioni con Istituzioni universitarie estere, a fini di didattica e ricerca, anche al fine di incrementare la previsione di doppi titoli e/o titoli congiunti, nonché di favorire scambi di studenti e docenti, con particolare riferimento all'accoglienza di *visiting professor*, che contribuiscano ad integrare l'erogazione della didattica anche in lingua straniera.

Ai fini della erogazione della didattica nell'ambito dei corsi di Laurea, si segnala il mantenimento dell'accordo di doppio titolo attualmente vigente con l'Università di Dalarna (Svezia), che interessa il corso LM RICS. Sono in via di definizione ulteriori accordi con altre Università estere per la realizzazione di ulteriori accordi di doppio titolo per altri corsi di Laurea e Laurea Magistrale afferenti al Dipartimento.

Fra le iniziative di rilievo realizzate nell'ambito della didattica, va segnalata anche la nomina della prof.ssa Maura Marchegiani quale delegata dipartimentale alla Didattica, in sostituzione del Prof. Federico Niglia, già delegato dipartimentale alla Didattica e ai Processi organizzativi, il quale mantiene così la delega ai Processi organizzativi, insieme a quella relativa alla Terza Missione di Ateneo.

Ricerca

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali si propone di essere un ambiente che favorisce l'attività di ricerca con una costante attenzione verso la qualità, orientato alle sfide del

presente e del futuro a partire da una solida conoscenza del passato, con una forte attenzione per la dimensione internazionale.

La ricerca si svolge nelle aree delle scienze politologiche, storiche, giuridiche, economiche, sociali, linguistiche, informatiche, ingegneristiche e dei temi legati alla sostenibilità.

Uno dei punti di forza è costituito dall'eterogeneità della provenienza disciplinare dei docenti del Dipartimento, che costituisce al tempo stesso una ricchezza e uno stimolo alla condivisione di competenze e metodologie. Per tale ragione la ricerca è orientata ad essere multidisciplinare e interdisciplinare, in grado di affrontare in modo trasversale vaste tematiche di impatto scientifico e sociale, per produrre conoscenza originale e creativa, come dimostrano i GSD di afferenza dei docenti SUSI:

- 08/CEAR-01 - IDRAULICA, IDROLOGIA, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
- 09/IINF-05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
- 09/IIND-07 - FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE
- 10/COMP-0 - COMPARATISTICA E TEORIA DELLA LETTERATURA
- 10/GLOT-01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
- 10/SPAN-01 - LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE
- 10/ANGL-01 - ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA
- 11/HIST-03 - STORIA CONTEMPORANEA
- 11/PHIL-05 - STORIA DELLA FILOSOFIA
- 12/GIUR-01 - DIRITTO PRIVATO
- 12/GIUR-09 - DIRITTO INTERNAZIONALE
- 12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO
- 13/ECON-07 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
- 13/STEC-01 - STORIA ECONOMICA
- 14/GSPS-01 - FILOSOFIA POLITICA
- 14/GSPS-02 - SCIENZA POLITICA
- 14/GSPS-03 - STORIA DEL PENSIERO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
- 14/GSPS-04 - STORIA INTERNAZIONALE E STUDI DI AREA
- 14/GSPS-05 - SOCIOLOGIA GENERALE
- 14/GSPS-06 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Fra le iniziative di rilievo realizzate nell'ambito della ricerca, va segnalata la nomina del delegato alla ricerca (Prof. Filippo Sbrana) e della commissione ricerca; la realizzazione del censimento della ricerca dipartimentale, con una larghissima adesione; le conferenze sulla ricerca; la creazione di quattro gruppi di carattere interdisciplinare sulle tematiche che vedono un maggior impegno nella ricerca da parte dei docenti e dei ricercatori (1. Migrazione; 2. Democrazia, crisi della democrazia e sfera pubblica; 3. Economia circolare, transizione ecologica, *climate change*; 4. Innovazione digitale). Il Dipartimento persegue l'obiettivo dell'eccellenza nel campo della ricerca. A tal fine sono state poste in essere diverse iniziative, che si richiamano brevemente. Lo stanziamento dei fondi per la ricerca ha visto ampliare la quota dei fondi destinata ai ricercatori più produttivi in termini di qualità. Sono state organizzate giornate dedicate alla ricerca, alla quale hanno partecipato i docenti del dipartimento, i dottorandi e le strutture amministrative. La commissione ricerca organizza ogni anno il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività di ricerca, che viene poi discussa in sede di consiglio di dipartimento, realizzando anche specifici approfondimenti ove necessario. Ampio spazio è stato dedicato anche alla VQR: si è offerto supporto ai ricercatori meno produttivi (ottenendo di non avere nessun docente improduttivo), è stata realizzata una selezione attenta dei prodotti da presentare ad ANVUR, e attualmente si sta lavorando alla nuova tornata di VQR.

Il dottorato

A partire dall'AA 2024/2025 Ciclo XL l'Ateneo ha dato avvio a due distinti Corsi di Dottorato:

- il Corso afferente al Dipartimento LILAIM è denominato "Studi linguistici, filologici e artistico-letterari" ed è articolato in due curricula;

- il Corso afferente al Dipartimento SUSI è denominato “Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation”, anch’esso articolato in due curricula.

Tenuto conto che risultano ancora in corso gli addottoramenti dei dottorandi del XXXVI, del XXXVII ciclo e del XXXVIII ciclo, in relazione ai quali dovranno essere sostenute spese di funzionamento a copertura delle commissioni di addottoramento, per il 2026 le previsioni di budget si riferiscono a n. 7 Corsi di dottorato di Ricerca di Ateneo, di cui n. 5 Corsi di dottorato già attivi e relativi ai Cicli XXXIX, XL SUSI e XL LILAIM, XLI SUSI e XLI LILAIM nonché dei corrispondenti n. 2 Corsi per il Ciclo XLII di presumibile attivazione nel mese di ottobre 2026, nonché ai Corsi di dottorato di interesse nazionale.

Complessivamente, i dottorandi dei cicli con pagamento borse attivo (e/o elevazione per soggiorno estero) (cicli XXXIX – XLI) sono n. 40, di cui:

- n. 8 dottorandi iscritti al Corso XXXIX, di cui 5 con borsa finanziata da Ateneo e 3 con borsa cofinanziata dal PNRR D.M. 118/23;
- n. 9 dottorandi iscritti al Corso XL SUSI, di cui n. 3 con borsa finanziata da Ateneo, n. 3 con borsa finanziata dal PNRR D.M. 630/24 e n. 4 con borsa finanziata dal Progetto FENICE;
- n. 7 dottorandi iscritti al Corso XL LILAIM, di cui n. 6 con borsa finanziata da Ateneo e n. 1 con borsa finanziata dal PNRR D.M. 630/24;
- n. 7 dottorandi iscritti al Corso XLI LILAIM, tutti con borsa finanziata da Ateneo;
- n. 9 dottorandi iscritti al Corso XLI SUSI, di cui n. 4 con borsa finanziata da Ateneo, n. 1 senza borsa ma con elevazione e budget individuale e n. 4 con borsa finanziata dal Progetto FENICE;

A questi si aggiungono i dottorandi che partecipano a corsi di interesse nazionale:

- n. 2 dottorandi del XXXIX ciclo che partecipano al corso di interesse nazionale in convenzione con l’Università di Genova e Macerata
- n. 1 dottorando del XL ciclo che partecipa al corso di interesse nazionale in convenzione con l’Università Macerata.
- n. 1 dottorando del XLI ciclo che partecipa al corso di interesse nazionale in convenzione con l’Università di Modena e Reggio Emilia (Studi religiosi).
- n. 1 dottorando del XLI ciclo che partecipa al corso di interesse nazionale in convenzione con l’Università di Roma La Sapienza (Peace Studies).
- n. 1 dottorando del XLI ciclo che partecipa al corso di interesse nazionale in convenzione con l’Università di Genova (Studi europei)

Per il ciclo XLII, di futura presumibile attivazione ad ottobre 2026, si prevedono n. 10 posti con borsa a carico dell’Ateneo, di cui n. 6 per il Corso Studi linguistici, filologici e artistico-letterari e n. 4 per il Corso Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation. Dal prossimo Anno Accademico il Corso XLI SUSI non riceverà più il finanziamento di n. 4 borse a valere sul Progetto Fenice, in fase di conclusione.

In ottemperanza a quanto disposto dal DM 226/2021 tutti i dottorandi usufruiscono dei fondi relativi al proprio budget individuale nonché, sia i dottorandi con borsa che senza borsa, percepiscono anche l’elevazione del 50% della borsa per eventuali periodi all'estero.

In sede di previsioni di bilancio 2026 è stato considerato inoltre un costo a dottorando per lo svolgimento degli esami finali di addottoramento.

La terza missione

L'attività di Terza Missione dell'Università per Stranieri di Perugia continua a orientarsi prioritariamente verso il contesto territoriale locale e regionale, assumendo una prospettiva osmotica tra Ateneo, istituzioni, operatori culturali, scuole, imprese e cittadinanza. L'azione dell'Ateneo mira a rafforzare la propria presenza pubblica e a valorizzare le competenze maturate nelle aree linguistiche, culturali, internazionalistiche e della sostenibilità. Al contempo, l'Ateneo declina la propria Terza Missione come proiezione internazionale.

Una delle componenti centrali rimane il public engagement, che nel periodo 2025–2026 vedrà la realizzazione di iniziative rivolte alla società civile, alle comunità scolastiche e al sistema territoriale umbro. Tra le attività più significative si ricordano:

- il consolidamento dei rapporti con le scuole secondarie umbre attraverso cicli di incontri su tematiche di relazioni internazionali, inclusione, sostenibilità, comunicazione;
- la collaborazione con istituzioni culturali per seminari aperti al pubblico;
- la realizzazione, attraverso i centri autonomi di Ateneo, di iniziative aperte alla cittadinanza;
- la partecipazione dell'Ateneo a iniziative cittadine quali festival linguistici, culturali, di mediazione, in collaborazione con enti locali e nazionali;
- attività di formazione sui temi dell'impatto sociale rivolti al personale (docente, PTA) e agli studenti dell'ateneo.

Accanto a tali iniziative si collocano le attività orientate alla valorizzazione economica della conoscenza, comprendenti percorsi di formazione avanzata e di valorizzazione della rete alumni.

L'Ateneo ha inoltre partecipato a bandi nazionali ed europei relativi all'innovazione sociale, all'impatto culturale e alla digitalizzazione, contribuendo a rafforzare la sua presenza nei network di terza missione.

Tutte queste attività si sono inserite nel quadro strategico delineato dal Documento Strategico di Terza Missione, approvato dagli Organi accademici a luglio 2024, che definisce visione, perimetro istituzionale, ruoli e responsabilità delle strutture di Ateneo. In tale architettura, la Terza Missione si sviluppa secondo le fasi del ciclo di assicurazione della qualità, con un sistema di monitoraggio basato sulla Scheda SUA-Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS), principale strumento di autovalutazione a livello di Ateneo e di strutture.

Nel complesso, l'Ateneo conferma il proprio impegno nel promuovere dialogo culturale, inclusione, internazionalizzazione sociale e sviluppo sostenibile del territorio, consapevole della necessità di consolidare ulteriormente i processi interni di coordinamento e rendicontazione per accrescere qualità, visibilità e impatto delle proprie attività di Terza Missione.

L'attività del Centro di Valutazione e certificazione linguistica (CVCL)

Il CVCL è stato istituito nel 2005 con il compito di gestire e sovraintendere all'attività di certificazione linguistica, attività istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Il CVCL opera nel settore della Valutazione e Certificazione Linguistica, nel contesto sia italiano che internazionale, grazie alla specificità delle competenze raggiunte, per l'intensa attività progettuale e di ricerca e per l'attività di formazione realizzata sin dalla sua costituzione.

La previsione dei ricavi e dei costi segue l'articolazione delle attività del Centro in tre principali settori: produzione e somministrazione degli esami di certificazione linguistica e glottodidattica, ricerca e formazione.

A partire dal 2025 il Centro ha avviato un ampio processo di razionalizzazione delle procedure gestionali e amministrative, con particolare attenzione alla digitalizzazione delle fasi operative attualmente svolte in formato cartaceo. Tale percorso, intrapreso allo scopo di migliorare l'efficienza,

la tracciabilità dei processi interni e la qualità complessiva del servizio offerto, continuerà a rappresentare una priorità strategica anche nel triennio 2026–2028.

Nel corso del 2026 si entrerà nella fase sperimentale del progetto di digitalizzazione, con un primo focus sugli esami CELI GENERICI.

Questa scelta risponde all'esigenza di testare in modo graduale e controllato l'impatto delle nuove procedure, verificando il funzionamento dei sistemi informatici, la fruibilità delle prove da parte dei candidati e l'efficacia dei nuovi flussi operativi per il personale coinvolto.

Per quanto riguarda l'offerta certificatoria, il CVCL propone per l'anno 2026 una programmazione degli esami CELI e DILS-PG sostanzialmente analoga a quella del 2025.

Tale decisione deriva dalle difficoltà operative che il Centro ha riscontrato nel corso dell'ultimo triennio, in particolare nel garantire il rispetto delle tempistiche previste per la pubblicazione dei risultati. Le problematiche principali hanno riguardato:

- la gestione dei tempi di correzione degli elaborati, spesso rallentata dal volume complessivo delle prove e dalle procedure di controllo qualità;
- la validazione dei risultati, fase delicata e imprescindibile per assicurare la coerenza e l'affidabilità delle certificazioni rilasciate.

In virtù di tali criticità, il Centro non ha ritenuto opportuno modificare la struttura o la frequenza delle sessioni d'esame, preferendo consolidare gli attuali processi interni e concentrare le risorse sull'avanzamento della digitalizzazione.

Nel triennio 2026–2028 il Centro prevede di:

- estendere progressivamente la somministrazione digitale a un numero crescente di sessioni e tipologie di esami, sulla base degli esiti della fase sperimentale;
- ottimizzare i flussi di correzione e validazione tramite strumenti digitali che consentano maggiore rapidità, sicurezza e uniformità di giudizio;
- ridurre l'uso della documentazione cartacea, migliorando al contempo l'archiviazione, la consultazione e la protezione dei dati;
- rafforzare la formazione del personale coinvolto nelle nuove procedure.

Il processo di digitalizzazione rappresenta un passaggio cruciale per l'innovazione e la modernizzazione del Centro. La fase sperimentale del 2026 costituirà il primo passo verso una transizione più ampia che si svilupperà gradualmente nel triennio successivo. Parallelamente, il mantenimento di un'offerta d'esame invariata rispetto al 2025 consentirà al Centro di affrontare in modo più efficace le criticità gestionali e di garantire la qualità e l'affidabilità delle certificazioni rilasciate.

Lo schema che si propone di seguito riepiloga, per l'anno 2026, le risorse assegnate al netto dei costi del personale docente, CEL e tecnico-amministrativo assegnato al centro che verranno rilevati nel budget dell'amministrazione centrale:

ATTIVITA' DEL CVCL	2026	Valori in euro
Tasse esami e certificazioni all'estero		1.200.000
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro		30.000
Altre tasse e contributi		1.000
Altri proventi derivanti da attività commerciale		20.000
TOTALE RICAVI		1.251.000

ATTIVITA' DEL CVCL	2026
Supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica (personale CEL)	40.000
Organizzazione manifestazione e convegni	10.000
Materiale di consumo	81.000
Materiale bibliografico	2.000
Spese postali	40.000
Automazione e informatizzazione dei servizi	12.502
Altre spese per servizi	7.000
Adesione a consorzi, associazione e altro	8.750
Restituzioni e rimborsi	1.000
TOTALE COSTI	204.252

Produzione e amministrazione degli esami di certificazione

Il CVCL elabora e somministra esami per il rilascio di certificati linguistici che attestano la conoscenza della lingua italiana a diversi livelli di competenza e per differenti tipologie di utenza e certificati glottodidattici che attestano le conoscenze e le competenze dei docenti nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano a stranieri. I certificati si distinguono in CELI (Certificati di Lingua Italiana) e DILS-PG (Certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera).

I certificati CELI si differenziano in CELI generici, CELI adolescenti, CELI immigrati e CELI Marco Polo Turandot:

CELI generici -> hanno conseguito il bollino di qualità europeo (Q-Mark) rilasciato dall'ALTE a seguito di apposite procedure di audit e sono destinati a chi voglia ottenere una certificazione dell'italiano generale e vengono somministrati tre volte l'anno, nelle sessioni di marzo, giugno e novembre;
 CELI adolescenti -> sono destinati ad utenti di età compresa fra 12 e 18 anni e vengono somministrati una volta all'anno, nella sessione di maggio;

CELI immigrati -> sono destinati a immigrati stanziati in Italia per agevolarne il processo di integrazione e vengono somministrati più volte all'anno, solitamente nelle sessioni di maggio, settembre e novembre;

CELI Marco Polo Turandot: sono rivolti ad utenti sinofoni coinvolti nel Progetto Marco Polo Turandot e vengono somministrati due volte all'anno, nei mesi di giugno e agosto.

La certificazione DILS-PG è articolata in due livelli:

DILS-PG di I livello -> è rivolta sia a docenti di madrelingua non italiana che di madrelingua italiana. Il profilo a cui si rivolge la DILS-PG – I livello è quello di insegnanti di italiano a stranieri che abbiano intrapreso da poco la professione o che abbiano un'esperienza circoscritta per lo più ai livelli A1-B1 del Quadro comune europeo di riferimento (QCER), maturata sia all'estero che in Italia presso enti, istituzioni, associazioni che operano anche in contesto migratorio e viene somministrata due volte all'anno, a febbraio e a settembre.

DILS-PG di II livello -> è rivolta a docenti di italiano a stranieri madrelingua e non madrelingua con una formazione specifica nel settore e/o un'esperienza ampia e consolidata a tutti i livelli del Quadro

comune europeo di riferimento (QCER) e viene somministrata due volte all'anno, a febbraio e a settembre.

Attività di Formazione

Il CVCL eroga corsi di formazione in ambito di verifica e valutazione delle competenze linguistiche, rivolti ad insegnanti chiamati in particolare a svolgere la funzione di esaminatori della parte orale degli esami CELI. Tali corsi, strutturati nella prospettiva disciplinare del Language Testing, si tengono tre volte all'anno a Perugia (di cui due in modalità FAD e uno in presenza) o, previa richiesta, su committenza.

Il Centro inoltre organizza corsi di formazione sui contenuti degli esami DILS-PG e di preparazione alla certificazione glottodidattica sia a Perugia che su committenza da parte di Enti pubblici e privati.

Il CVCL offre altresì incontri formativi denominati "La DILS-PG in pillole", il cui scopo è quello di permettere a coloro che hanno già seguito i corsi di preparazione DILS-PG e agli iscritti in generale alle sessioni d'esame di rivedere le conoscenze e le competenze acquisite in modo da affrontare l'esame con maggior sicurezza.

Il CVCL ha consolidato negli ultimi anni la formazione in modalità "a distanza" (FAD) ad integrazione dei corsi in presenza.

Ricerca

L'attività di ricerca vede il CVCL impegnato in progetti di rilevanza sia nazionale che internazionale, all'interno dell'ALTE e in collaborazione con la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa, l'associazione CLIQ, il MUR, il MAECI e il Ministero dell'Interno.

Le attività del Water Resources and Documentation Center (Centro Warredoc)

Il Centro WARREDOC è stato istituito presso l'Università per Stranieri di Perugia nel 1985 al fine di sviluppare la ricerca scientifica, la formazione e la comunicazione nel settore dell'acqua, dell'ambiente e della gestione del rischio delle catastrofi naturali.

Opera per lo sviluppo delle conoscenze nei campi connessi con:

1. la gestione e la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente, dei disastri naturali e delle risorse idriche;
2. l'ingegneria delle acque e dello sviluppo sostenibile,

e si adopera per:

- ✓ promuovere e sviluppare collaborazioni con istituzioni pubbliche, private ed enti nazionali e internazionali;
- ✓ svolgere attività di formazione avanzata tecnica e scientifica in Italia e all'estero;
- ✓ partecipare a convegni, corsi e incontri scientifici nazionali e internazionali;
- ✓ fornire assistenza nella elaborazione e attuazione di piani, studi e progetti nell'ambito dell'idrologia, delle risorse ambientali e dello sviluppo sostenibile;
- ✓ svolgere attività di comunicazione e disseminazione scientifica dei risultati delle ricerche.

Le attività svolte e quelle in programmazione per il triennio 2026-2028 mirano a consolidare l'esigenza di legare la missione storica e fondante dell'Università per Stranieri di Perugia allo sviluppo di alcune delle nuove azioni focali della pianificazione strategica di Ateneo.

In linea con il Piano Strategico triennale adottato nel 2025, il Centro si propone di consolidare e ampliare le attività in linea con gli obiettivi di Ateneo, in particolare con la politica di

internazionalizzazione, l'innovazione della didattica e della ricerca e il rafforzamento della Terza Missione.

La riorganizzazione interna e l'orientamento verso progetti e attività multidisciplinari mirano a rendere il Centro un riferimento internazionale nel campo della gestione delle risorse idriche e della sostenibilità ambientale.

A sostegno delle attività del WARREDOC risultano stanziate per l'anno 2026 le seguenti risorse:

BUDGET WARREDOC	valori in euro
2026	
Stage e tirocini	5.000
Organizzazione manifestazioni e convegni	4.000
Missioni del personale	6.000
TOTALE COSTI	15.000

Miglioramento della visibilità e valorizzazione delle attività scientifiche

Il Centro WARREDOC, nell'ottica di promuovere il miglioramento della visibilità delle proprie attività e il potenziamento del valore dei contenuti scientifici proposti, mira a consolidare nel triennio 2026- 2028 la riorganizzazione interna articolata per macroaree tematiche, avviata nel 2025.

La riorganizzazione, che prevede la suddivisione delle progettualità del Centro WARREDOC in due principali aree disciplinari, ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di impatto scientifico e culturale del Centro:

- ✓ Area WATER ENERGY AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE focalizzata sui settori tecnici e ambientali ed informatici;
- ✓ Area TRANSNATIONAL COOPERATION, SOCIETY AND HUMAN RIGHTS che affronta tematiche legate agli aspetti culturali, sociali e giuridici delle questioni ambientali.

Tale articolazione intende rispecchiare una integrazione interdisciplinare al fine di promuovere una maggiore coesione tra le tematiche del Centro e le discipline scientifico-didattiche presenti a livello dipartimentale.

Tale impostazione consentirà una più efficiente ottimizzazione delle attività legate alle scienze ambientali, favorendo un approccio interdisciplinare e coerente con gli obiettivi di ricerca e formazione del Centro e di Ateneo e rappresenterà per il Centro una strategia per potenziare l'impatto delle proprie attività sia in ambito accademico sia a livello internazionale.

La riorganizzazione per settori disciplinari, unita all'integrazione con le attività scientifico-didattiche dipartimentali e alla collaborazione con la Cattedra UNESCO, rafforzerà la missione del Centro di promuovere un approccio scientifico innovativo e interdisciplinare, cercando un posizionamento internazionale nel settore della gestione delle risorse idriche e della cultura scientifica ambientale.

Un ulteriore aspetto qualificante della riorganizzazione riguarderà anche la collaborazione tra il Centro WARREDOC e la Cattedra UNESCO in "Water Resources Management and Culture". Questa sinergia assicurerà al Centro l'opportunità di partecipare a consessi internazionali di alto profilo scientifico e culturale, contribuendo a rafforzare la reputazione e la rete di collaborazioni internazionali del Centro.

Con nota prot. n. 24787 del 10.11.2025 l'accordo in essere è stato rinnovato fino al 31.12.2029.

Area della didattica

L'organizzazione di incontri scientifici e di carattere seminariale contribuirà al rafforzamento del carattere internazionale dei corsi e alla divulgazione di contenuti scientifici di alto livello, nonché alla trasferibilità di know-how per la risoluzione di problematiche socio-ambientali e climatiche. Nello specifico si prevede, come inaugurato a partire dall'anno 2025, l'organizzazione di eventi annuali internazionali finalizzati a potenziare le attività di ricerca e promuovere la transnazionalità e multidisciplinarietà dell'anima del Centro.

Area della ricerca e della internazionalizzazione

In tale ambito le azioni programmate per il triennio 2026-2028 riguarderanno l'incentivazione alla partecipazione a bandi nazionali ed europei e l'integrazione delle attività con le progettualità di ateneo che coinvolgono le tematiche proprie del Centro WARREDOC, in particolare con le attività previste dal PNRR e dell'UNESCO CHAIR.

Nel triennio 2026-2028 il Centro WARREDOC concluderà, le attività scientifiche e amministrative di rendicontazione relative ai progetti già finanziati, in particolare:

- progetto "ENERGIE IN CONNESSIONE. Welfare di comunità e filiere agricole sostenibili [EeC]" ammesso al finanziamento dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo di cui l'Università per Stranieri di Perugia è partner, volto a promuovere lo sviluppo umano in Burkina Faso attraverso la conciliazione di inclusione sociale, innovazione e responsabilità ambientale;
- progetto "RETE UMBRA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Governance, partecipazione, cultura e comunicazione per la sostenibilità" al quale il Centro WARREDOC ha aderito in esecuzione di un accordo di collaborazione con la Regione Umbria e finalizzato allo svolgimento delle seguenti specifiche attività:
 - Categoria 2 – Cultura della sostenibilità - Azione 2.3.b – Iniziative per la creazione di strumenti di comunicazione ideati da parte delle nuove generazioni;
 - Categoria 3 – Partecipazione per lo sviluppo sostenibile - Azione 3.1.b – Definizione delle modalità di coinvolgimento delle nuove generazioni, in vista di una loro formalizzazione e istituzionalizzazione;
- progetto "REsilience to climate changes through NAture-based Technologies in UE: an open Resource Education programme" finanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ - Azione KA220 – Partenariati di Cooperazione - Ambito VET, di cui l'Università per Stranieri di Perugia è partner. Obiettivo del progetto è quello di arricchire l'attuale offerta formativa sulle strategie di lotta ai cambiamenti climatici, introducendo strumenti didattici specificatamente dedicati alla comprensione e utilizzo delle Nature-based Solutions (NbS), e di supportare operativamente la transizione verde comunitaria, stimolando il mainstreaming di queste soluzioni emergenti, alla luce delle forti potenzialità che queste possono offrire nell'ambito dell'autoimpiego equo e inclusivo giovanile;
- progetto "Indicatori di Monitoraggio della Performance per la Responsabilità e Sostenibilità Aziendale" finanziato dal MASE, di cui l'Università per Stranieri di Perugia è partner, volto a migliorare il contributo che il tessuto economico-produttivo fornisce al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e della relativa Strategia regionale, attraverso lo sviluppo di un Framework che consenta la valutazione e l'auto valutazione della sostenibilità da destinare alle imprese, grazie al quale sarà possibile misurare l'impatto delle attività aziendali rispetto ai principi della SNSvS;

Le azioni del Centro WARREDOC riguarderanno infine il rafforzamento della visibilità e della reputazione della ricerca, della formazione avanzata e della capacità di trasferimento di

conoscenze e di tecnologie. A tal proposito, si prevede l'aggiornamento e l'adeguamento alle linee comunicative dell'Ateneo del sito web e dei canali media utilizzati dal Centro, nonché il coinvolgimento di ricercatori del settore, che andrà nella direzione di un maggior consolidamento e rafforzamento della produzione scientifica nei settori di competenza del Centro.

Contributo del Centro WARREDOC agli obiettivi di Terza Missione e Impatto Sociale dell'Università per Stranieri di Perugia

In linea con gli obiettivi di Terza Missione e Impatto Sociale stabiliti dall'Università per Stranieri di Perugia, i Centri autonomi dell'Ateneo, tra cui il Centro WARREDOC, sono stati identificati come attori chiave per la realizzazione di azioni concrete volte alla valorizzazione sociale e culturale. In quest'ottica, il Centro WARREDOC ha definito una serie di interventi specifici, in coerenza con le linee guida tracciate nel documento "La Terza Missione dell'Università per Stranieri di Perugia: linee strategiche e strumenti operativi," adottato nel 2024.

Il Centro WARREDOC contribuirà agli obiettivi di Terza Missione attraverso la formazione continua con l'organizzazione di percorsi di formazione continua, mirati ad offrire opportunità di aggiornamento e perfezionamento professionale a destinatari esterni all'ambito accademico, contribuendo allo sviluppo delle competenze del territorio.

L'impegno del Centro WARREDOC, nel public engagement si concretizzerà in attività istituzionalmente organizzate a carattere non profit, che offrono un valore educativo e culturale e che mirano a promuovere lo sviluppo della società civile. Le principali iniziative includono:

- Conferenze e dibattiti su temi di interesse scientifico e culturale;
- Lezioni aperte al pubblico;
- Eventi pubblici per la divulgazione scientifica e la sensibilizzazione su questioni ambientali e sociali;
- Presentazioni e seminari su tematiche attuali;
- Articoli divulgativi su mezzi di comunicazione di ampia portata.

Il Centro WARREDOC si impegnerà inoltre a promuovere iniziative allineate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, sensibilizzando la comunità e incentivando una partecipazione attiva alle sfide globali in campo ambientale, economico e sociale con specifico riferimento alle questioni legate all'acqua.

In occasione delle celebrazioni del centenario dell'Università per Stranieri di Perugia, il Centro WARREDOC ha avviato un'attività di ricognizione della propria storia e delle principali attività svolte dal Centro nel tempo. Questa iniziativa rappresentando un'opportunità per riflettere sul percorso del Centro, e a valorizzare il patrimonio di esperienze e risultati raggiunti, promuovendone l'eredità scientifica e culturale, continuerà nel triennio 2026-2028.

L'attività di ricognizione comprenderà la digitalizzazione di materiale selezionato ai fini della pubblicazione di un volume che documenti e diffondi le principali tappe della storia dell'Ateneo attraverso il WARREDOC, evidenziandone il contributo al settore della gestione delle risorse idriche e alla crescita culturale della comunità e posizionando il Centro come riferimento d'eccellenza nel campo della gestione delle risorse idriche e della cultura scientifica ambientale.

Il Centro WARREDOC, attraverso queste attività, rinnova il proprio impegno verso gli obiettivi di Terza Missione e Impatto Sociale. Le iniziative programmate mirano a rafforzare il ruolo dell'Ateneo e del Centro nella comunità, promuovendo valori di sostenibilità, cultura e innovazione scientifica.

Inoltre, il Centro WARREDOC proseguirà nel triennio le attività editoriali della rivista "DROPS - Reflections on a Changing World", un'iniziativa editoriale open access che promuove il dialogo

multidisciplinare e intergenerazionale sui temi legati all'acqua e alle risorse naturali. Obiettivo della rivista è stimolare una riflessione collettiva su queste tematiche vitali e generare consapevolezza per le sfide globali, favorendo soluzioni innovative. La rivista sarà disponibile solo in formato elettronico e open access, garantendo massima accessibilità ai contenuti con l'obiettivo di favorire una più ampia diffusione del sapere. DROPS includerà una sezione dedicata alla Undergraduate Research, per valorizzare il lavoro accademico degli studenti universitari con revisione tra pari e supporto di tutor.

Infine, si ricorda che nel 2021 il Centro WARREDOC era stato selezionato, tenuto conto della buona misurabilità dell'impatto scientifico, culturale e sociale delle attività svolte dallo stesso, come caso di studio di terza missione ai fini della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019. Il risultato arrivato nel 2022 ha portato la valutazione della Terza Missione da un livello E/D della VQR precedente ad un livello B, allineando l'Università per Stranieri di Perugia ad altri Atenei di elevato prestigio nazionale e generando un impatto d'immagine molto positivo.

L'attività progettuale dell'Ateneo

L'attività progettuale prevista nel budget economico dalle strutture dell'Ateneo rappresenta specifiche attività progettuali, a livello nazionale, europeo ed internazionale, che l'Ateneo prevede di attivare nell'anno 2026 e aventi ad oggetto iniziative di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. In applicazione del principio della prudenza, sono state inserite solo le previsioni riferite ad attività per le quali vi è ragionevole certezza di acquisizione, anche sulla base dell'andamento dell'attività progettuale gestita negli ultimi esercizi.

Come per gli esercizi precedenti, la previsione dei costi e ricavi per le attività progettuali è stata inserita nell'anno di avvio dell'attività. I costi da sostenere e i ricavi correlati sono stati quindi riclassificati nei relativi prospetti di sintesi del bilancio di previsione in base ai seguenti criteri:

- i ricavi, per l'intero ammontare finanziato da terzi o dall'Ateneo, in base alla tipologia di finanziatore;
- i relativi costi in base alle previsioni di spesa tenendo conto dell'andamento dei costi registrati per tipologie simili di attività progettuali.

Gli oneri effettivamente sostenuti su tali progetti saranno contabilizzati per natura, negli esercizi in cui troveranno manifestazione e al fine di garantire l'opportuna correlazione tra i costi e i ricavi, applicando il metodo della commessa completata che prevede la determinazione dei proventi sulla base dei costi sostenuti.

L'impegno complessivo di risorse nell'ambito dell'attività progettuale previsto per l'anno 2026 è pari ad € 1.117.282 articolato in:

ATTIVITÀ PROGETTUALE	2026	Valori in euro
Contributo MUR – Assegnazione FFO per Sostegno Mobilità		35.000,00
Contributi MUR e altri Ministeri		252.552,00
Contributi Unione Europea		258.500,00
Attività su Committenza		150.000,00
Tasse Master e Alta Formazione		170.480,00

Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro		7.500,00
FINANZIAMENTI ESTERNI		874.032,00
FINANZIAMENTO ATENEO		243.250,00
Progetti di ricerca	Progetti di ricerca d'Ateneo	63.000,00
	Master e alta formazione	177.980,00
Progetti di didattica	Altri progetti di didattica	222.752,00
	Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	503.550,00
Progetti per corsi e attività su committenza		150.000,00
TOTALE COSTI		1.117.282,00

Nell'esercizio 2026, risultano stanziati per specifici progetti di ricerca dei docenti e ricercatori dell'Ateneo € 63.000, come già descritto nella sezione relativa ai due dipartimenti.

Tra i progetti di didattica trovano collocazione i progetti aventi ad oggetto la realizzazione di specifici corsi di formazione e aggiornamento, attività promosse per il sostegno agli studenti, nonché la realizzazione di master e corsi di alta formazione. Nel dettaglio, per l'anno 2026 si prevede di realizzare il Master di primo livello in Didattica dell'italiano lingua non materna "ITALIN-Edunext", la III edizione del Master di primo livello in "Rigenerazione e resilienza urbana e territoriale", il Master di secondo livello in didattica dell'italiano lingua non materna "ITALAS – Edunext", la IX edizione del corso "Tutor on line", il "Corso di aggiornamento per docenti di italiano L2 ed. 2026". La previsione riguarda, inoltre, i costi per il programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità, frutto di accordi bilaterali stipulati con partner internazionali per la realizzazione di programmi di scambio, comprensiva anche di un co-finanziamento da parte dell'Ateneo finalizzato all'erogazione di contributi agli studenti e al personale dell'Ateneo in mobilità.

I progetti per corsi e attività su committenza rappresentano, in particolare, le attività per l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento su committenza e i corsi di formazione e valutazione organizzati dal CVCL presso centri d'esame in Italia e all'estero.

I saldi dei progetti ancora in corso al 31.12.2025, su indicazione delle varie strutture responsabili, verranno riportati all'esercizio 2026. Si riporta di seguito una stima degli importi di questi progetti, per tipologia di progetto:

		Valori in euro
Spese per attività progettuale in essere - saldi al 26.11.2025		
Progetti di ricerca	Progetti di ricerca di Ateneo	352.673
	Progetti di ricerca finanziati	1.288.285
Progetti di didattica	Progetti di didattica di Ateneo	228.858
	Progetti di didattica finanziati	5.409.117
Progetti vari finanziati		1.549.247
Progetti per attività su committenza		241.400

Spese per attività progettuale in essere - saldi al 26.11.2025

	Risorse di Ateneo	2.296.368
Progetti di edilizia universitaria	Risorse MUR	2.174.095
TOTALE COSTI		13.540.043

I progetti “di Ateneo” ricomprendono l’attività progettuale finanziata con le risorse dell’Ateneo, mentre i restanti si riferiscono a progetti realizzati con finanziamenti di enti nazionali o internazionali, pubblici o privati, all’attività su committenza, nonché all’attività finanziata dalle tasse di iscrizione (ad es. Corsi di aggiornamento, Alta formazione, Master).

Tra i progetti di ricerca finanziati dall’Ateneo che verranno riportati figurano quelli attivati per il cofinanziamento dei dottorati di interesse nazionale e PNRR, per il funzionamento dei corsi di dottorato, per il budget individuale di ricerca dei dottorandi, nonché per le attività di ricerca dei dipartimenti (ex 60%), nonché per il cofinanziamento dei progetti presentati dai giovani ricercatori previsti dal D.D. 47/2025.

Tra i progetti di ricerca finanziati in corso di svolgimento si segnalano il progetto “REsilience to climate changes trough NAture-based Technologies in UE: an open Resource Education programme”, finanziato dall’Unione Europea per € 43.805,00 ed avente come capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche; i fondi PNRR di € 427.000,00 assegnati dal Mur con D.D. n. 47/2025 per il finanziamento di progetti di giovani ricercatori; il progetto “Effetti extra-uditivi del rumore in ambienti scolastici, universitari ed ospedalieri e controllo del rischio degli infortuni correlati” finanziato per € 183.000,00 con fondi INAIL ed avente come capofila il Politecnico di Torino.

Si segnalano inoltre due progetti “PRIN 2017” e dieci progetti “PRIN 2022”, tre dei quali a valere sui fondi “PNRR” e le somme assegnate dal D.M. 737/2021 di attuazione del PNR, nonché il finanziamento di borse di dottorato finanziate con fondi PNRR dai D.M. n. 351/2022, n. 118/2023 e n. 630/2024.

I progetti di didattica finanziati dall’Ateneo riguardano sostanzialmente il sostegno dell’Ateneo alla mobilità internazionale (studenti, docenti, staff) e al cofinanziamento di attività progettuali volte all’orientamento attivo nell’ambito dei piani ministeriali “Orientamento e tutorato”, due dei quali a valere sui fondi PNRR.

Nella categoria “Progetti di didattica finanziati” trova collocazione il progetto “FENICE – Internazionalizzazione e promozione del territorio, percorsi formativi su turismo, enogastronomia, sostenibilità e culture digitali” finanziato dall’Agenzia per la coesione territoriale a valere sulle risorse di cui all’art. 1, comma 194 L.194 del 30 dicembre 2020 n. 178. Il progetto, di cui l’Ateneo è capofila, risulta finanziato per € 4.996.900, di cui € 2.737.482 gestiti direttamente dall’Ateneo e i restanti dai partner di progetto. Trovano inoltre collocazione i fondi assegnati dal Mur con D.M. 809/2023, art. 9 lett. f), e il progetto finanziato con D.M. 1170/2024 per il sostegno del potenziamento dei servizi agli studenti; sono anche presenti progetti per la mobilità studentesca relativi al programma “Erasmus” dell’Unione Europea e i progetti attivati per la gestione dei vari corsi di alta formazione.

Inoltre, trovano collocazione tra i progetti di didattica finanziati anche i progetti “TAPPEO - Teacher Academy for plurilingual preschools” finanziato per € 88.424,80 dall’Agenzia EACEA dell’Unione Europea ed avente come capofila l’Università di Castiglia la Mancha (Spagna); il progetto “GLOBEUS -The EU in the Global Context: Current Challenges”, finanziato per € 27.500,00 dall’Agenzia esecutiva europea per l’istruzione e la cultura EACEA; il progetto “ESEU - Effectively Sustainable European Union”, finanziato per € 97.652,00 nell’ambito del programma “Jean Monnet actions in the field of

higher education training and research”; il progetto “HEDKA171_2024 – finanziato per € 282.428,00 nell’ambito del “Mobility of higher education students and staff supported by external policy funds”; il progetto “TRANSIT.2024 – Transnational Italian in Higher Education”, finanziato dal Mur con fondi PNRR per € 256.621,00; il progetto “IMPACT.2024 – Innovative mediterranean partnership for advancing collaborative teaching” finanziato dal Mur per € 237.210,00 con fondi PNRR.

Si segnala infine il progetto “ITALYOU l’Italia nel tuo futuro a.a. 2025/2026”, finanziato per € 831.250,00 dal Maeci, finalizzato all’iniziativa congiunta per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Nella categoria “Progetti vari finanziati” figurano il progetto “Edunext – Next education Italia” finanziato per € 212.861,36 con fondi “PNRR” ed avente come capofila l’Università di Modena e Reggio Emilia, il progetto “PRO3_2024_2026_Formazione e comunità: Costruire un’Università a Misura di persona (CUM - laude)” finanziato dal Mur per € 577.740,00 nell’ambito della Programmazione triennale delle Università 2024-2026, in coerenza con il Piano Strategico d’Ateneo.

Le spese per progetti vari finanziati accolgono anche le assegnazioni del progetto “Osservatorio permanente per il monitoraggio continuativo dei percorsi formativi”, finanziato per € 137.854,00 a valere sul fondo “FAMI – Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027”, il progetto “Celebrazioni per il centenario della fondazione dell’Università per Stranieri di Perugia - Un Inizio Straordinario” finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per € 400.000,00, il progetto “Rifacimento laboratori delle sedi universitarie fondi D.M. 774_2024” finanziato dal Mur per € 371.733,00.

In ultimo, tra le attività su committenza troviamo il progetto “CORSIFORM 2025” per la gestione dei corsi su committenza commissionati al CVCL, alcuni progetti commissionati dall’INPS nell’ambito del bando “Valore PA”, alcuni progetti per corsi di lingua e cultura italiana commissionati all’Ateneo, nonché un progetto di ricerca commissionata da un committente privato.

4. Analisi delle voci del budget economico

A) PROVENTI OPERATIVI

	Valori in euro		
PROVENTI OPERATIVI	2025	2026	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	3.160.600	3.207.375	46.775
II. CONTRIBUTI	17.343.569	17.326.574	(16.995)
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	720.179	255.373	(464.806)
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE	21.224.348	20.789.322	(435.026)

Le previsioni del budget economico sono comparate con quelle dell’esercizio precedente, come approvate dal Consiglio di amministrazione a dicembre 2024. La previsione dei “Proventi operativi” registra una riduzione rispetto alla previsione dell’esercizio precedente (- € 464.806), determinata principalmente dall’utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria COFI, allocato alla voce altri proventi e ricavi diversi nell’esercizio 2025, a copertura delle perdite presunte, come previsto dall’art.7, c.4 del D.I. Mur-Mef n.34/2025. La previsione dei contributi resta

sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio 2025 (- € 16.995), mentre i proventi propri registrano un incremento (+ € 46.775).

I. PROVENTI PROPRI

I proventi propri rappresentano l'autofinanziamento dell'Ateneo acquisito nell'ambito della propria missione istituzionale.

PROVENTI PROPRI	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
1) Proventi per la didattica	3.160.600	3.207.375	46.775
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
TOTALE	3.160.600	3.207.375	46.775

1) Proventi per la didattica

La sezione “Proventi per la didattica” del budget economico comprende le previsioni dei ricavi provenienti dalle tasse universitarie versate dagli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, dalle tasse per corsi di lingua e cultura italiana, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti di italiano, certificazione della conoscenza della lingua italiana e per corsi Master, nonché proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica.

1) Proventi per la didattica	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Tasse corsi laurea e laurea magistrale	470.000	470.000	-
Tasse corsi lingua e cultura italiana	1.090.000	1.091.395	1.395
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	1.200.000	1.200.000	-
Tasse corsi Master e Alta Formazione	126.100	170.480	44.380
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	36.500	37.500	1.000
Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica	150.000	150.000	-
Altre tasse e contributi	88.000	88.000	-
TOTALE	3.160.600	3.207.375	46.775

La previsione dei proventi per “Tasse corsi di laurea e laurea magistrale” non registra variazioni rispetto alla previsione dell’esercizio 2025, alla luce dell’andamento delle iscrizioni all’anno accademico 2025/2026, che restano in linea rispetto a quelle relative all’anno accademico 2024/2025 alla medesima data. Il numero delle iscrizioni non è ancora definitivo in quanto la scadenza è fissata il 28 febbraio 2026.

Tasse corsi di laurea e laurea magistrale	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Tasse corsi di laurea e laurea magistrale	470.000	470.000	-

Anche per l'esercizio 2025/2026 verrà applicato un regime agevolato che prevede l'esonero totale o la riduzione parziale del contributo onnicomprensivo annuale (No Tax Area), come previsto dal D.M. n. 1014/2021. Per poter accedere a questo regime agevolato gli studenti, oltre a soddisfare alcune condizioni così come descritto nel D.M. n. 1014/2021, devono avere un determinato reddito ISEE.

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016 e successive modifiche tra cui il D.M. n. 1014 del 2021) ha introdotto la “No Tax Area” (per gli studenti universitari in corso e fuori corso da un anno con ISEE Università fino a € 22.000,00) e la “Low Tax Area” (per gli studenti universitari in corso e fuori corso da un anno con ISEE Università compreso tra € 22.000,01 e € 30.000,00).

Tra i proventi per corsi di laurea e laurea magistrale trovano collocazione anche le iscrizioni a corsi singoli (ai fini, ad esempio, dell'integrazione delle competenze professionali/curricula o dell'acquisizione di CFU per l'iscrizione ad un corso di Laurea Magistrale dell'Università per Stranieri di Perugia).

Si riporta di seguito nel dettaglio il numero degli studenti iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale e a corsi singoli, suddivisi per Anno Accademico:

Anno Accademico	Corsi di laurea e laurea magistrale	Corsi singoli
A.A. 2020/2021	1.180	18
A.A. 2021/2022	1.117	32
A.A. 2022/2023	962	61
A.A. 2023/2024	1.040	28
A.A. 2024/2025	1.152	14
A.A. 2025/2026 *	1.040	2

*Dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2025

Le Tasse corsi di laurea e laurea magistrale sono da considerarsi al netto della “Tassa regionale per il Diritto allo Studio” che, dall'esercizio 2024, viene versata dagli studenti direttamente alla Regione Umbria.

La seguente tabella riporta i proventi per tasse dei corsi di laurea e laurea magistrale degli ultimi cinque anni, nell'esercizio solare:

Proventi per tasse dei corsi di laurea e laurea magistrale		Valori in euro
2021		612.041
2022		459.463
2023		451.628
2024		406.680
2025*		392.000

*Dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2025

La previsione delle tasse per corsi di lingua e cultura italiana, che complessivamente resta invariata rispetto all'esercizio 2025, si compone delle seguenti voci:

Tasse corsi lingua e cultura italiana	2025	2026	Valori in euro Differenza
Tasse corsi ordinari	800.000	900.000	100.000
Tasse corsi on-line	-	-	-
Tasse programmi particolari	290.000	191.395	(98.605)
TOTALE	1.090.000	1.091.395	1.395

Per quanto riguarda i “Corsi ordinari”, si evidenzia una previsione per il 2026 in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente, in ragione di un aumento del numero di iscrizioni rispetto al 2025.

La previsione alla voce “Tasse programmi particolari”, relativa al programma Marco Polo Turandot, registra invece un'a riduzione, alla luce di una flessione del numero di iscrizioni ai corsi del contingente 2025/2026 rispetto al contingente 2024/2025.

	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026 *
Incassi Marco Polo e Turandot	252.978	252.861	348.324	316.245	182.435
Studenti Marco Polo e Turandot	73	73	108	98	60
Mensilità Marco Polo e Turandot	730	731	1.083	980	600

*Dato aggiornato al 04/12/2025

Si riporta di seguito il dato complessivo dei ricavi e del numero delle iscrizioni (dove per “iscrizioni” si considerano il numero di studenti iscritti per ciascun corso mensile erogato dall’Ateneo, comprensivo di borsisti, iscritti ai corsi su committenza e studenti esonerati dal pagamento della tassa di iscrizione) relative alle tasse per i corsi di lingua e cultura italiana, comprensivi anche dei corsi MPT, dell’ultimo quinquennio:

Tasse corsi lingua e cultura italiana			Valori in euro
ANNO	NUMERO ISCRIZIONI	RICAVI	
2021	2.066	975.563	
2022	3.334	1.116.454	
2023	2.459	1.085.000	
2024	2.861	1.217.327	
2025 *	3.215	1.430.000	

* Dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2025

Tra i proventi per la didattica sono rilevate inoltre le tasse per gli esami CELI “Certificato di conoscenza della Lingua Italiana” e gli esami DILS-PG “Certificazione in Didattica dell’Italiano Lingua Straniera” versate dai candidati e dai centri d’esame convenzionati con il CVCL (Centro per la valutazione e le certificazioni linguistiche).

	Valori in euro		
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	2025	2026	Differenza
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	1.200.000	1.200.000	-

La previsione dei ricavi per l’esercizio 2026 non registra variazioni rispetto a quella dell’esercizio 2025. Di seguito la tabella riepilogativa dei ricavi relativi alle tasse per la certificazione linguistica e glottodidattica dell’ultimo quinquennio:

	Valori in euro
Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche	
ANNO	RICAVI
2021	1.550.378
2022	1.533.824
2023	1.532.704
2024	1.337.983
2025	1.350.000

*Dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2025

La flessione dei ricavi dell’esercizio 2024 è dovuta alla soppressione di una sessione di esame CELI IMMIGRATI, confermata anche per l’esercizio 2025 a causa delle difficoltà organizzative del centro che non consentono di prevedere ulteriori sessioni.

Nella tabella sotto riportata troviamo il numero degli iscritti agli esami CELI e DILS-PG relativo al quadriennio 2021-2024:

	Valori in euro			
Descrizione	2022	2023	2024	2025*
N. iscritti ESAMI CELI	36.477	34.253	28.002	26.188
<i>di cui Immigrati</i>	23.265	19.719	12.325	11.984
<i>di cui Generici</i>	12.176	13.570	14.717	13.278
<i>di cui Adolescenti</i>	1.036	964	960	926
N. iscritti agli ESAMI DILS-PG	152	195	135	128
TOTALE	36.629	34.448	28.137	26.316

*Dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2025

	Valori in euro		
Tasse corsi Master e Alta Formazione	2025	2026	Differenza
Tasse corsi Mater e Alta Formazione	126.100	170.480	44.380

Relativamente alla voce “Tasse corsi Master e Alta Formazione” si prevede un ricavo di € 170.480, in aumento di € 44.380 rispetto alla previsione dell’esercizio 2025. Concorrono alla composizione della previsione sopra indicata i ricavi derivanti dallo svolgimento della XXIII edizione del Master di I livello in didattica dell’italiano L2 (€ 56.000), della VI edizione del Master di II livello in didattica dell’italiano L2 (€ 50.000), della IX edizione del Corso di Alta Formazione TUTOR ON LINE (€ 3.600) e della I edizione del Corso di Alta Formazione Mediatori europei per l’intercultura e la coesione sociale (€ 10.000), nonché della III edizione del Master di I livello in rigenerazione e resilienza urbana e territoriale (€ 44.880), che determina l’aumento della previsione 2026 rispetto a quella dell’esercizio 2025.

	Valori in euro		
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	2025	2026	Differenza
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	36.500	37.500	1.000

Nella voce “Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro” vengono iscritti i proventi riferiti ai corsi istituzionali di aggiornamento per insegnanti d’Italiano L2/LS e ai corsi di formazione organizzati dal CVCL sia per esaminatore CELI che per la preparazione e la formazione per la certificazione glottodidattica (DILS-PG).

	Valori in euro		
Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica	2025	2026	Differenza
Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica	150.000	150.000	-

Nella voce “Proventi derivanti dall’attività commerciale della didattica” trovano collocazione i proventi derivanti dall’organizzazione di corsi su committenza gestiti nell’ambito dell’amministrazione centrale e del CVCL. Per l’esercizio 2026 viene proposta la stessa previsione dell’esercizio 2025, sulla base degli accordi vigenti e dell’andamento dei corsi nell’ultimo esercizio.

	Valori in euro		
Altre tasse e Contributi	2025	2026	Differenza
Altre tasse e Contributi corsi di Laurea e laurea Magistrale	66.000	66.000	-
Altre tasse e Contributi certificazione linguistica	1.000	1.000	-
Contributi studenti corsi laurea e laurea magistrale: esami ed attestati	21.000	21.000	-
TOTALE	88.000	88.000	-

Tra le “Altre tasse e contributi” vengono collocati:

1. i contributi versati dagli studenti per la discussione della tesi, per il rilascio della pergamena e per lo svolgimento dei test di orientamento e accesso alle università TOLC (per gli studenti di laurea e laurea magistrale);
2. tutti gli eventuali proventi derivanti da prestazioni di servizi erogate dall'università (come per esempio: i trasferimenti ad altre università, passaggi interni di corso, la duplicazione dei libretti universitari, la spedizione di attestati e pergamene, etc.);
3. le more dovute al ritardato pagamento da parte degli studenti delle rate, entro i tempi previsti.

Relativamente al rispetto del limite stabilito dal D.P.R. 306/1997, art. 5, comma 1, la previsione della contribuzione studentesca dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master non supera il limite del 20 per cento dell'importo del finanziamento annuale dello Stato previsto:

	Valori in euro
	2026
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)	15.984.522
Contribuzione studentesca*	640.480
Rimborso tasse*	2.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	638.480
Rapporto contribuzione studentesca / FFO (B/A) < 20%	4%

*Contribuzione e rimborsi per tasse corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Per il 2026 non è attualmente previsto l'avvio di nuove attività progettuali su commissione.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Per l'esercizio 2026 non sono attualmente previsti proventi per nuove ricerche con finanziamenti competitivi.

II. CONTRIBUTI

Nella voce “Contributi” troviamo tutte quelle somme erogate dallo Stato, nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell’attività istituzionale, e da altri soggetti terzi, per la copertura delle spese correnti o delle spese per investimenti di competenza dell’esercizio.

Descrizione	2025	2026	Valori in euro Differenza
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	16.333.569	16.710.074	376.505
2. Contributi Regioni e Province autonome	-	-	-
3. Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4. Contributi da Università	-	-	-
5. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	210.000	258.500	48.500
6. Contributi da altri (pubblici)	-	-	-
7. Contributi da altri (privati)	400.000	-	(400.000)
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	16.943.569	16.968.574	25.005
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	400.000	358.000	(42.000)
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	400.000	358.000	(42.000)
TOTALE CONTRIBUTI	17.343.569	17.326.574	(16.995)

4. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	2025	2026	Valori in euro Differenze
FFO - Quota Base	10.300.000	11.400.000	1.100.000
FFO - Quota Premiale	2.600.000	2.910.000	310.000
FFO - Quota PRO3	-	-	-
FFO - Piani Straordinari	2.400.000	1.250.263	(1.149.737)
FFO - Altre assegnazioni FFO*	411.569	424.259	12.690
TOTALE FFO	15.711.569	15.984.522	272.953
Altri contributi dal MUR	172.000	125.552	(46.448)
Contributi correnti da altri Ministeri	450.000	600.000	150.000
Contr. per investimenti dal MUR - Edilizia universitaria e grandi attrezzi	400.000	358.000	(42.000)
TOTALE	16.733.569	17.068.074	334.505

*alla voce "Altre assegnazioni FFO" trovano collocazione i contributi a destinazione vincolata assegnati per le Borse post lauream, Fondo Sostegno Giovani, assegnazione quota per l'esonero parziale o totale del contributo omnicomprensivo (NO TAX AREA) nonché altre assegnazioni residuali.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo, è destinato a sostenere le spese per il funzionamento e le attività istituzionali, in particolar modo le spese per il personale (docente, ricercatore e non docente), per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica.

La previsione è stata effettuata tenendo conto delle assegnazioni dell'ultimo triennio e dei criteri di ripartizione del Fondo Finanziamento Ordinario e delle relative assegnazioni disposte dal D.M. n. 595/2025.

La previsione della quota base aumenta di € 1.100.000, in considerazione del consolidamento di sette piani straordinari conclusi, che determina una corrispondente riduzione della voce Piani Straordinari, la cui previsione per il 2026 è stata proposta sulla base dell'effettiva assegnazione 2025.

La quota premiale è stata stimata in aumento rispetto alla previsione del 2025, alla luce dell'andamento positivo degli indicatori dell'ultimo triennio, che hanno determinato assegnazioni in crescita.

Le ulteriori assegnazioni FFO restano in linea con quelle proposte per l'esercizio 2025.

La previsione delle assegnazioni FFO 2026 è prudenziale e verrà adeguata nel corso dell'anno in seguito alle effettive assegnazioni.

Nella tabella vengono riportate le assegnazioni FFO relative agli esercizi 2024 e 2025:

Dettaglio assegnazione FFO	2024	2025 *
Quota base	9.575.032	9.996.443
Integrazione Quota Base art.238 DL 34/2020 Piano Investimenti Straordinari	456.561	411.672
Penalizzazione scostamento obiettivo di fabbisogno finanziario 2024	-	(3.661)
Quota base - Consolidamento piani straordinari conclusi	-	1.094.554
Consolidamento scatti stipendiali ex art.1, c.631, L.205/2017	168.105	168.105
Consolidamento valorizzazione PTA (ex art.1, c.297, lett.b, L.234/201)	163.215	163.215
Importo una tantum quota base (Università Cassino)	11.229	3.132
Importo una tantum da attribuire su quota base a valere su risorse rese disponibili sul perequativo per tetto max 0%	2.206	2.595
Recuperi e riattribuzione su quota base 2025 per corsi di studio di genere 2020 e 2021	-	801
Riattribuzione risorse non utilizzate piani straordinari conclusi (art.2, c.2, u.p.)	41.014	-
Importo una tantum da recuperare su PRO3 2021-2023	(142.421)	-
Riattribuzione importi recuperati su PRO3 2021-2023 in quota base	63.378	-
Quota Premiale VQR	1.209.803	1.260.211
Quota Premiale Politiche reclutamento	831.246	765.014
Quota premiale Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	970.443	989.910
Programmazione triennale	151.472	229.640

Dettaglio assegnazione FFO	2024	2025 *
Piano Straordinario 2018 per il reclutamento dei ricercatori (DM 168/2018)	234.483	-
Piano Straordinario 2019 per il reclutamento dei ricercatori di tipo B (DM 204/2019)	175.970	-
Piano Straordinario 2019 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – DM 364/2020	59.200	-
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori tipo B (DM 83/2020)	180.149	-
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori tipo B (DM 856/2020)	360.252	-
Piano Straordinario 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – DM 84/2020	70.000	-
Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale – DM 561/2021	14.500	-
Piano Straordinario 2022-2026 per il reclutamento di Personale Universitario (DM 445/2022 – Piano A)	621.586	621.586
Piano Straordinario 2022-2026 per il reclutamento di Personale Universitario (DM 795/2023 – PIANO B)	628.677	628.677
Intervento perequativo	94.901	121.668
Borse post lauream	155.259	168.623
Fondo Sostegno Giovani – Mobilità Internazionale Studenti	36.624	39.020
Fondo sostegno giovani – Tutorato e attività didattiche integrative	8.542	7.563
Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	140.432	166.042
Assegnazione per esonero totale e parziale del contributo omnicomprensivo - DM 1014/2021 ART. 2 c. 1 lett. a), b) e c)	65.255	-
Interventi di sostegno agli studenti diversamente abili (L.17/1999)	12.617	-
Maternità Assegniste	1.266	811
Maternità ricercatrici	1.587	2.464
Incentivazione offerta formativa corsi di studi di genere	2.709	3.004
Gestione rete GARR	7.743	-
Riassegnazione ex lettori	1.298	-
Riassegnazione fondi emergenziali DL 61/2023	30.821	-
Riassegnazione dipartimenti di eccellenza	4.042	-
TOTALE FFO	16.409.196	16.841.089

*dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2025

Dal confronto tra le assegnazioni del FFO 2025 e la previsione relativa al medesimo esercizio emergono differenze dovute a maggiori assegnazioni relative a quota base, quota premiale e ulteriori assegnazioni e una minore assegnazione relativa ai piani straordinari, dovuta al consolidamento in quota base dei piani conclusi. L'assegnazione quota base dell'esercizio 2025 è comprensiva degli importi derivanti dai risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del personale di ruolo non ricercatore, quantificato in euro 123.518,00, che il ministero tratterrà all'Ateneo in applicazione della Legge di bilancio 2025, art. 1, commi 823 a 830 della Legge 207/2024.

La quota della programmazione triennale 2024-2026, per cui l'Ateneo ha beneficiato di un'assegnazione nel 2025 pari a complessivi euro 577.740, risulta invece gestita nell'ambito dell'attività progettuale con il metodo della commessa completata.

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Altri contributi dal MUR			
Altri contributi dal MUR	172.000	125.552	(46.448)
TOTALE	172.000	125.552	(46.448)

La previsione per l'esercizio 2026 è stata elaborata tenendo conto del cofinanziamento ministeriale Erasmus ai fini di tirocinio (€ 29.800), del finanziamento per la promozione del benessere psico fisico degli studenti (€ 40.752) e dei finanziamenti MUR riscontati a copertura degli investimenti in attrezzature e macchine per ufficio (€ 55.000). La minor previsione per l'esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025 è determinata principalmente da minori risconti a copertura di investimenti.

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Contributi correnti da altri Ministeri			
Contributi correnti da altri Ministeri	450.000	600.000	150.000

Nella voce “Contributi correnti da altri Ministeri” trovano collocazione i finanziamenti da parte del MAECI finalizzati all’erogazione di borse di studio destinate agli studenti dei corsi universitari e dei corsi di lingua e cultura italiana. La previsione per l'esercizio 2026 è stata quantificata sulla base di una nuova convenzione stipulata con il MAECI.

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Contributi per investimenti dal MUR – Edilizia universitaria e grandi attrezzi			
Contributi per investimenti dal MUR - Edilizia universitaria e grandi attrezzi	400.000	358.000	(42.000)

Le risorse relative ai contributi per investimenti dal MUR per l'edilizia universitaria e grandi attrezzi rappresentano le quote dei contributi relative agli ammortamenti di competenza dell'esercizio delle manutenzioni straordinarie finanziati con contributi MUR e riscontati in base alla vita utile del cespote ai sensi del D.M. n. 34/2025, art. 5, comma 2, lettera b.

2) Contributi Regioni e Province autonome

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Contributi correnti da Regioni e Province autonome			
Contributi correnti da Regioni e Province Autonome	-	-	-

Per l'esercizio 2026 non sono previsti contributi da Regioni e Province autonome.

3) Contributi altre Amministrazioni Locali

Per l'esercizio 2026 non sono previsti contributi da altre Amministrazioni Locali.

4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali

	Valori in euro		
Contributi correnti da Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2025	2026	Differenza
Contributi correnti da Unione Europea	210.000	258.500	48.500
Contributi correnti dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	210.000	258.500	48.500

La previsione relativa alla voce “Contributi correnti da Unione Europea” è stata effettuata sulla base delle assegnazioni ricevute negli ultimi anni relative alla mobilità nell’ambito del Programma Erasmus+ 2021-2027.

5) Contributi da Università

Per l’esercizio 2026 non sono previsti contributi da Università.

6) Contributi da altri (pubblici)

Per l’esercizio 2026 non sono previsti contributi da altri soggetti pubblici.

7) Contributi da altri (privati)

	Valori in euro		
Contributi correnti da altri (privati)	2025	2026	Differenza
Contributi correnti da altri (privati)	400.000	-	(400.000)

Per l’esercizio 2026 non sono previste nuove attività finanziate da altri soggetti privati.

III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Non si registrano proventi per la gestione diretta degli interventi per il Diritto allo Studio.

IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

	Valori in euro		
Descrizione	2025	2026	Differenza
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	606.895	59.000	(547.895)
2) Altri proventi e ricavi diversi	113.284	196.373	83.089
TOTALE	720.179	255.373	(464.806)

La previsione della voce “Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria” si riferisce all’utilizzo di risorse libere derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico negativo presunto, il cui utilizzo è stato previsto negli esercizi 2025 (€ 547.895) e 2027 (€ 615.925) mentre la perdita presunta dell’esercizio 2026 risulta interamente coperta dalle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, nonché all’utilizzo delle riserve

vincolate per immobilizzazioni a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 59.000).

Nella tabella viene riportato il dettaglio delle voci relative agli “Altri proventi e ricavi diversi”:

	Valori in euro		
Altri proventi e ricavi diversi	2025	2026	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	2.000	4.000	2.000
Altri Proventi commerciali	83.735	163.724	79.989
Fitti attivi da fabbricati	24.144	24.144	-
Proventi derivanti da riproduzione documenti e accesso atti amministrativi	400	500	100
Altri Proventi eventuali	3.000	3.000	-
Utilizzo fondo altri rischi vari ed oneri	-	1.000	1.000
Arrotondamenti	5	5	-
Totale	113.284	196.373	83.089

Nella voce “Recuperi e rimborsi diversi” troviamo la previsione dei recuperi e dei rimborsi di varia natura di competenza dell'esercizio, come ad esempio missioni, stipendi, risarcimenti per sinistri, la cui determinazione viene predisposta tenendo conto delle movimentazioni registrate negli esercizi precedenti.

La previsione alla voce “Altri Proventi commerciali”, in aumento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai proventi derivanti dal contratto di concessione relativo ai distributori automatici, dalla previsione dei ricavi per la concessione del servizio bar, il cui avvio è previsto nella seconda metà dell'esercizio 2026 e ai proventi derivanti dai servizi ristorativi e di foresteria offerti agli studenti in base ad un accordo sottoscritto con l'Adisu.

Nella sezione “Altri proventi e ricavi diversi” trovano collocazione, inoltre, i proventi derivanti da “Fitti attivi da fabbricati”, riferiti alla locazione di parte del complesso di Villa Colombella alla Regione Umbria, la cui previsione resta invariata rispetto a quella dell'esercizio 2025.

La voce “Altri proventi eventuali” accoglie i ricavi non riconducibili alle altre voci e nell'esercizio 2025 è stata movimentata principalmente per registrazioni relative a donazioni da parte di privati finalizzate all'erogazione di premi di laurea e borse di studio, per rimborsi di prestiti interbibliotecari e per contributi di partecipazione ai concorsi indetti dall'Ateneo per il reclutamento di personale tecnico amministrativo.

Le voci “Proventi derivanti da riproduzione documenti e accesso atti amministrativi” e “Arrotondamenti” sono voci residuali le cui previsioni vengono determinate in base alle attività degli esercizi precedenti.

V. VARIAZIONE RIMANENZE

Non si registrano proventi per variazioni di rimanenze.

V. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non si registrano proventi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

B) COSTI OPERATIVI

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
VII. COSTI DEL PERSONALE	15.022.758	14.914.341	(108.417)
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	6.472.506	6.229.758	(242.748)
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	637.450	663.750	26.300
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31.630	41.055	9.425
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	272.628	423.664	151.036
TOTALE	22.436.972	22.272.568	(164.404)

I costi operativi comprendono le spese sostenute per le attività di didattica, ricerca e terza missione, includendo sia i costi del personale sia quelli relativi alla gestione delle strutture. Le previsioni del budget economico sono comparate con quelle dell'esercizio precedente, come approvate dal Consiglio di amministrazione a dicembre 2024.

VII. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale, comprensivi delle competenze accessorie, ammontano in via previsionale a € 14.914.341 nel 2026, € 15.197.777 nel 2027 e € 15.020.083 nel 2028.

Come evidenziato nella tabella sottostante, nel confronto tra gli esercizi 2026 e 2025 si registra complessivamente una contrazione dei costi pari a € 108.417.

Rispetto agli importi previsti per il 2025, la spesa del 2026 è in diminuzione per la categoria del personale dedicato alla ricerca e alla didattica. La contrazione, pari a € 210.608, è imputabile in primo luogo alla riduzione dei costi relativi a docenti e ricercatori e, in secondo luogo, alla diminuzione dei costi per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca. Sono invece in aumento, rispetto al bilancio autorizzatorio 2025, le risorse destinate ai docenti a contratto e agli esperti linguistici. Come nel 2025, non sono previste risorse a budget per collaborazioni scientifiche.

Per quanto riguarda la categoria del personale dirigente e tecnico-amministrativo, nel confronto tra gli esercizi 2026 e 2025 si registra un incremento dei costi pari a € 188.736.

	Valori in euro				
	2025	2026	Differenza 2026-2025	2027	2028
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.858.241	8.561.088	(297.153)	8.751.983	8.829.612
a) docenti e ricercatori	6.291.392	6.080.784	(210.608)	6.350.877	6.542.694
b) collaborazioni scientifiche	-	-	-	-	-
c) docenti a contratto	308.559	319.699	11.140	319.699	319.699
d) esperti linguistici	1.908.035	2.009.478	101.443	1.973.314	1.927.108
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	350.255	151.127	(199.128)	108.093	40.111
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	6.164.517	6.353.253	188.736	6.445.794	6.190.471
TOTALE	15.022.758	14.914.341	(108.417)	15.197.777	15.020.083

Le previsioni relative alla determinazione del costo delle competenze fisse del personale per il triennio 2026-2028 sono state elaborate tramite la procedura CSA per il calcolo degli stipendi, partendo da una proiezione basata sull'ultimo stipendio disponibile al momento dei calcoli. L'applicativo ha consentito di stimare, all'interno dei costi complessivi, le componenti derivanti dall'applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, nonché i costi dei cambi di ruolo già noti, tenendo conto anche delle cessazioni.

A tali stime sono state aggiunte le previsioni relative alla movimentazione di personale nel triennio e la quota imputabile all'incremento annuale derivante dalla contrattazione integrativa. Per quanto riguarda le percentuali di incremento stipendiale nel periodo 2026-2028, sono stati adottati criteri differenti per il personale contrattualizzato (tecnico-amministrativo) e per quello non contrattualizzato (professori e ricercatori). Con riferimento alle percentuali degli incrementi stipendiali per gli anni 2026-2028, sono stati utilizzati criteri differenti per quanto riguarda il personale contrattualizzato (tecnico amministrativo) e quello non contrattualizzato (professori e ricercatori).

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, la stima degli incrementi stipendiali è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'art. 24 c. 1 della L. 23 dicembre 1998, n. 448, secondo cui *"gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari [...] sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali"*.

Con il D.P.C.M. 4 luglio 2025 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2025", è stato decretato per il personale docente e ricercatore un incremento stipendiale pari al 0,61% dal 1° gennaio 2025. In via prudenziale, per l'anno 2026 e per gli anni successivi, è stato previsto un aumento stipendiale per il predetto personale pari al 1,5%.

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

In questa sezione del budget economico sono riclassificati gli emolumenti, comprensivi delle competenze fisse e degli oneri connessi, ad eccezione dell'IRAP, destinati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (professori di I e II fascia, ricercatori, docenti comandati, docenti di lingua e cultura italiana) e a tempo determinato (ricercatori a tempo determinato – RTD di tipo A e di

tipo B), collaboratori linguistici di madrelingua italiana e straniera, sia a tempo determinato sia indeterminato, oltre ad altre tipologie di personale dedicato alla didattica e alla ricerca.

a) docenti e ricercatori

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Competenze fisse docenti	3.757.066	4.101.980	344.914
Contributi obbligatori docenti	1.116.211	1.186.158	69.947
Competenze fisse ai ricercatori tempo ind.	285.050	239.887	(45.163)
Contributi obbligatori ricercatori tempo ind.	81.940	68.985	(12.955)
Competenze fisse RTD (tipo A e B)	747.152	333.876	(413.276)
Contributi obbligatori RTD (tipo A e B)	230.888	104.183	(126.705)
Competenze fisse supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica	67.470	40.100	(27.370)
Contributi obbligatori su supplenze e incarichi al personale dell'Ateneo dedicato alla ricerca e alla didattica	-	-	-
Retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato L. 240, art.6 c. 4	4.521	4.521	-
Contributi obbligatori su retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato L. 240, art.6 c. 4	1.094	1.094	-
Totale costi del personale docente e ricercatore a tempo determinato al netto dell'IRAP	6.291.392	6.080.784	(210.608)

Dall'analisi dei dati sotto riportati si osserva un progressivo incremento del costo del personale docente a tempo indeterminato, mentre il costo relativo al personale ricercatore a tempo indeterminato rimane pressocché stabile lungo il triennio di riferimento.

	2026	2027	2028
Competenze fisse Docenti a tempo indeterminato	4.101.980	4.327.388	4.523.842
Contributi obbligatori Docenti a tempo indeterminato	1.186.158	1.247.970	1.305.845
Competenze fisse Ricercatori a tempo indeterminato	239.887	246.315	250.738
Contributi obbligatori Ricercatori a tempo indeterminato	68.985	70.875	72.186
TOTALE	5.597.010	5.892.548	6.152.611

Il costo relativo al personale ricercatore a tempo determinato evidenzia un significativo decremento sull'esercizio 2026, rispetto alla medesima previsione nell'anno antecedente che prosegue negli esercizi successivi effetto dei previsti passaggi al ruolo di professore associato.

	2026	2027	2028
Competenze fisse Ricercatori a tempo determinato	333.876	331.115	278.573
Contributi obbligatori Ricercatori a tempo determinato	104.183	102.899	87.195
TOTALE	438.059	434.014	365.768

Nel corso degli anni, infatti, la riduzione dei ricercatori a tempo determinato di tipo B è principalmente riconducibile alla scadenza dei contratti e all'assunzione dei ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010. Le assunzioni conseguenti alle procedure di valutazione ex art. 24 (*tenure track*)

decorrono in coincidenza con il termine del contratto triennale per la posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B.

Gli RTD di tipo A, i cui costi gravano sui progetti finanziati sopra indicati, non sono stati stimati nel budget 2026, poiché la relativa previsione è già presente nei progetti di ricerca in corso. Dall'esercizio 2027 i contratti attivi dei RTD di tipo A risultano essere interamente a carico del bilancio di Ateneo.

Per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L. 240/2010, in assenza di decisioni adottate dagli organi di Ateneo, le previsioni sono state aggiornate sulla base della numerosità dei ricercatori di ruolo (RU) in servizio al 31/12/2025.

Di seguito si rappresenta, per categorie e ruoli, la situazione del personale al 31/12 nel triennio oggetto di previsione, confrontata con gli anni precedenti:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27	31/12/28
Professori ordinari	15	17	23	21	21	21
Professori associati	30	27	30	30	34	35
Ricercatori	5	5	4	4	4	3
Professori straordinari legge 230/2005	-	-	-	-	-	-
TOTALE	50	49	57	55	59	59
Docenti di lingua e cultura italiana	6	5	4	2	2	-
Docenti comandati r.e. l. 204/1992	1	1	1	-	-	-
Docenti incaricati r.e. l. 204/1992	-	-	-	-	-	-
TOTALE	7	6	5	2	0	0
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/2026	31/12/27	31/12/28
RICERCATORI a tempo deter.to tipo "A"	8	5	6	2	2	0
RICERCATORI a tempo deter.to tipo "B"	11	9	13	8	8	4
RICERCATORI <i>tenure track</i> RTT	-	-	-	2	4	6
CONTRATTI di RICERCA art. 22 Legge 240/2010	-	-	4	4	-	-
TOTALE	14	19	14	16	4	6

La previsione per l'esercizio 2026 tiene conto delle unità di personale docente e ricercatore presumibilmente in servizio al 31/12/2025, così suddivise:

- n. 23 professori di I fascia, di cui n. 1 in aspettativa senza assegni (fino al 28/02/2026);
- n. 30 professori di II fascia, di cui n. 1 a tempo definito;
- n. 4 ricercatori di ruolo;
- n. 5 ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera B, Legge 240/2010 di cui n. 4 assunti nel corso dell'anno 2024 per tre anni e n. 1 unità assunta nel corso del 2025 (D.M. n. 445/2022 e D.M. n. 795/2023 – Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 – Piano A e Piano B) per i quali rispettivamente, nel corso del 2027 e del 2028, verrà attivata la procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 ai fini della chiamata quale professore di II fascia;

- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, Legge 240/2010, con decorrenza contratto dal 08/01/2024 al 07/01/2027;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, Legge 240/2010, con decorrenza contratto dal 02/04/2024 al 01/04/2027 (a valere sui fondi del D.M. n. 737/2021 – PNR e sul bilancio di Ateneo limitatamente all'ultimo semestre del contratto);
- n. 3 ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3, lettera A, Legge 240/2010, con decorrenza contratto dal 03/06/2025 al 02/06/2028 (a valere sui fondi del Progetto Fenice fino all'esercizio 2026 e sul bilancio di Ateneo per la parte finale del contratto),
- n. 4 contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 Legge 240/2010, di cui n. 3 con decorrenza contratto dal 22/05/2025 al 21/05/2027 e n. 1 con decorrenza contratto dal 16/06/2025 al 15/06/2026 (a valere sui fondi del D.D. MUR n. 47/2025).

Prudenzialmente la previsione comprende anche il costo del personale docente e ricercatore attualmente in aspettativa di cui si prevede il rientro.

Nel triennio 2026-2028 i costi del personale docente sono in aumento rispetto all'esercizio 2025 a seguito delle modifiche alla dotazione organica già attuate dall'Ateneo in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale. Come detto sopra, dal 2027 vi sarà un ulteriore aumento dei costi dovuto alla previsione dei passaggi dei ricercatori a tempo determinato a professori associati con una conseguente diminuzione delle previsioni dei costi del personale ricercatore sul triennio.

Nel dettaglio si prevedono le seguenti assunzioni:

- n. 1 procedura ex art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per la chiamata di un professore di II fascia;
- le procedure valutative per la chiamata quale professore di II fascia di quattro ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010 nell'esercizio 2027, con cofinanziamento del costo sui piani straordinari ex DM 445/2022 e DM 795/2023;
- la procedura valutativa per la chiamata quale professore di II fascia di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B della Legge 240/2010 nell'esercizio 2028, con cofinanziamento del costo sul piano straordinario ex DM 795/2023;
- n. 2 procedure di selezione per ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) di cui all'art. 24 L. 240/2010, come riformato dalla Legge n. 79/2022, per ogni anno del triennio di riferimento per un totale di n. 6 unità di personale.

Eventuali altre manovre sul personale docente dovranno essere verificate compatibilmente con le risorse preventivate a budget.

Nel triennio di riferimento è infine previsto il collocamento a riposo per limiti di età di due professori ordinari e di un professore associato con decorrenza dal 01.11.2026 e di un ricercatore a tempo indeterminato dal 01.11.2028.

Come evincibile dalle tabelle di cui sopra, l'incremento del costo del personale è in parte riconducibile a precise strategie di sviluppo dell'Ateneo, in quanto determinato dalle politiche assunzionali intraprese o programmate, in parte dovuto all'applicazione di disposizioni normative e a indirizzi ministeriali che incidono particolarmente sulla dinamica dei costi.

I principali fattori esogeni che incidono sui costi del personale sono:

- gli incrementi stipendiali derivanti dalla rivalutazione dei tabellari che viene definita con DPCM, sulla base degli incrementi medi dei settori pubblici nel biennio precedente;
- il regime delle progressioni stipendiali. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, all’articolo 1 comma 629 ha disposto che, a decorrere dall’anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto. Nell’arco del triennio 2026-2028, le progressioni biennali per classi coinvolgeranno 20 persone nel 2026, 35 persone nel 2027 e 19 persone nel 2028.

b) collaborazioni scientifiche

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Competenze fisse Collaborazioni di ricerca	-	-	-
Contributi obbligatori Collaborazioni di ricerca	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Come da prassi consolidata, l’Ateneo prevede di destinare risorse per collaborazioni scientifiche esclusivamente nell’ambito di attività finanziate da terzi o dall’Ateneo per specifici progetti, quali PRIN, progetti di ricerca e progetti strategici di Ateneo.

Si richiamano le modifiche introdotte all’art. 22 della L. 240/2010 dalla legge di conversione del D.L. 36/2022, che ha sostituito la figura degli assegni di ricerca con quella dei contratti di ricerca. Inoltre, con l’introduzione degli artt. 22-bis e 22-ter della L. 240/2010, approvati dall’art. 1-bis del D.L. 45/2025, sono state introdotte le figure dell’incarico post-doc e dell’incarico di ricerca.

Per l’anno 2026 non è prevista l’attivazione di contratti e incarichi ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter della L. 240/2010 a valere su risorse proprie dell’Ateneo. L’Ateneo ha attivato, nel corso dell’esercizio 2025, n. 4 contratti di ricerca triennali ai sensi dell’art. 22 della L. 240/2010 a valere sulle risorse del D.D. MUR n. 47/2025 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”.

c) docenti a contratto

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatore di altri Atenei	-	-	-
Contributi obbligatori su supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatore di altri Atenei	-	-	-
Competenze fisse Docenti a contratto (L. 240/10, art. 23)	267.891	279.031	11.140
Contributi obbligatori su docenti a contratto (L. 240/10, art. 23)	40.668	40.668	-
TOTALE	308.559	319.699	11.140

La voce “Docenti a contratto” ricomprende la previsione, al netto dell’IRAP, dei costi relativi ad incarichi di insegnamento e di didattica integrativa nell’ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, Master, Corsi di Lingua e Cultura Italiana, nonché attività su committenza. Per i Corsi di Lingua e Cultura Italiana, Master e per progetti specifici, l’Ateneo si avvale, qualora necessario, di altri incarichi di insegnamento con assegnazioni di lezioni frontali, preparazione materiali didattici, moduli in e-learning e attività di supporto alla didattica.

Nello specifico si prevedono per l’esercizio 2026:

- € 140.000 per Insegnamenti vacanti nell’ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (€ 90.000 per il secondo semestre 2025/2026 e € 50.000 per il primo semestre 2026/2027);
- € 10.000 per il contratto per il “Direttore del Coro di Ateneo”;
- € 6.700 per il contratto per “Lezioni di musica” e conferenze-concerto settimanali inserite nell’offerta didattica dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 6.000 per n. 1 insegnamento di “Cinema italiano nel mondo” nell’ambito dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 62.300 per la copertura di 1.500 ore previste per le esigenze collegate ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana;
- € 111.640 per specifiche attività progettuali (Master, Alta Formazione, Corsi su committenza, progetti di didattica, etc.).

Docenti a contratto L. 240/2010 art. 23

Corsi di Laurea

A.A. 2025/2026 n. 25

Altri incarichi di insegnamento e supporto alla didattica

Corsi di Lingua

A.A. 2025/2026 n. 6

Master/Corsi di alta Formazione e Committenza

A.A. 2025/2026 n. 35

I costi di ciascun anno accademico, in applicazione del principio di competenza economica, sono stati suddivisi tra i diversi anni solari di competenza.

d) esperti linguistici

	<i>Valori in euro</i>		
	2026	2026	Differenza
Competenze fisse CEL madrelingua italiana T.I.	858.663	984.761	126.098
Contributi obbligatori CEL madrelingua italiana T.I.	278.828	318.205	39.377
Contrattazione integrativa e contributi CEL madrelingua italiana T.I.	388.587	331.233	(57.354)
Competenze fisse CEL madrelingua straniera T.I.	153.191	170.594	17.403
Contributi obbligatori CEL madrelingua straniera T.I.	49.625	55.284	5.659

	2026	2026	Differenza
Contrattazione integrativa e contributi CEL madrelingua straniera T.I.	66.656	58.807	(7.849)
Competenze fisse CEL madrelingua straniera T.D.	21.000	41.847	20.847
Contributi obbligatori CEL madrelingua straniera T.D.	5.677	11.309	5.632
Competenze fisse CEL di madrelingua italiana T.D.	23.520	-	(23.520)
Contributi obbligatori CEL di madrelingua italiana T.D.	6.131	-	(6.131)
Competenze fisse supplenze e incarichi al personale CEL dell'Ateneo	45.215	30.144	(15.071)
Contributi obbligatori su supplenze e incarichi al personale CEL dell'Ateneo	10.942	7.294	(3.648)
TOTALE	1.908.035	2.009.478	101.443

L'Ateneo provvede alle esigenze di apprendimento delle lingue e di supporto alle attività didattiche avvalendosi dell'attività del personale collaboratore ed esperto linguistico.

Di seguito si rappresenta la situazione del personale al 31/12 nel triennio oggetto di previsione, confrontata con gli anni precedenti:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27	31/12/28
CEL di madrelingua italiana	32	31	30	30	29	27
Per un totale di ore	(25.920)	(24.780)	(24.300)	(24.300)	(23.490)	(21.870)
CEL di madrelingua straniera	7	7	7	7	7	7
Per un totale di ore	(3.800)	(4.050)	(4.300)	(4.300)	(4.300)	(4.300)
TOTALE	39	38	37	37	36	34
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27	31/12/28
CEL a tempo determinato di madrelingua straniera	-	-	-	2	2	2
CEL a tempo determinato di madrelingua italiana	-	2	-	-	-	-
TOTALE	-	2	-	2	2	2

La previsione alle voci di budget relative ai collaboratori ed esperti linguistici è determinata dalla previsione per l'esercizio 2026 di n. 30 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato; n. 7 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo indeterminato; n. 2 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo determinato per un triennio (lingua spagnola e di lingua francese)¹. Nel 2025, n. 2 unità di collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato sono cessati dal servizio e, a seguito delle dimissioni di una unità di personale è stata assunta n. 1 unità di CEL a tempo indeterminato tramite scorrimento della vigente graduatoria.

¹. Nella tabella sono stati indicati solo i contratti a tempo determinato attivi alla data del 31/12.

Nel triennio 2026-2028 sono previste le cessazioni di n. 4 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua italiana a tempo indeterminato e sono previste, inoltre, risorse per le esigenze del CVCL da destinare all'affidamento di supplenze e incarichi per far fronte ad eventuali ore aggiuntive, in caso di raggiungimento del monte orario previsto contrattualmente, e alla formazione su committenza. Nei primi mesi del 2026 è prevista l'attivazione della procedura concorsuale per il reclutamento di n. 2 collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera a tempo determinato per la durata di tre anni (lingua spagnola e lingua francese) e, entro il primo semestre 2026, la procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua italiana a tempo indeterminato.

Ad ottobre 2024 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo integrativo (CCI) dei collaboratori ed esperti linguistici in servizio presso l'Ateneo a tempo indeterminato con efficacia giuridica ed economica dal 01/01/2024 al 31/12/2026. Il nuovo CCI alla scadenza si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti.

Il CCI, teso alla valorizzazione della figura del CEL ritenuta strategica per le caratteristiche della offerta formativa dell'Ateneo, prevede sinteticamente i seguenti contenuti:

- il riconoscimento del trattamento retributivo integrativo che tiene conto, in diversa percentuale, tanto della anzianità di servizio, tanto della produttività professionale resa sia individualmente che collettivamente;
- il riconoscimento dell'esperienza professionale che avviene sulla base di avanzamenti pluriennali per un totale di sette classi retributive;
- il riconoscimento della produttività collegata alla valutazione delle prestazioni professionali declinata nelle dimensioni della performance individuale e collettiva sulla base del vigente Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance;
- l'introduzione di alcuni istituti di flessibilità allo scopo di ottimizzare, all'interno dei Corsi di Studio e dei Corsi di Lingua, l'impiego dei CEL.

Il trattamento accessorio, lordo dipendente, viene determinato, per l'intera categoria come segue:

- per classi di anzianità di servizio;
- per scaglioni con valore parametrato al monte ore annuale individuale;
- ulteriore quota diretta ad incentivare la produttività individuale e organizzativa, pari al 15%, da erogare annualmente in caso di esito positivo delle verifiche di produttività sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

Il meccanismo che attribuisce il trattamento accessorio per classi di anzianità e scaglioni di importi (maggiorati del 15% in caso di esito positivo delle verifiche di produttività) prevede:

Fasce	Scaglioni	Importo	Importo con 15%
1	da 0 a 4 anni	6.964,24 €	8.008,88 €
2	da 5 a 9 anni	7.700,00 €	8.855,00 €
3	da 10 a 13 anni	8.500,00 €	9.775,00 €
4	da 14 a 15 anni	10.000,00 €	11.500,00 €
5	da 16 a 17 anni	11.200,00 €	12.880,00 €
6	da 18 a 19 anni	11.500,00 €	13.225,00 €

Fasce	Scaglioni	Importo	Importo con 15%
7	oltre 20 anni	12.000,00 €	13.800,00 €

Per ciascun CEL di madrelingua italiana e straniera è stato quindi stimato, sul budget di competenza, l'importo spettante prevedendo, in via prudenziale, il costo massimo sulla base della fascia di anzianità.

In data 18.03.2025 è stato siglato il contratto relativo alla sequenza contrattuale sui Collaboratori Esperto Linguistici, ai sensi dell'art. 178 comma 1 lett. d) del CCNL comparto istruzione e ricerca in data 18.01.2024 triennio 2019-2021, che dispone l'incremento dello stipendio tabellare annuo lordo dei collaboratori ed esperti linguistici a valere dal 01/01/2022 e che tale incremento assorbe, fino a concorrenza del suo intero ammontare, il trattamento integrativo di Ateneo in godimento alla data del 01/01/2022. Per effetto di quanto disposto il trattamento integrativo in godimento è ridotto, per effetto del riassorbimento, nei casi in cui esso risulti maggiore dell'incremento dello stipendio tabellare ovvero azzerato nei casi in cui esso risulti minore o uguale rispetto al predetto incremento.

L'ipotesi di C.C.N.L Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022-2024, sottoscritta in data 05/11/2025, prevede un aumento del trattamento economico dei collaboratori ed esperti linguistici: a far data dal 01/01/2024 stimabile in una percentuale pari al 6,70%.

d) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Competenze fisse Docenti comandati R.E. L.204/92	52.617	-	(52.617)
Contributi obbligatori Docenti comandati R.E. L.204/92	14.757	-	(14.757)
Competenze fisse Docenti di lingua e cultura italiana	165.204	75.238	(89.966)
Contributi obbligatori Docenti di lingua e cultura italiana	56.236	25.778	(30.458)
Accantonamento TFR Docenti lingua e cultura italiana	15.000	10.000	(5.000)
Competenze fisse altri costi per il sostegno alla didattica	36.330	30.000	(6.330)
Contributi obbligatori su altri costi per il sostegno alla didattica	10.111	10.111	-
Competenze fisse supplenze e incarichi altro personale dell'Ateneo dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	-
Contributi obbligatori su supplenze e incarichi altro personale dell'Ateneo dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	-
TOTALE	350.255	151.127	(199.128)

Nella voce altro personale dedicato alla didattica confluiscono diverse categorie di personale, in particolare relative a ruoli ad esaurimento.

Nello specifico la previsione per l'esercizio 2026 si riferisce a:

- n. 3 docenti di lingua e cultura italiana (art. 7, comma 1 e comma 2 della Legge n. 204 del 17/02/1992), di cui n. 1 unità sarà collocata a riposo nel corso del 2026 mentre altre due unità saranno collocate a riposo rispettivamente nell'anno 2027;

- n. 1 docente comandato R.E. L. 204/1992 sarà collocato a riposo nel 2026.
- Sono inoltre destinati € 40.111 per le chiamate di Visiting Professor e Researcher da realizzarsi nell'anno 2026.

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Nell'area del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono riclassificati tutti i costi relativi al trattamento economico del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e dirigente, inclusi i rinnovi contrattuali e il compenso accessorio. Sono inoltre compresi i costi per i buoni pasto, in conformità alle indicazioni operative definite dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università (istituita ai sensi del D. Lgs. 18/2012), che ha elaborato note tecniche volte a favorire l'omogeneità dei comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario, con riferimento alle varie voci di costo e ricavo del conto economico e alla loro associazione alle voci dello schema ministeriale (allegato 2 al D.I. n. 34/2025).

	2025	2026	Valori in euro Differenza
Competenze fisse Direttore Generale	114.000	118.500	4.500
Contributi obbligatori Direttore Generale	35.063	38.534	3.471
Indennità risultato Direttore Generale	22.800	24.174	1.374
Contributi Indennità risultato Direttore Generale	5.600	5.851	251
Competenze fisse Dirigenti a tempo indeterminato	-	13.224	13.224
Contributi obbligatori Dirigenti a tempo indeterminato	-	3.951	3.951
Competenze accessorie Personale dirigente comandato	55.551	-	(55.551)
Contributi obbligatori su competenze accessorie Personale dirigente comandato	16.599	-	(16.599)
Competenze accessorie Dirigenti a tempo indeterminato	-	14.074	14.074
Contributi obbligatori su competenze accessorie Dirigenti a tempo indeterminato	-	3.406	3.406
Competenze fisse personale tecnico-amministrativo	4.031.565	4.140.443	108.878
Contributi obbligatori personale tecnico-amministrativo	1.279.920	1.317.656	37.736
Competenze fisse Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	16.350	-	(16.350)
Contributi obbligatori Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	4.885	-	(4.885)
Trattamento accessorio al PTA	245.660	310.999	65.339
Contributi per trattamento accessorio PTA	60.692	75.262	14.570
Indennità di lingua PTA	-	-	-
Contributi indennità lingua PTA	-	-	-
Altri costi per il personale PTA	166.850	244.631	77.781
Rimborsi per personale comandato	108.982	42.548	(66.434)
TOTALE	6.164.517	6.353.253	188.736

Il costo stimato complessivo sull'esercizio 2026 è di € 6.353.253 euro (oneri previdenziali e assistenziali inclusi, al netto dell'IRAP).

Dal 1° maggio 2024 è entrato in vigore il nuovo ordinamento professionale delle università, che segue la firma del 18 gennaio 2024 del contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) del personale del comparto Istruzione e Ricerca valido per il triennio 2019-2021.

Il nuovo sistema di classificazione del personale tecnico amministrativo, previsto negli artt. 84 e 85, nonché negli allegati "E" ed "F" del C.C.N.L. stesso, è articolato in quattro Aree professionali: l'Area degli Operatori, l'Area dei Collaboratori, l'Area dei Funzionari e l'Area delle Elevate Professionalità, corrispondenti a differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali e che sostituiscono le precedenti categorie B, C, D ed EP.

Altra importante novità del nuovo C.C.N.L. è rappresentata dall'introduzione di un unico stipendio tabellare per ogni Area professionale con la conseguente eliminazione delle posizioni economiche previste all'interno delle precedenti categorie. Il livello retributivo in godimento dal personale tecnico amministrativo alla data di entrata in vigore del nuovo C.C.N.L. è conservato ed è inglobato nella retribuzione individuale come "differenziale stipendiale iniziale".

Ai sensi dell'art. 86 del nuovo C.C.N.L. al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'Area e del settore professionale di appartenenza, è possibile attribuire nel corso della vita lavorativa, uno o più "differenziali stipendiali" (massimo cinque) di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio.

L'ipotesi di C.C.N.L Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022-2024, sottoscritta in data 05/11/2025, ha innovato, tra l'altro, il trattamento economico del personale tecnico amministrativo rinviando al prosieguo della sequenza contrattuale la trattazione della parte normativa: a far data dal 01/01/2024 sono previsti incrementi della retribuzione tabellare e dell'indennità di Ateneo, stimabili in una percentuale pari al 6,70%.

L'aumento dei costi nell'esercizio 2026 è determinato dalla previsione dei rinnovi contrattuali e dalle diverse procedure di reclutamento che si intendono attivare nel corso del 2026, oltre alle procedure di progressioni economiche verticali ex art. 52, comma 1-bis, D. Lgs. n. 165/2001. Nel dettaglio si prevedono le seguenti cessazioni ed assunzioni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, che comprendono i passaggi di categoria:

	2026		2027		2028	
	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni
AREA ELEVATE PROFESSIONALITA' (ex categoria EP)	---	1	---	---	1	---
AREA FUNZIONARI (ex categoria D)	---	8	2	---	---	---
AREA COLLABORATORI (ex categoria C)	3	3	3	---	1	---
AREA OPERATORI (ex categoria B)	1	1	---	---	1	---
TOTALE	4	13	5	0	3	0

Nel 2024 è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, il comando in entrata di un dirigente di II fascia di altro comparto per il periodo 01/10/2024 - 31/12/2025 con possibilità di rinnovo secondo la normativa vigente. Il predetto comando è terminato in data 02/03/2025 a seguito dell'incarico di Direttore Generale conferito al dirigente di II fascia in comando presso l'Ateneo. Dall'esercizio 2026 è previsto il reclutamento di un dirigente di II fascia a tempo indeterminato a supporto delle attività della Direzione Generale.

Il valore del trattamento economico e della retribuzione di posizione del dirigente sono stati aggiornati sulla base del C.C.N.L. 2019-2021 Area Istruzione e Ricerca - Area Dirigenziale del 07/08/2024. La retribuzione di posizione, parte fissa e parte variabile, e la retribuzione di risultato sono inserite nelle previsioni di spesa al pari del trattamento economico e dell'indennità di risultato del Direttore Generale.

A seguito di apposita procedura di mobilità volontaria, nel 2025, è stato autorizzato il comando in entrata di n. 1 unità di personale tecnico - amministrativo dell'Area Funzionari, ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001 per il periodo dal 17/03/2025 al 16/03/2026 con possibilità di rinnovo. In via prudenziale dall'esercizio 2026 è stato previsto il costo per il rinnovo del predetto comando per ulteriori 24 mesi.

Come detto, tra gli "altri costi per il personale" sono ricomprese invece le spese destinate al personale tecnico-amministrativo per buoni pasto € 118.000 (ex art. 60 C.C.N.L. 16.10.2008) e, poi, gli interventi sociali a favore del personale tecnico amministrativo € 49.250 (art. 110, comma 1, lettera a) del C.C.N.L. Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 18/01/2024).

L'andamento della dotazione organica dell'ultimo triennio e la previsione per il triennio 2026-2028 è riportata nella tabella sottostante.

	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27	31/12/28
DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1
DIRIGENTI DI RUOLO	-	-	-	1	1	1
DIRIGENTI IN COMANDO	-	1	-	-	-	-
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	130	133	133	142	137	134
di cui AREA ELEVATE PROFESSIONALITA' (ex categoria EP)	8	9	9	10	10	9
di cui AREA FUNZIONARI (ex categoria D)	32	32	33	41	39	39
di cui AREA COLLABORATORI (ex categoria C)	62	70	69	69	66	65
di cui AREA OPERATORI (ex categoria B)	28	22	22	22	22	21
TOTALE	131	135	134	144	139	136

Come già evidenziato, il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo registra un incremento dovuto, per un verso, alla politica assunzionale dell'ente che consente di recuperare, parzialmente, la riduzione del personale degli ultimi anni, per altro verso alla necessità di dare adeguato supporto all'attuazione rilevanti di progetti su cui l'Ateneo punta per il suo sviluppo.

Le assunzioni di personale tecnico amministrativo previste per il 2026 sono a tempo indeterminato. Allo stato, non sono state previste assunzioni a tempo determinato di personale tecnico-amministrativo per il triennio 2026-2028.

Le competenze accessorie per il personale tecnico-amministrativo ai sensi degli artt. 119 e 121 del C.C.N.L. 2019-2021 (Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e Fondo risorse decentrate personale dell'Area EP) risultano iscritte, in via prudenziale, per il medesimo importo certificati per l'anno 2025. La loro effettiva consistenza sarà pertanto parametrata ai valori effettivi dell'anno di riferimento e l'Amministrazione provvederà ad adeguare il relativo stanziamento acquisita la certificazione del Collegio dei revisori.

A seguito dell'avvio di un procedimento da parte dell'Autorità giudiziaria, con deliberazione del 29 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha disposto la sospensione dell'erogazione dell'indennità di lingua di cui all'articolo 28 lettera b) del vigente Statuto fino agli esiti del relativo procedimento avviato dall'Autorità. Coerentemente con quanto previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, fintanto che l'azione giudiziaria non sarà esperita, tale costo non è stato riproposto nelle previsioni di budget del triennio 2026-2028. L'Ateneo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2024, ha costituito una specifica riserva di patrimonio netto per il contenzioso in corso che potrà essere destinata all'eventuale copertura dei costi per l'erogazione dell'indennità nel caso in cui venisse disposta in giudizio.

Come detto, tra gli "altri costi per il personale" sono ricomprese invece le spese destinate al personale tecnico-amministrativo per buoni pasto € 118.000 (ex art. 60 C.C.N.L. 16.10.2008) e, poi, gli interventi sociali a favore del personale tecnico amministrativo € 49.250 (art. 110, comma 1, lettera a) del C.C.N.L. Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 18/01/2024).

VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In questa categoria sono ricompresi tutti i costi necessari al funzionamento dell'Ateneo, dall'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali alla gestione e manutenzione delle strutture e dei beni mobili, nonché gli interventi a sostegno degli studenti.

Nel confronto tra il 2025 e il 2026 si registra una riduzione complessiva dei costi pari a € 242.748, dovuta principalmente alla contrazione delle spese per sostegno agli studenti, servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, per godimento beni di terzi ed altri costi. In aumento, invece, i costi per attività editoriali e per materiale bibliografico.

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
1) Costi per il sostegno agli studenti	2.987.754	2.879.447	(108.307)
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	30.765	54.500	23.735
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	-	-	-
6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	63.700	70.245	6.545
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.067.624	2.044.266	(23.358)
9) Acquisto altri materiali	107.300	96.000	(11.300)

	2025	2026	Differenza
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	151.615	108.664	(42.951)
12) Altri costi	1.063.748	976.636	(87.112)
TOTALE	6.472.506	6.229.758	(242.748)

1) Costi per il sostegno agli studenti

La voce “Sostegno agli studenti” comprende gli importi destinati all’erogazione di borse di studio, borse di dottorato, stage e tirocini, tutoraggio alla pari, mobilità internazionale, nonché interventi a favore di studenti con disabilità o DSA e altre iniziative di supporto.

Il confronto tra lo stanziamento 2026 e il budget 2025 evidenzia una contrazione complessiva pari a € 108.307.

Costi per il sostegno agli studenti	2025	2026	Valori in euro Differenza
Borse Studio Ateneo	1.020.450	748.826	(271.624)
Borse Studio MAECl	450.000	600.000	150.000
Borse Studio finanziate da altri soggetti	-	-	-
Stage e Tirocini	30.000	45.000	15.000
Assegni tutorato e contributi	-	-	-
Borse Dottorato di Ricerca	573.187	594.703	21.516
Altri interventi a favore degli studenti	451.810	395.139	(56.671)
Interventi per disabili e DSA	10.000	17.000	7.000
Mobilità internazionale	452.307	478.779	26.472
Attività progettuale	-	-	-
TOTALE	2.987.754	2.879.447	(108.307)

Le borse di studio destinate agli studenti si suddividono in due tipologie: quelle finanziate dall’Ateneo e quelle finanziate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECl). Queste ultime sono erogate a studenti dei Corsi Universitari e dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana.

Rispetto all’esercizio precedente, si registra una diminuzione delle borse di studio finanziate direttamente dall’Ateneo, pari a € 271.624. La riduzione è determinata, da un lato dalle minori borse stanziate per gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana, che nell’anno 2025, in occasione del Centenario, erano state incrementate di € 100.000, dall’altro dalla conclusione delle iniziative avviate nel 2023 per la concessione delle borse di studio per la frequenza dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale.

Nel confronto con l'esercizio precedente si registra un aumento delle risorse destinate alle borse di studio finanziate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), in continuità con i rapporti di collaborazione consolidati negli anni. Per il triennio 2026-2028, l'ammontare complessivo delle risorse destinate a tali spese è pari a € 1.800.000, equamente ripartito tra i tre esercizi.

La voce “Stage e tirocini” comprende le spese previste per l’attivazione di stage retribuiti, in Italia e all'estero, e tirocini curriculare finanziati dall'Ateneo. Per il 2026 sono state assegnate risorse pari a € 45.000, a copertura dei costi delle borse di stage curriculare destinate agli studenti, al fine di garantire opportunità qualificate di stage e/o tirocinio in Italia e all'estero, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

La previsione di spesa per le borse di dottorato di ricerca tiene conto dei costi da sostenere per il pagamento delle borse e dei contributi a carico dell'Ateneo relative ai cicli di dottorato attivi e in attivazione. Le previsioni dei costi sono state effettuate secondo il principio della competenza economica; quindi, la loro valutazione è stata ricondotta all'anno solare anche nel caso in cui facciano riferimento all'anno accademico.

A partire dall'AA 2024/2025 Ciclo XL l'Ateneo ha dato avvio a due distinti Corsi di Dottorato:

- il Corso afferente al Dipartimento LILAIM è denominato “*Studi linguistici, filologici e artistico-letterari*” ed è articolato in due curricula;
- il Corso afferente al Dipartimento SUSI è denominato “*Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation*”, anch'esso articolato in due curricula.

Come descritto nel paragrafo del budget per attività dedicato al dottorato, complessivamente i dottorandi iscritti nei cicli attivi sono n. 40, di cui:

- n. 8 dottorandi iscritti al Corso XXXIX (n. 5 a carico dell'Ateneo e n. 3 a carico del PNRR DM 118/23),
- n. 7 dottorandi iscritti al Corso XL LILAIM (n. 6 a carico dell'Ateneo e n. 1 a carico del PNRR DM 630/24),
- n. 9 dottorandi iscritti al Corso XL SUSI (n. 4 cofinanziati dal Progetto Fenice, n. 3 a carico dell'Ateneo e n. 2 a carico del PNRR DM 630/24),
- n. 7 dottorandi iscritti al Corso XLI LILAIM (tutti a carico dell'Ateneo),
- n. 9 dottorandi iscritti al Corso XLI SUSI (n. 4 cofinanziati dal Progetto Fenice, n. 4 a carico dell'Ateneo e n. 1 posto senza borsa con elevazione e budget individuale).

A questi, si aggiungono i Corsi di Dottorato di interesse nazionale (DIN):

- Ciclo XXXIX n. 2 (Università di Genova e Università di Macerata),
- Ciclo XL n. 1 (Università di Macerata),
- Ciclo XLI n. 3 (Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Genova e Università Roma La Sapienza).

Per il ciclo XLII di futura presumibile attivazione ad ottobre 2026 si prevedono n. 10 posti con borsa a carico dell'Ateneo, di cui n. 6 per il Corso Studi linguistici, filologici e artistico-letterari e n. 4 per il Corso *Frontier sciences in sustainability, diplomacy and international cooperation*.

Dal prossimo Anno Accademico il Corso XLI SUSI non riceverà più il finanziamento di n. 4 borse a valere sul Progetto Fenice, in fase di conclusione.

CICLO DI DOTTORATO	Numero Borse	Di cui di Ateneo	Di cui co-finanziate
39°	8	5	3
40° (2 Corsi)	16	9	7
41° (2 Corsi)	15 + 1*	11 + 1*	4
42°	10	10	0
43°	10	10	0
44°	10	10	0
TOTALE	69 + 1*	55+1*	14

* Posto senza borsa con contributo in caso di soggiorno all'estero e budget individuale

Nella voce “Altri interventi a favore degli studenti” sono ricompresi i costi previsti per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, finalizzati a sostenere l’acquisto di abbonamenti a tariffa agevolata in convenzione con la società di trasporto pubblico locale, il contributo connesso al merito per l’acquisto di beni e servizi (finanziato con risorse del piano strategico), nonché il rinnovo dell’accordo con l’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (ADiSU) per la concessione di servizi ristorativi e di foresteria agli studenti iscritti ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana, ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale e ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale.

Sono inoltre previste risorse per la prosecuzione della convenzione tra ASL Umbria 1 e l’Ateneo per l’ambulatorio medico e il servizio psicologico, per i premi di laurea “Monia Andreani” e “Ilaria Bertinelli”, oltre a interventi a favore degli studenti nell’ambito delle politiche per l’inclusione. Rispetto all’esercizio precedente, l’ammontare delle risorse destinate a questa tipologia di spese registra un decremento pari a € 56.671.

Le previsioni di spesa per interventi a favore di studenti con disabilità e DSA comprendono costi per ausili allo studio, servizi di tutorato specializzato e supporti didattici istituiti ai sensi della L. 17/1999 e del D.Lgs. 68/2012. Nel confronto con l’esercizio precedente si registra un aumento pari a € 7.000.

Infine, le previsioni di spesa per la “Mobilità internazionale” riguardano principalmente le borse di mobilità degli studenti, finanziate dall’Agenzia Erasmus/Indire, dal MUR – Fondo sostegno giovani e dall’Ateneo.

2) Costi per il diritto allo studio

Non si rilevano costi relativi ad interventi per il diritto allo studio in quanto le relative attività vengono gestite dall’agenzia regionale per il diritto allo studio (ADiSU).

3) Costi per la ricerca e l’attività editoriale

Costi per la ricerca e l’attività editoriale	2025	2026	Differenza	Valori in euro
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	30.765	54.500	23.735	
TOTALE	30.765	54.500	23.735	

La previsione di spesa per il “Sostegno alla ricerca e attività editoriale” rappresenta i contributi che l’Ateneo destina al sostegno della realizzazione di pubblicazioni scientifiche, oltre al sostegno alla ricerca e attività editoriale nell’ambito dell’attività progettuale. Complessivamente, rispetto all’esercizio 2025, si registra un aumento dei costi pari ad € 23.735.

4) Trasferimenti a partner di progetto coordinati

Per l’esercizio 2026, non si prevedono costi relativi a trasferimenti a partner nell’ambito di nuovi progetti da avviare nell’esercizio di riferimento e nel biennio successivo.

5) Acquisto materiale di consumo per laboratori

Nell’anno 2026 non sono previsti costi per l’acquisto di materiale di consumo per laboratori.

6) Variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori

Per l’esercizio 2026 non sono previste variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

La voce “Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico” racchiude le previsioni di spesa per l’acquisto di materiale bibliografico, cartaceo e digitale, destinato alle biblioteche dell’Ateneo ed alle attività dei centri autonomi.

Nel confronto con l’esercizio precedente si registra un aumento dei costi per un ammontare complessivo pari ad € 6.545.

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
Materiale bibliografico on-line	30.400	31.645	1.245
Giornali, riviste, materiale bibliografico cartaceo	33.300	38.600	5.300
TOTALE	63.700	70.245	6.545

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La previsione di spesa alla voce “Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali” è complessivamente pari ad € 2.044.266, in lieve diminuzione rispetto a € 2.067.624 previsti nel budget 2025. La voce si riferisce ai costi necessari alla gestione di specifici servizi dell’Ateneo. Rientrano nella categoria, a titolo esemplificativo: spese pubblicitarie, postali ed assicurative, interventi per la manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche, la manutenzione e gestione delle strutture dei mobili ed arredi, delle aree verdi, costi per lo smaltimento dei rifiuti, spese per il servizio di sorveglianza.

Collaborazioni e servizi	2025	2026	Valori in euro Differenza
Prestazione fornite da terzi	100.000	-	(100.000)

Collaborazioni e servizi	2025	2026	Differenza
Studi consulenze indagini	-	-	-
Pubblicità	54.500	3.000	(51.500)
Spese postali	47.300	44.300	(3.000)
Assicurazioni	85.850	98.351	12.501
Spese di rappresentanza	-	-	-
Automazione ed informatizzazione dei servizi	339.358	304.603	(34.755)
Smaltimento rifiuti	10.000	12.000	2.000
Pubblicazioni avvisi di gara	3.000	3.000	-
Diritti SIAE	1.700	1.700	-
Servizi di stampa e rilegatura	1.000	1.500	500
Servizi di video e audio registrazioni	7.000	7.000	-
Orientamento universitario	5.500	5.500	-
Altre spese per servizi	330.228	371.440	41.212
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	108.358	88.920	(19.438)
TOTALE	1.093.794	941.314	(152.480)

Nella voce “Prestazioni fornite da terzi”, come si evince dalla tabella sopra riportata, non sono stati previsti costi. Nell’anno precedente, tuttavia, in tale voce di costo erano state preventivate le spese connesse alle attività nell’ambito delle celebrazioni del Centenario dell’Università per Stranieri di Perugia, finanziate dalla “Fondazione Perugia”.

Per la stessa motivazione, i costi sulla voce “Pubblicità” hanno subito una contrazione pari a € 51.500. La voce in esame raccoglie le spese per l’acquisto di spazi pubblicitari, sia cartacei che digitali, su diversi media (stampa, radio, TV, web e social media).

La previsione di spesa per assicurazioni è pari a € 98.351, in aumento rispetto al periodo precedente. Si segnala che dal 30/06/2025 sono in vigore nuove polizze, a durata annuale e premio semestrale, con scadenza finale al 30/06/2027. I premi relativi sono stati assunti quale elemento di calcolo per il periodo contrattuale. Per il periodo successivo si presume un identico costo. Per l’unica polizza che prevede il conguaglio a fine periodo, è stato aggiunto ai premi un importo calcolato applicando prudenzialmente la percentuale di conguaglio media riscontrata nel quinquennio precedente per quel tipo di rischio.

La voce “Automazione ed informatizzazione dei servizi” racchiude i costi relativi a servizi informatici e digitali necessari al funzionamento delle attività d’esame del CVCL, incluse la manutenzione e l’utilizzo di piattaforme dedicate alle prove audio/video, la gestione della scansione e correzione degli elaborati, l’acquisto di software basati su intelligenza artificiale per la produzione di materiali d’esame e per automatizzare procedure richieste dagli standard di qualità ALTE. Sono inoltre compresi il rinnovo di licenze software essenziali per le attività amministrative, i canoni per servizi cloud e di

hosting applicativo, la connettività dati in tecnologia dark fiber, i servizi di centralino VOIP e fax, l'attivazione delle caselle PEC di Ateneo, l'utilizzo delle soluzioni Cineca e il supporto tecnico in occasione di eventi istituzionali. Rispetto all'anno precedente si registra una contrazione di € 34.755.

Per ciò che concerne la voce “Smaltimento rifiuti”, nel confronto con l'esercizio precedente si registra un aumento di € 12.000. La voce di spesa riguarda le attività di smaltimento dei materiali prodotti o accumulati durante le sessioni d'esame e nelle diverse strutture dell'Ateneo. Include lo smaltimento periodico dei materiali cartacei che i centri d'esame restituiscono al termine delle prove e lo smaltimento straordinario dei rifiuti RAEE e dei materiali obsoleti o ingombranti presenti nelle sedi e nelle aree verdi universitarie.

Non si registrano variazioni per ciò che concerne le previsioni di spesa riguardo i costi connessi alle pubblicazioni avvisi di gara e ai Diritti SIAE. Quest'ultima voce, in particolare, raccoglie la spesa per i diritti di reprografia, che la Biblioteca deve obbligatoriamente versare ogni anno in conformità alla L. n. 633/1941 e all'Accordo SIAE/CRUI ai sensi della L. n. 248 del 18/08/2000.

La previsione di spesa per il servizio di registrazione, montaggio e distribuzione di file audio e video, necessario per le prove di ascolto nelle certificazioni linguistiche e per l'osservazione della classe nella glottodidattica, si basa sui costi sostenuti nel triennio precedente e, pertanto, non si registrano variazioni rispetto all'importo stanziato nel 2025.

Rimangono invariate, inoltre, le spese per l'orientamento universitario. In diminuzione, invece, sono le spese previste per l'orientamento universitario, anche attraverso la partecipazione a fiere e saloni in Italia e all'estero.

Le “altre spese per servizi”, rispetto all'anno precedente, registrano un aumento di € 41.212. Questa voce comprende interventi di diversa natura. Tra le principali spese figurano le risorse destinate al finanziamento dell'Accordo Quadro Pluriennale per l'organizzazione e la gestione di concorsi pubblici in modalità digitale (“Concorsi Smart”), che prevedono l'acquisizione di servizi informatici per lo svolgimento delle prove concorsuali finalizzate alla selezione del personale tecnico-amministrativo. Sono inoltre incluse spese per attività su committenza, canoni Telepass e pedaggi autostradali, calcolati sulla base dei costi storici. La voce comprende anche i costi relativi ai servizi ACNP (catalogo nazionale dei periodici) e NILDE (prestito interbibliotecario), essenziali per la gestione della Biblioteca. Rientrano inoltre somme destinate al servizio di cassa e ai servizi bancari accessori, comprensivi della tramitazione OPI-SIOPPE+, nonché spese per il rinnovo delle firme digitali, la stampa dei biglietti da visita e il servizio di rassegna stampa Telpress.

La voce include anche i costi legati ai test TOLC, stimati sulla base di 500 studenti e delle tariffe del Consorzio CISIA, oltre alle spese per i servizi ristorativi e di foresteria offerti agli studenti in base ad un accordo sottoscritto con l'ADISU. Sono compresi, infine, i corrispettivi per il Responsabile della Protezione dei Dati e i servizi di supporto contabile e fiscale, comprensivi di attività di formazione e mentoring per il personale.

La previsione alla voce “Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, che rileva per l'esercizio 2026 una diminuzione di € 19.438 contiene spese destinate agli interventi obbligatori di manutenzione degli impianti antincendio in tutte le sedi oltre che interventi di varia natura connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, compresa la sorveglianza sanitaria per il personale e il servizio di RSPP.

Valori in euro

Utenze e canoni	2025	2026	Differenza
Telefonia fissa	9.500	9.000	(500)
Telefonia mobile	220	2.000	1.780
Energia elettrica	250.000	261.000	11.000
Acqua	20.000	21.200	1.200
Utilizzo fornitura gas	75.000	80.000	5.000
Altre utenze e canoni	-	-	-
TOTALE	354.720	373.200	18.480

Nella macroarea delle spese per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali sono classificate inoltre le spese per "Utenze e canoni" che individuano nel dettaglio la previsione di costi per l'acquisizione dei servizi inerenti alla telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e consumi) e per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica.

I costi relativi alla telefonia fissa subiscono un decremento di € 500 nel confronto con l'esercizio precedente, mentre la telefonia mobile aumenta di € 1800.

La previsione di spesa per l'anno 2026, riguardante l'energia elettrica è aumentata rispetto a quella dell'anno precedente di € 11.000 il contratto in Convenzione Consip, è a prezzo variabile, ed è pertanto soggetto a possibili aumenti.

Rientrano infine nella macro-voce delle spese per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali le previsioni di spesa per la manutenzione e la gestione delle strutture e dei mezzi di trasporto. Nel dettaglio:

Manutenzione e gestione delle strutture	2025	2026	Valori in euro Differenza
Pulizia	198.436	208.736	10.300
Manutenzione immobili	162.610	173.720	11.110
Manutenzione impianti	172.291	193.291	21.000
Manutenzione per la sicurezza sui luoghi di lavoro	18.000	47.800	29.800
Manutenzioni immobili non soggetti a vincolo e impianti su immobili non soggetti a vincolo	13.200	13.200	-
Manutenzione e riparazione apparecchiature	1.500	1.250	(250)
Manutenzione mobili, arredi e varie	6.240	2.960	(3.280)
Manutenzione parchi, giardini e terreni	26.385	39.915	13.530
Altre spese di manutenzione e riparazioni	-	10.000	10.000
Manutenzione mobili, arredi e varie soggetti a vincolo	-	18.280	18.280
Spese per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto	5.200	4.900	(300)
Servizio di sorveglianza	10.248	10.700	452
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	5.000	5.000	-
TOTALE	619.110	729.752	110.642

La voce “Pulizia” riguarda il canone per i servizi di pulizia delle strutture dell’Ateneo affidati a ditte esterne. L’incremento della spesa, pari a € 10.300, è dovuto alla necessità di estendere, per l’anno 2026, il contratto in essere anche a una nuova palazzina.

Le spese previste per la “Manutenzione immobili” sono destinate a coprire i costi della manutenzione ordinaria degli immobili dell’Ateneo affidata mediante appalto pubblico di durata triennale (ad es., servizi tecnici, lavori di carattere edile, opere da fabbro e di tinteggiatura, etc.) e le manutenzioni impreviste non comprese nei contratti già in essere. L’importo previsto a budget nel 2026 aumenta rispetto alla previsione dell’anno precedente per un importo pari ad € 11.110.

Alla voce “Manutenzione impianti” confluiscano i costi per la manutenzione degli impianti elettrici, degli impianti idrici e degli ascensori, nonché per manutenzioni impreviste e non comprese nei contratti già in essere. Anche per questa voce di spesa si registra un aumento, pari ad € 21.000

La previsione di spesa per “Manutenzione mobili arredi e varie” individua i costi per lavori di falegneria nelle varie sedi dell’Ateneo, mentre i costi per la “Manutenzione di parchi, giardini e terreni” si riferiscono alle manutenzioni ordinarie delle aree verdi dell’Ateneo.

Per l’anno 2026 sono inoltre previsti € 28.280 per altre spese di manutenzione tra comprendente l’incarico a restauratori specializzati per restauro e conservazione arredi storici di Palazzo Gallenga che prevede interventi urgenti su tappezzerie, impagliature, panche, porte, tavoli, lampadari, superfici decorate, stucchi e opere d’arte.

Alla voce “Spese per l’esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto” sono stati previsti € 5.000 di cui € 4.700 per la manutenzione dell’unica auto di servizio dell’Ateneo in uso con contratto di leasing.

Sono, inoltre, confermate le spese per il servizio di sorveglianza, pari ad € 10.700 mentre ammontano a € 5.000 i costi destinati ai “Servizi ausiliari, trasporti, traslochi e facchinaggi”.

9) Acquisto altri materiali

La voce in esame evidenzia i costi legati all’acquisto di materiali di consumo.

	2025	2026	Valori in euro Differenza
Acquisto altri materiali	107.300	96.000	(11.300)
TOTALE	107.300	96.000	(11.300)

Alla macro-voce “Acquisto altri materiali” confluiscano le previsioni per l’acquisto di carta per stampanti e fotocopiatrici, libretti e diplomi, accessori per il computer, materiale di cancelleria e consumo (ad es. materiale elettrico, bacheche, cartelli, timbri, etc.), nonché stampati e modulistica la cui previsione si riferisce prevalentemente alla copertura dei costi che il CVCL sostiene per la stampa del materiale necessario alla somministrazione delle prove d’esame per gli iscritti ai Corsi di Lingua.

10) Variazioni delle rimanenze di materiali

Per l’esercizio 2026 non sono previste variazioni delle rimanenze di materiali.

11) Costi per godimento beni di terzi

	2025	2026	Valori in euro Differenza
Noleggio e spese accessorie	15.516	15.516	-
Noleggio mezzi di trasporto	5.674	5.674	-
Spese per l'acquisto delle licenze per l'utilizzo dei software	130.425	87.474	(42.951)
TOTALE	151.615	108.664	(42.951)

Alla voce “Noleggio e spese accessorie” confluisco i costi relativi ai contratti per il noleggio delle macchine fotocopiatrici ad uso delle varie strutture dell’Ateneo. La previsione è fissa nel triennio in quanto è in essere un contratto quinquennale riguardante l'affidamento del servizio relativo alla fornitura di noleggio delle fotocopiatrici che ha ridotto il numero di macchine in uso presso le varie sedi dell’Ateneo, rispetto agli anni precedenti.

Anche per l’anno 2025 è prevista la spesa di € 5.674,00 per il noleggio di un’autovettura per motivi istituzionali del contratto in essere. I costi gravano sulla voce “Noleggio mezzi di trasporto”.

La voce “Spese per l’acquisto delle licenze per l’utilizzo dei software” assorbe spese relative al godimento di beni di terzi tra cui: licenze Microsoft di Ateneo, licenze per Firewall, licenze relative a software per snellire procedure elettorali per gli organi, licenze per i laboratori informatici e licenze software per la compilazione di dichiarazioni fiscali. Rispetto all’anno precedente vi è un decremento di € 42.921.

12) Altri costi

	2025	2026	Valori in euro Differenza
Missioni personale docente in Italia e all'estero	86.135	92.300	6.165
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	9.000	13.500	4.500
Organizzazione manifestazioni, seminari e convegni	270.340	170.540	(99.800)
Missioni personale tecnico amministrativo	71.500	71.500	-
Rimborso spese/gettoni di presenza personale esterno	13.569	13.001	(568)
Formazione seminari e corsi di aggiornamento	104.700	102.000	(2.700)
Inail – Gestione per conto dello stato	11.000	11.200	200
Missioni e rimborsi spese organi istituzionali	36.000	36.000	-
Indennità, compensi e gettoni per organi istituzionali	337.824	337.824	-
Rimborso tasse a studenti	42.000	47.000	5.000
Mobilità internazionale personale docente, ricercatore e PTA altri Atenei	5.000	2.304	(2.696)
Adesione a consorzi e associazioni	76.680	79.467	2.787
TOTALE	1.063.748	976.636	(87.112)

La macro-voce “Altri costi” raggruppa le previsioni di spesa relative all’organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni, alle missioni del personale dell’Ateneo in Italia e all’estero, alle spese per l’attività formativa e di aggiornamento del personale.

Tale macrocategoria, come si evince dalla tabella di cui sopra, rileva un decremento pari ad € 87.112.

Per ciò che concerne il personale docente, relativamente alle missioni si registra un aumento dell’ammontare dei costi pari ad € 6.165. Tale importo racchiude spese per missioni a supporto della progettazione e potenziamento degli accordi internazionali. La previsione, inoltre, è stata effettuata sulla base dell’intenso programma di missioni all’estero svolto nel 2025 e sulla base delle proiezioni delle future missioni per l’anno 2026.

Relativamente a questa macro-voce il decremento più significativo è determinato dalla variazione di risorse stanziate alla voce “Organizzazione manifestazioni, seminari e convegni”. Per l’anno 2025, infatti, l’aumento che si era realizzato era connesso ai costi sostenuti nell’ambito del Centenario dell’Università per Stranieri di Perugia.

Le attività promosse nel 2026 riguardano, a titolo esemplificativo, l’organizzazione di attività per avvicinare il corpo studentesco all’attività di ricerca, le attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG), le attività della Commissione Differenze Inclusione (CDI), attività nell’ambito della certificazione linguistica e glottodidattica.

In questa voce trovano evidenza, inoltre, i costi per le indennità e i compensi degli organi istituzionali (le indennità del Rettore, del Pro-Rettore, dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori dei Centri Istituzionali, del Collegio dei Revisori, del Nucleo di Valutazione e i compensi per i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione) e quelli previsti per le relative missioni e rimborси spese.

Alla voce “Adesione a consorzi e associazioni” sono comprese le adesioni ai consorzi e associazioni di varia natura; le principali sono: CRUI (Conferenza Rettori Università Italiane), Codau (Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie), Icon, CUIA, Co.In.fo., Unimed, Associazione CLIQ, Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e etc.

IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	Valori in euro		
	2025	2026	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.000	13.900	2.900
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	626.450	649.850	23.400
3) Ammortamenti altri beni mobili	-	-	-
TOTALE	637.450	663.750	26.300

Le immobilizzazioni immateriali, come previsto dai principi contabili nazionali, vengono ammortizzate in 5 anni con aliquota al 20%. Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo del bene. Le percentuali di ammortamento riassunte nel prospetto seguente:

Beni immobili

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Terreni edificabili e agricoli	-	-
Fabbricati urbani	3	33
Fabbricati rurali	3	33
Altri immobili	3	33
Fabbricati vincolati	-	-
Manutenzioni straordinarie su fabbricati vincolati	3	33

Beni mobili

Descrizione categoria	% ammortamento	Numero annualità
Mobili e arredi	12,5	8
Impianti tecnico-scientifici	20	5
Impianti informatici	25	4
Attrezzature tecniche	20	5
Attrezzature scientifiche	25	4
Attrezzature informatiche	33,33	3
Telefonia	33,33	3
Macchine per ufficio	25	4
Automezzi e altri mezzi di trasporto	20	5
Altri beni mobili ammortizzati al 20%	20	5
Patrimonio librario, artistico, culturale e storico-	-	-

La previsione delle quote di ammortamento tiene conto della consistenza attuale del patrimonio non completamente ammortizzato e delle acquisizioni di beni ad utilità pluriennale previste nel budget degli investimenti. Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai fabbricati sono in parte connesse agli investimenti sostenuti in anni precedenti con risorse relative ai contributi per investimenti destinati dal MUR per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature (circa € 400.000), riscontati in base alla vita utile del cespote ed in parte connesse a investimenti finanziati con risorse vincolate dall'Ateneo per gli investimenti derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 59.000).

X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri previsti, pari a € 41.055, fanno riferimento a oneri per spese di personale di competenza 2025. Le spese vengono realizzate sia nell'ambito dell'attività progettuale conto terzi, sia nell'ambito relativo a master e alta formazione, ai sensi dei rispettivi Regolamenti di Ateneo. Le risorse sono state stimate sulla base dell'andamento dei costi del triennio precedente.

	2025	2026	Valori in euro Differenza
Accantonamento fondo Altri arretrati del personale tecnico amministrativo	6.630	11.055	4.425
Accantonamento risorse c/terzi	25.000	30.000	5.000
TOTALE	31.630	41.055	9.425

XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2025	2026	Differenza
Imposte e tasse	98.020	106.670	8.650
Restituzioni e rimborsi	1.000	1.000	-
Oneri derivanti da contenzioso	7.717	8.103	386
Somme da versare allo stato	150.386	292.386	142.000
Oneri derivanti dalla gestione di contratti e appalti	14.500	14.500	-
Oneri per multe ed ammende	1000	1.000	-
Arrotondamenti	5	5	-
TOTALE	272.628	423.664	151.036

Tra gli “Oneri diversi di gestione” si evidenziano, in primo luogo, i costi per le imposte (IMU, TARI, imposta di bollo, imposta di registro). Tale voce rileva un aumento pari ad € 8.650.

Nella macrocategoria, inoltre, vi sono comprese anche spese relative a restituzioni e i rimborsi di tasse a studenti e altri rimborsi, previsti dal Manifesto degli Studi.

Sono inclusi nella sezione anche gli oneri per il contenzioso di competenza dell’esercizio e le “Somme da versare allo Stato” previste dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica, dettagliate nel paragrafo dedicato alle misure di contenimento. Rispetto all’esercizio precedente si registra un incremento di € 142.000 per il versamento allo Stato che il MUR effettuerà per conto dell’Ateneo in applicazione della Legge di bilancio 2025, art. 1, comma 822, Legge n. 207/2024.

Nella voce “Oneri derivanti dalla gestione di contratti e appalti”, vengono rilevati i contributi ANAC, effettuati su base trimestrale, relativi agli affidamenti in essere. In tale voce vi sono presenti anche gli oneri previsti per la gestione delle gare da parte della Stazione Unica Appaltante (SUA).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2025	2026	Valori in euro Differenza
1) Proventi finanziari	1	1	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	(50)	(50)	-
3) Utili su cambi	-	15	15
3) Perdite su cambi	(25)	(25)	-
TOTALE	(74)	(59)	15

La gestione finanziaria è rappresentata da oneri e proventi derivanti dalla gestione dei servizi di cassa per commissioni, interessi, utili e perdite su cambi per pagamenti in valuta.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per l’esercizio 2026 non si registrano rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	2025	2026	<i>Valori in euro</i> Differenza
1) Proventi	26.000	26.000	-
2) Oneri	26.500	26.500	-
TOTALE	(500)	(500)	-

La gestione straordinaria rappresenta le previsioni di eventuali proventi ed oneri di natura straordinaria, non ricorrente e non di competenza dell'esercizio. Le previsioni di budget per l'anno 2026 sono in linea con quelle dell'esercizio precedente.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

	2025	2026	<i>Valori in euro</i> Differenza
IRAP Sostegno agli studenti (borse, stage, tirocini etc.)	122.487	87.113	(35.374)
IRAP Docenti e ricercatori	393.490	380.981	(12.509)
IRAP Collaborazioni scientifiche	-	-	-
IRAP Docenti a contratto	14.441	16.941	2.500
IRAP Esperti linguistici	108.839	114.098	5.259
IRAP Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	25.461	11.891	(13.570)
IRAP Personale dirigente e tecnico amministrativo	358.398	362.652	4.254
IRAP su rimborsi spese personale esterno e su gettoni di presenza e spese diverse per commissioni	931	788	(143)
IRAP Gettoni/Indennità ai membri organi istituzionali	23.120	23.120	-
IRAP su mobilità internazionale personale docente, ricercatore e PTA altri Atenei	5.000	196	(4.804)
IRES su attività commerciale	10.200	10.000	(200)
TOTALE IMPOSTE	1.062.367	1.007.780	(54.587)

L'ente è classificato, ai fini fiscali, fra gli enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del Tuir, svolge attività istituzionali "de-commercializzate" di cui all'articolo 74, comma 2 lettera a) del Tuir e agli effetti IRAP è soggetto passivo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. 446/1997.

Fra le imposte del bilancio, è rappresentato anche il costo di competenza dell'IRAP. Per ciò che concerne l'IRAP l'ente determina l'imposta secondo il metodo naturale di formazione della base imponibile, stabilito dall'art. 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997. L'IRAP relativa alla parte retributiva, determinata con l'aliquota del 8,5% (riservata alle pubbliche amministrazioni), in base all'articolo 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997, è stimato in € 997.780.

L'ammontare dell'imposta previsto per il triennio, al di là del dato rinveniente dalla dichiarazione IRAP e quindi materialmente dovuta e pagata nell'esercizio (dove l'imposta del metodo retributivo viene determinata "per cassa" – art. 10-bis, comma 1 del D. Lgs. 446/1997), viene determinata sulla base del criterio di competenza in relazione ai compensi e retribuzioni che la originano.

L'IRES stimata si riferisce al reddito complessivo, derivante in parte dall'attività commerciale ed in parte dai redditi fondiari. L'imposta viene calcolata sulla base dell'aliquota ridotta del 12,00%, pari al 50% dell'aliquota intera, in considerazione dell'applicazione dell'agevolazione stabilita dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973, regolarmente spettante all'ente, sia sotto il profilo soggettivo, sia sotto il profilo oggettivo, in linea con la norma vigente, la giurisprudenza e la prassi intervenuta nel tempo.

I redditi soggetti a IRES, come detto, derivano da:

- redditi natura fondiaria di cui al patrimonio immobiliare (fabbricati), unicamente derivanti dal mero godimento patrimoniale dal momento che i beni afferiscono all'ambito istituzionale di svolgimento dell'attività e le risorse prodotte vengono totalmente reinvestite in modo sistematico e continuo nello svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ateneo;
- redditi derivanti dall'attività commerciale, avente valore meramente marginale anche costante di cui alle attività direttamente rivenienti da operazioni di carattere istituzionale che tuttavia presentano le caratteristiche, dal punto vista fiscale, delle attività d'impresa assimilabili all'articolo 2195 del Codice civile.

In merito alla fruibilità dell'aliquota ridotta agli effetti IRES si precisa quanto segue.

Il patrimonio immobiliare viene gestito dall'Ateneo in modalità "statico – conservativa" e i proventi sono sistematicamente destinati a sostenere l'attività istituzionale e nell'attività di gestione non trova configurazione alcuna attività organizzata in forma d'impresa. L'ente non impiega strutture e mezzi organizzati con fini di concorrenzialità sul mercato e non si avvale di altri strumenti propri degli operatori di mercato trattandosi - ove locati - di locazione e/o affitti di tipo tradizionale per gli immobili urbani, tramite la semplice riscossione di canoni derivanti da contratti di locazione di durata pluriannuale. La destinazione ed impiego per le attività istituzionali che non si realizza con riferimento ad un solo periodo d'imposta, ma nel tempo, trova indicazione negli atti di approvazione dei bilanci di esercizio che costituiscono indirizzo e vincolo sistematico a sostenere le attività istituzionali. La disponibilità liquida, ove non oggetto di immediato utilizzo nell'attività istituzionale, resta nelle disponibilità liquide depositate nella giacenza presso la Banca d'Italia nel conto di tesoreria unica senza possibilità di distrazione o diverso impiego.

In ultimo si precisa che rientrano tra i redditi che sono stati agevolati con l'aliquota ridotta IRES, anche quelli catastali inerenti gli immobili strumentali all'attività istituzionale agevolata di cui all'articolo 6 del Dpr. 601/1973, svolta dall'ente e quelli degli immobili non locati.

Le attività commerciali, strumentali rispetto alle attività istituzionali poste in essere dall'Ateneo, sono esercitate in maniera sostanzialmente marginale, in rapporto di strumentalità immediata e diretta con i fini e le attività istituzionali, nel senso che l'attività commerciale è strettamente legata all'attività istituzionale agevolabile, in modo tale che la prima non avrebbe ragione di esistere senza la seconda. Infatti, le attività commerciali che consistono in corsi di formazione e didattica a pagamento, servizi di foresteria per gli studenti e docenti, sfruttamento diritti di autore e altre assolutamente marginali, sono di certa derivazione istituzionale e si pongono in connessione con le attività istituzionali dell'Ateneo.

Di conseguenza anche i redditi che derivano dai proventi delle attività commerciali marginali e connesse, che quindi, per quanto detto, trovano esclusivo impiego e destinazione all’attività istituzionale, sono soggetti ad aliquota ridotta come previsto dalla norma.

In merito all’onere probatorio in capo all’Ateneo della effettiva destinazione immediata o futura dei proventi sottoposti all’aliquota agevolata IRES, è possibile fare riferimento alla documentazione amministrativo – contabile che, derivando dalla contabilità pubblica nella modalità economico patrimoniale, è pienamente idonea a dimostrare l’effettivo impiego dei proventi derivanti dal mero godimento del patrimonio immobiliare nelle attività istituzionali e la loro tracciabilità nel tempo all’interno del sistema contabile in uso.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il bilancio di previsione 2026 rileva un risultato economico presunto negativo di € 2.491.585 per cui è previsto, a copertura, l’utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale. Come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati inoltre iscritti alla voce “Altri proventi e ricavi diversi” risorse derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a parziale copertura della perdita presunta.

Il budget economico, per l’esercizio autorizzatorio 2026, come anche per gli esercizi 2027 e 2028, è pertanto redatto in pareggio mediante l’utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti sia dalla contabilità economico patrimoniale che dalla contabilità finanziaria.

Nel dettaglio:

- per l’esercizio 2026, € 2.491.585 è l’importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale, risorse che risultano già vincolate tra i fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali, e € 59.000 è l’importo iscritto a ricavo, in quanto derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, destinato alla copertura della quota di ammortamento di competenza dell’esercizio per investimenti già finanziati con risorse dell’Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria;
- per l’esercizio 2027, € 1.982.235 è l’importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale, risorse che risultano già vincolate tra i fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali per € 1.755.767 e per € 226.468 disponibili tra le risorse non vincolate derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, e € 674.924 è l’importo iscritto a ricavo, in quanto derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria – di cui € 59.000 a copertura della quota di ammortamento di competenza dell’esercizio per investimenti già finanziati con risorse dell’Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria e € 615.924 disponibili tra le risorse non vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria;
- per l’esercizio 2028, € 2.335.796 è l’importo utilizzato per il pareggio derivante da riserve alimentate da risultati relativi ad esercizi precedenti in contabilità economico patrimoniale, risorse che risultano disponibili tra le risorse non vincolate derivanti dalla contabilità economico patrimoniale, e € 59.000 è l’importo iscritto a ricavo, in quanto derivante da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, destinato alla copertura della quota di ammortamento di competenza dell’esercizio per investimenti già finanziati con risorse dell’Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria.

L'equilibrio patrimoniale, come dettagliato nel budget degli investimenti e nella tabella riepilogativa sulle previsioni di utilizzo delle risorse di patrimonio netto, è garantito dall'utilizzo di fonti di finanziamento prevalentemente proprie derivanti dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria e in contabilità economico patrimoniale.

L'equilibrio finanziario, si veda la sezione dedicata al bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, è garantito dalle disponibilità di cassa dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti.

5. Indicatori di bilancio

Il D.lgs. 49/2012 disciplina i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per l'indebitamento degli atenei, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per spese di personale, si intende la somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, al netto degli oneri dei ruoli a esaurimento e delle entrate derivanti da finanziamenti esterni, relative a:

- assegni fissi per il personale docente, impiegato nei corsi di laurea e laurea magistrale, e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;
- assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato;
- trattamento economico del Direttore Generale;
- fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Le spese di personale a carico dell'Ateneo sono riferite alle competenze fisse comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione (IRAP inclusa) e comprendono gli importi relativi al regime delle progressioni stipendiali e degli incrementi stipendiali derivanti dalla rivalutazione dei tabellari.

Per contributi statali per il funzionamento si intende la somma algebrica delle assegnazioni di competenza nell'anno di riferimento del Fondo Finanziamento Ordinario, del Fondo per la programmazione del sistema universitario e di eventuali ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilità destinate anche alle suddette spese di personale.

Per tasse, soprattasse e contributi universitari si intende il valore delle riscossioni totali nell'anno di riferimento, al netto di eventuali rimborsi effettuati a favore degli studenti, relative ad iscrizioni ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello (corsi di Laurea e Laurea Magistrale, corsi Master, corsi di Lingua e Cultura Italiana, corsi di aggiornamento, contributi per la certificazione linguistica e glottodidattica, altre tasse e contributi).

Di seguito si riporta la previsione degli indicatori IP (Spese di Personale) e I SEF (Sostenibilità Economico Finanziaria) per l'esercizio 2025. Non essendovi oneri annui per capitale e interessi per mutui o altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo, l'indicatore delle spese di indebitamento (I DEB) risulta essere pari a zero.

- **spese di personale**

Indicatore spese di personale	Previsione 2026
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	15.339.670
FFO (B)	15.855.290
Programmazione Triennale (C)	83.601
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	3.160.375
TOTALE (E) = (B+C+D)	19.099.266
Rapporto (A/E) = < 80%	80,32%

- **sostenibilità economico finanziaria**

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Previsione 2026
FFO (A)	15.855.290
Programmazione Triennale (B)	83.601
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	3.160.375
Fitti Passivi (D)	-
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	19.099.266
Spese di personale a carico Ateneo (F)	15.339.670
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (F+G)	15.339.670
Rapporto (82%"E/H) = > 1	1,02

Nella tabella successiva vengono riportati i valori degli indicatori relativi all'esercizio 2024, la stima degli indicatori dell'esercizio 2025, nonché la previsione per il triennio 2026-2028:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
I SEF (>1)	1,31	1,16	1,19	1,02	0,99	1,00
IP (<80%)	63%	71%	69%	80%	83%	82%

Per l'esercizio 2026 si prevede un Indicatore di Personale (IP) pari all'80%, in aumento rispetto ai valori degli esercizi 2023, 2024 e a quelli stimati per il 2025 (69%). Tale aumento è determinato principalmente dall'incremento dei costi del personale docente, ricercatore, CEL e tecnico-amministrativo, dovuto alle programmate assunzioni di nuove unità di personale agli intervenuti incrementi stipendiali derivanti dei rinnovi del CCNL e all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato. Nel triennio si prevede un ulteriore aumento dell'indicatore IP nell'esercizio 2027 (83%) che ritorna nel 2027 ad una stima dell'indicatore di due punti percentuali oltre il limite (82%).

Conseguentemente, anche l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (I SEF) previsto per l'esercizio 2026 evidenzia un avvicinamento al limite (1,02), inferiore rispetto ai valori degli esercizi 2023, 2024 e a quelli stimati per il 2025 (1,19). Per gli esercizi 2027 e 2028 si stima uno sfioramento nel 2027 (0,99) e un valore corrispondente al limite massimo nel 2027 (1,00).

6. Analisi delle voci del budget degli investimenti

		Valori in euro		
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		2026	2027	2028
A)	INVESTIMENTI/IMPIEGHI	3.233.171	31.000	26.000
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.217.971	31.000	26.000
1)	Terreni e fabbricati	680.000	-	-
2)	Impianti e attrezzature	527.000	10.000	10.000
3)	Attrezzature scientifiche	-	-	-
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5)	Mobili e arredi	27.700	21.000	16.000
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.982.771	-	-
7)	Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
B)	FONTI DI FINANZIAMENTO	3.233.171	31.000	26.000
I)	CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	150.000		
II)	RISORSE DA INDEBITAMENTO	-	-	-
III)	RISORSE PROPRIE	3.083.171	31.000	26.000

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali previsti ed autorizzati per l'esercizio 2026 che ammontano complessivamente ad € 3.233.171. I nuovi investimenti previsti per il triennio 2026-2028 risultano essere prevalentemente finanziati con le risorse proprie dell'Ateneo.

Nell'anno 2025 l'Ateneo, al fine di venire incontro alle esigenze abitative dei propri studenti, ha pianificato di procedere all'acquisto di un fabbricato nei pressi della sede centrale dell'Università da destinare agli alloggi per gli studenti. Si prevede di concludere l'investimento, preventivato in € 680.000, nell'esercizio 2026.

Importanti gli investimenti pianificati sui fabbricati dell'Ateneo per il prossimo triennio, in particolare per la messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare, per i quali sono state costituite specifiche riserve di patrimonio netto, qualora non finanziate da contributi finalizzati dal MUR, in sede di approvazione dell'attività progettuale. Nel budget degli investimenti, tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti, trovano evidenza la parte degli investimenti che si prevede di avviare nel prossimo triennio.

I progetti di edilizia autorizzati alla data del 04.12.2025 sono nel dettaglio:

Valori in euro				
Riserve vincolate al 04.12.2025	Contributi e riserve COFI MUR	Risorse Ateneo (COFI)	Risorse Ateneo (COEP)	TOTALE
PALAZZO GALLENGA – Miglioramento sismico	-	-	4.041.000	4.041.000
PALAZZO GALLENGA - Lavori antincendio, climatizzazione e bagni	1.399.678	2.832.770	-	4.232.448
PALAZZINA NUOVA - Ristrutturazione	1.654.536	-	1.130.283	2.784.819
PALAZZINA SCORTICI - Lavori di manutenzione straordinaria appartamento via scortici	170.000	-	-	170.000

Riserve vincolate al 04.12.2025	Contributi e riserve COFI MUR	Risorse Ateneo (COFI)	Risorse Ateneo (COEP)	TOTALE
Total	3.222.214	2.832.770	5.171.283	11.228.267

Nel corso del 2026:

- relativamente a Palazzo Gallenga la progettazione dei lavori antincendio e manutenzione è stata completata nell'anno 2024 ed affidati i lavori nell'anno 2025 per cui si ipotizza la loro realizzazione nel corso degli anni 2026 e 2027, mentre per il miglioramento sismico si prevede di affidare nel 2026 la gara di progettazione tramite SUA;
- relativamente alla Palazzina Nuova “ex-senologia” i lavori iniziati a fine 2024 si concluderanno nel corso del 2026;
- inizieranno i lavori di manutenzione straordinaria per la Palazzina Scortici per cui si prevede di affidare l'appalto dei lavori nei primi mesi del 2026, mentre sono stati stanziate a budget delle risorse (€ 40.000) per la manutenzione straordinaria degli infissi;
- anche per la Palazzina Prosciutti è stato previsto nel budget 2026 uno stanziamento di euro 110.000 per la manutenzione straordinaria degli infissi.

Parte degli investimenti in edilizia universitaria, sono finanziati con fondi vincolati residui destinati all'edilizia dal MUR e derivanti da accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, nonché dalle nuove assegnazioni previste dal D.M. 455/2023. L'Ateneo ha inoltre avanzato due proposte progettuali al MUR, a valere sui programmi di intervento previsti dal D.M. 1274/2021, per il cofinanziamento degli interventi su Palazzo Gallenga, in attesa di formale assegnazione, e sulla Palazzina nuova, per la quale risultano già assegnati dal D.M. 794/2023 € 1.654.536.

Per l'esercizio 2026 gli investimenti in “Mobili e arredi” (€ 25.000) individuano le risorse previste per l'acquisto di arredi da interno e da esterno, anche connessi alle riorganizzazioni degli spazi in funzione dei lavori in fase di realizzazione sugli immobili, mentre gli investimenti in “Impianti e attrezzature” individuano le risorse destinate in particolare all'installazione del sistema di monitoraggio sismico di palazzo Gallenga (€ 75.000), alla sostituzione degli impianti antincendio di varie sedi (€ 150.000), alla manutenzione degli impianti antintrusione (€ 20.000), alla sostituzione delle antenne wi-fi (€ 86.000) e del firewall (€ 86.000) dell'Ateneo, nonché all'allestimento di alcune aule (€ 50.000).

7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2024				Bilancio di previsione anno 2025			Bilancio di previsione 2026		
	P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO (anno x-1)	Approvazione (anno destinazione utile/copertura perdita (anno x-1))	CdA x-1):	P.N. (anno x-1) (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	P.N. anno x (post delibera CdA destinazione utile/copertura perdita anno x-1 e VARIAZIONI EVENTUALI anno x) (5) = (3) + (4) + (4b)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO X e VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO (8) = (5) - ((6) + (7))
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3) = (1) + (2)	4	4b	(5) = (3) + (4) + (4b)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))	
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	58.528,00	-	58.528,00	-	-	58.528,00	-	-	-	58.528,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	20.682.988,44	637.654,58	21.320.643,02	3.479.095,91	1.873.301,00	15.968.246,11	2.491.585,00	2.748.971,34	10.727.689,77	
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	14.869.721,36	-	59.012,35	14.810.709,01	59.000,00	98.774,00	14.652.935,01	59.000,00	150.000,00	14.443.935,01
II PATRIMONIO VINCOLATO	35.552.709,80	578.642,23	36.131.352,03	3.538.095,91	1.972.075,00	30.621.181,12	2.550.585,00	2.898.971,34	25.171.624,78	
1) Risultato esercizio	843.868,76	-	843.868,76	-	-	-	-	-	-	-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	5.256.763,55	206.214,18	5.462.977,73	-	-	5.462.977,73	-	334.200,00	5.128.777,73	
di cui Coep	5.256.763,55	-	743.910,71	4.512.852,84	-	4.512.852,84	-	-	4.512.852,84	
di cui COFI	-	950.124,89	950.124,89	-	-	950.124,89	-	334.200,00	615.924,89	
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	5.256.763,55	-	5.462.977,73	-	-	5.462.977,73	-	334.200,00	5.128.777,73	
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	40.868.001,35	-	41.652.857,76	3.538.095,91	1.972.075,00	36.142.686,85	2.550.585,00	3.233.171,34	30.358.930,51	

8. Misure di contenimento della spesa

Nel presente paragrafo viene sinteticamente esposta l'applicazione dei criteri normativamente previsti per il contenimento della spesa pubblica, applicabili all'Ateneo, al fine di verificarne il loro rispetto.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'individuazione dei predetti criteri è stata operata tenendo conto di quanto previsto dalla *Legge n. 160 del 27 dicembre 2019* che ha introdotto significative modifiche disponendo la cessazione di una serie di norme, riportate nell'allegato "A" della stessa Legge, e introducendone di nuove con la finalità di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Questo il quadro normativo di riferimento:

- a norma del comma 591 dell'art. 1 della L. 160/2019, a decorrere dal 2020, le Università “*non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*. Il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi (circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020);
- per gli enti che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate nelle voci B6) Costi per la produzione di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; B7) Costi per la produzione di servizi e B8) Costi per il godimento di beni di terzi dello schema del conto economico di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. Ai sensi del comma 592 dell'art. 1 della L. 160/2019, le Università che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 devono individuare le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi soggette a contenimento riconducendole alle voci dello schema del conto economico di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. La Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 9 del 21.04.2021 ha previsto per le Università che “*il Ministero vigilante è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio*- fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, può essere superato ai sensi dell'art. 1, comma 593, L. 160/2019, “*in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR*”;

- l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591 e seguenti costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente;

- in linea con quanto precisato con precedenti circolari e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, si ritiene che ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione potendosi escludere le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2020).

In tale situazione di evoluzione normativa e nelle more dell'emanazione di apposita circolare da parte del MUR, si è pertanto proceduto ad individuare le voci del piano dei conti di Ateneo riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 adottando i seguenti criteri:

- le voci relative ai costi del personale B.VIII sono state escluse dalla determinazione del limite in quanto riconducibili alla voce B9) del riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;

- sono state incluse nel calcolo del limite le voci dei costi della gestione corrente B.IX tranne:

- i costi per il sostegno agli studenti (B.IX.1), i costi per l'attività editoriale (B.IX.3) e i trasferimenti a partner di progetti coordinati (B.IX.4);
- i costi per il diritto allo studio (B.IX.2) e le variazioni delle rimanenze (B.IX.10), in quanto non gestiti dall'Ateneo;
- i costi oggetto di deroghe ed eccezioni delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica vigenti prima dell'entrata in vigore della l. 160/2019 e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590 che sono:
 - nello specifico delle voci relative all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (B.IX.8), le manutenzioni ordinarie degli immobili, dei mobili e degli impianti destinate ad interventi obbligatori ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.lgs. n. 42/2004) e i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008);
 - nello specifico delle voci ricondotte alla voce residuale altri costi (B.IX.12), l'organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni, le missioni del personale, le missioni e i rimborsi spese degli organi istituzionali e la formazione del personale;
 - dal calcolo del limite sono inoltre state escluse le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. In assenza di indicazioni da parte del ministero vigilante, la loro individuazione è stata fatta con riferimento ai costi sostenuti su progetti finanziati individuati sulla base della classificazione dei progetti e dello schema di finanziamento utilizzato nella procedura di contabilità per il calcolo dei risconti passivi. Si tratta di tutti i progetti valutati con il metodo della commessa completata (ad eccezione di quelli che presentano un ricavo da FFO come i finanziamenti dei progetti FABBR o le

assegnazioni FFO vincolate), compresi i progetti relativi a prestazioni conto terzi, master e corsi su committenza, anche qualora i ricavi non siano oggetto di risconto passivo.

- per gli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 il MEF, con circolare n. 23 del 19.05.2022, circolare n. 42 del 07.12.2022, circolare MEF n. 29 del 03.11.2023 e circolare n. 14 del 15.05.2025, ha ravvisato l'opportunità di prevedere “*l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591 della L. 160/2019 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, etc.*” ribadendo l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese oggetto di contenimento. Per l'esercizio 2026, nelle more di ulteriori indicazioni ministeriali, è stato mantenuto il criterio adottato negli ultimi quattro esercizi escludendo gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Dall'applicazione dei criteri individuati, il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi dell'Ateneo per l'esercizio 2026 risulta pertanto rispettato come di seguito esposto:

	Importi
Limite per l'acquisto di beni e servizi (media del triennio 2016-2018)	1.820.054,28
Limite per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici (media del triennio 2016-2018)	1.629.680,84
Previsione spese per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici – esercizio 2026	1.629.672,00

Il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. In assenza di indicazioni da parte dell'amministrazione vigilante, sono stati inclusi in tale definizione dei “ricavi utili al superamento del limite” tutti i ricavi dell'Ateneo ad esclusione delle assegnazioni FFO finalizzate, delle assegnazioni destinate alla programmazione triennale, dei contributi agli investimenti, dei proventi finanziari e straordinari e dei ricavi realizzati nell'ambito di progetti/attività finanziati dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. La presenza di eventuali risorse per il superamento del limite per l'acquisto di beni e servizi potrà essere accertata in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

SPESE PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO

È vigente il limite di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, “spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”, quantificato in € 6.608,20. La spesa stimata per l'esercizio 2026, pari ad € 10.574,00 risulta superiore al limite imposto dalla norma.

Il limite di legge per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nella normativa originaria è stato definito utilizzando come parametro di riferimento una percentuale relativa alle spese sostenute nel corso dell'anno 2009, rideterminata con riferimento alle spese sostenute nell'anno 2011.

Va tenuto conto che l'Ateneo storicamente aveva (ed ha) in dotazione un unico mezzo, che veniva utilizzato non solo per gli spostamenti istituzionali degli organi monocratici di vertice, ma anche per l'assolvimento di ulteriori finalità di servizio, come facchinaggio, posta interna, spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale. Complessivamente l'Ateneo sosteneva quindi spese per

28.298,11 euro (anno 2009) e 22.027,35 euro (anno 2011), con uno sforamento del limite negli anni dal 2016 al 2019, e un’ulteriore previsione di sforamento sugli esercizi 2026, 2027 e 2028.

A fronte di un concreto contenimento delle spese, non è possibile per l’Ateneo rispettare le rigidità normative, pur esistenti, senza compromettere le esigenze minime di funzionamento dell’Ateneo. Si ribadisce nondimeno come l’automezzo attualmente in noleggio venga tuttora utilizzato, anche se non prevalentemente, per esigenze di facchinaggio, trasporto materiali, posta interna e spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale, servizi per i quali sarebbe necessario sostenere ulteriori costi soggetti ai limiti ex legge n. 160/2019 art. 1 commi 590-600.

SPESE ORGANI ISTITUZIONALI

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 Articolo 1 comma 596 prevede: “*i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge*”.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 il 22 settembre 2022 ha adottato il “*Regolamento in attuazione dell’articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*”, cui ha fatto seguito la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16.01.2023 contenente indicazioni per l’applicazione del citato regolamento, la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2022, n. 42 “*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2023*”, che precisa che “*i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi del Piano dei conti integrato e della voce B7 del conto economico e, pertanto, i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*”, la circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca, prot. n. 9712 del 1° agosto 2023 con oggetto: “*decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante “Regolamento in attuazione dell’articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici” – indicazioni per le università statali*”.

Tenuto conto del fatto che l’art. 13, comma 1 del regolamento stabilisce che i compensi fissati anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso continuano ad essere applicati fino alla scadenza dei relativi mandati, il valore dei compensi da corrispondere agli organi di Ateneo per l’anno 2023 non ha subito variazioni rispetto a quanto precedentemente stabilito. Il Collegio dei revisori nominato il 26/09/2022 e il Consiglio di amministrazione nominato il 21/06/2023 hanno mantenuto gli stessi valori del precedente organo, nelle more della revisione dei compensi in

attuazione al regolamento, a seguito delle circolari delle Presidenza del Consiglio e dei Ministeri succedutesi nel 2023.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, con deliberazione n. 266 del 29/11/2023, previo parere del Collegio reso con verbale n. 11 del 29/11/2023, ha:

- accertato che, con riferimento alla media degli importi delle corrispondenti voci rilevate negli ultimi tre bilanci approvati dell'Università per Stranieri di Perugia assumendo quale “valore della produzione” il totale dei “proventi operativi”, gli indici economici (Tabella B allegata al Regolamento n. 143/2022) risultanti sono i seguenti e posizionano l'Ateneo nella classe dimensionale III (coefficiente dimensionale risultante dalla sommatoria degli indici economici attribuito agli enti che hanno una sommatoria dei coefficienti dimensionali che va da 5,00 a 6,50) della Tabella A allegata al Regolamento n. 143/2022:

Indicatori economici dimensionali	anno 2020	anno 2021	anno 2022	Media	Fascia corrispondente	Coefficiente Dimensionale
Patrimonio Netto (SP totale Patrimonio netto)	32.093.853	35.402.261	38.317.997	35.271.370,33	da 30.000.000 a 100.000.000	1,5
Attivo (SP totale Attivo)	43.337.735	48.413.870	52.484.585	48.078.730,00	da 1 a 100.000.000	0,5
Spese di personale (CE totale voce B.VIII)	12.215.212	12.330.669	12.484.853	12.343.578,00	da 10.000.001 a 20.000.000	1,5
Valore della produzione (CE totale Proventi operativi)	12.330.669	19.819.933	21.335.809	17.828.803,67	da 10.000.000 a 50.000.000	1,5
					Somma Coefficiente dimensionale	5,00
					Classe dimensionale (Tabella A)	III

- approvato la metodologia per la determinazione dei compensi dei componenti degli organi di Ateneo, secondo quanto previsto dal Regolamento emanato con DPCM n. 143/2022 e circolari esplicative, da cui risultano le seguenti indennità:

Calcolo indennità sulla base del DPCM 23 Agosto 2022, n. 143	Importo indennità Classe dimensionale III per Unistrapg
Rettore	84.000 euro
Pro-rettore vicario	29.400 euro
Componente di CdA (per CdA con oltre 5 componenti)	8.400 euro

Calcolo indennità sulla base del DPCM 23 Agosto 2022, n. 143	Importo indennità Classe dimensionale III per Unistrapg
Presidente organo di controllo	12.600 euro
Componente organi di controllo (per organi che hanno fino a 2 componenti)	10.080 euro

- rideterminato il sistema dei valori annui delle indennità attualmente in godimento e di istituire due nuove indennità per il Direttore del CVCL e per il Direttore del WARREDOC secondo la seguente tabella:

Funzione	n. titolari	Indennità	indennità totale per organo	Totale costi con oneri a carico ente e Irap
Rettore	1	80.000,00	80.000,00	106.160,00
Prorettore	1	15.000,00	15.000,00	19.905,00
Componenti del CdA	10	4.000,00	40.000,00	53.080,00
Presidente Collegio dei revisori	1	11.000,00	11.000,00	14.597,00
Componenti Collegio dei revisori	2	8.000,00	16.000,00	21.232,00
Componenti SA	16	1.500,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Dipartimenti	2	12.000,00	24.000,00	31.848,00
Direttori Centri	2	9.000,00	18.000,00	23.886,00
Presidente Nucleo di Valutazione	1	9.000,00	9.000,00	11.943,00
Componenti Nucleo di Valutazione	5	7.000,00	35.000,00	46.445,00
Totali		156.500,00	272.000,00	360.944,00

- definito la data di decorrenza delle nuove indennità dal 1° luglio 2024, mantenendo fino a tale data i compensi precedentemente adottati.

La previsione di spesa per organi istituzionali per l'esercizio 2026 ammonta pertanto a complessivi euro 360.944,00.

VERSAMENTI ALLO STATO

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, sono state applicate le seguenti misure:

- versamento delle somme di cui al D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008, art. 61, comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16), importo dovuto nel 2018

maggiorato del 10%; somma dovuta in base all'art. 67, comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi);

- versamento delle somme dovute nel 2018 di cui al D.L.78/2010, convertito in L. 122/2010, maggiorate del 10%.

Le somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa, maggiorate del 10%, verranno versate per complessivi € 150.384,35 allo specifico capitolo del bilancio dello Stato:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle ai commi 14 e 16)	48.784,57	4.878,46	53.663,03
Totale	48.784,57	4.878,46	53.663,03
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.896,36	1.589,64	17.486,00
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	30.791,24	3.079,12	33.870,36
Totale	46.687,6	4.668,76	51.356,36
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	39.705,34		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	5.659,62		

Con la legge di bilancio 2025, art. 1, comma 822 L. n. 207/2024 è stato disposto che a decorrere dall'esercizio 2025, entro il 30 aprile di ciascun anno, le somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 siano versate su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Con circolare n. 8 del 7 aprile 2025 il MEF ha fornito alcune indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 chiarendo, fra l'altro, che per le Università i versamenti dovranno essere effettuati direttamente dal MUR. Con D.M. n. 719 del 9 ottobre 2025 è stato quantificato dal MUR il versamento dovuto all'Erario ai sensi dell'articolo 1, comma 834, della L. n. 207/2024, nella misura del 25% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2024 per il personale a tempo indeterminato, con esclusione dei ricercatori. L'importo dei risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del personale di ruolo non ricercatore è stato quantificato per l'Ateneo in euro 123.518,00 che il MUR tratterà a valere sulle assegnazioni FFO quota base. Con lo stesso meccanismo, dall'esercizio 2026, dovranno essere inoltre versati allo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 825 lett. b), della L. n. 207/2024, anche i risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del personale di ruolo ricercatore, sempre nella misura del 25% delle cessazioni. Per l'anno 2026 il versamento aggiuntivo allo Stato è stimato, sulla base delle cessazioni previste, in euro 17.000,00.

In relazione al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, all'Ateneo viene assegnato per ogni esercizio da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca un limite (c.d. Obiettivo di fabbisogno) correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. Dal 2019 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite del fabbisogno dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi alla ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei. Tale limite rappresenta un vincolo alla pianificazione della spesa da parte dell'Ateneo che viene monitorato nel corso dell'esercizio.

SPESE DEL PERSONALE

Relativamente alle spese per il personale, il limite è definito dall'articolo 5 del D.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e reclutamento degli atenei". Nella relazione sulla gestione sono riportati i valori previsionali degli indicatori delle spese del personale.

Nello specifico dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, l'ammontare degli stessi è stato definito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 c. 2 del D.lgs. n. 75/2017 che ha stabilito che, a decorrere dal 01.01.2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D.lgs. n. 165/2001 (tra cui sono comprese anche le Università) non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con la L. 12/2019, tale limite non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo D.lgs. n. 75/2017 dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 165/2001.

Nell'esercizio 2025 l'Ateneo, in applicazione della circolare MEF n. 8 del 07/04/2025 e a seguito di indicazioni fornite dal MUR con nota ministeriale prot. 12592 del 21/10/2025, ha attuato le disposizioni dell'art. 1 comma 832 Legge 30.12.2024, n. 207²: la ricognizione dell'effettiva sussistenza in capo

² "Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai rispettivi organi di controllo, possono essere destinati ad

all'Ateneo di risparmi permanenti, asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 6 del 30/10/2025, conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over ha consentito l'incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo.

Ai fini dell'incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo l'Amministrazione ha utilizzato parte del contingente assunzionale - espresso in termini di punti organico - assegnato con D.M. n. 719 del 09/10/2025 "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2025".

Il Fondo per il trattamento accessorio ex art. 119 - Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari è stato ulteriormente incrementato nell'esercizio 2025 con l'utilizzo di punti organico assegnati all'Ateneo con i Piani straordinari di reclutamento di cui al DM n. 445/2022 e DM n. 795/2023: la legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'articolo 1, comma 297, lett. a) ha previsto un incremento del Fondo di finanziamento ordinario delle università a partire dall'anno 2022 finalizzato ad un Piano straordinario di assunzione, in deroga alle facoltà assunzionali ordinarie. Il DM n. 795/2023 ha chiarito che le risorse assunzionali assegnate agli Atenei con i Piani straordinari possono essere utilizzate, in quota parte, per integrare i fondi per il salario accessorio del personale, in deroga al limite previsto dal D. Lgs. 75/2017, art 23, comma 2. Le modalità operative sono state stabilite con nota del MUR prot. n. 4951 dell'11.10.2023 secondo cui le risorse assegnate all'Ateneo possono essere utilizzate per integrare la quota variabile dei fondi per il salario accessorio del personale in misura non superiore al valore medio risultante dall'applicazione delle percentuali del punto organico, distinte per categoria di inquadramento, secondo quanto indicato nella tabella contenuta nella citata circolare ministeriale. Le risorse aggiuntive per il personale, quantificate pro quota in relazione alla data di effettiva assunzione in servizio, possono essere adeguate, in aumento o in diminuzione, per le annualità successive, in relazione al personale in servizio aggiuntivo rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2021, ferma restando la salvaguardia della consistenza del Fondo come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2021.

Il rispetto dei limiti sui fondi accessori viene verificato in sede di certificazione dei fondi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nell'anno 2009 per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi i contratti previsti in settori speciali o senza vincolo di subordinazione (in particolare contratti per le attività di insegnamento e collaborazioni scientifiche), confrontata con la spesa a budget per l'esercizio 2026 è così composta:

	Consuntivo 2009	Previsione 2026	Finanziamenti esterni 2026	Previsione Intacco limite 2026
Dirigenti a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	- €	- €	- €	- €

incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni dei commi da 822 a 830 del presente articolo per un importo, non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi, determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e certificato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o delle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti".

Co.co.co. amministrative	148.080,22 €	- €	- €	- €
Collaboratori linguistici a tempo determinato	551.017,80 €	56.372,54 €	- €	56.372,54 €
TOTALE	699.098,02 €	56.372,54 €	- €	56.372,54 €
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	349.549,01 €			

Ai sensi dell'art. 1, comma 188, della L. 266/2005 sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

Con la modifica dell'art. 22 della L. 240/2010, apportata dall'art. 14, comma 6-septies del D.L. n. 36 del 2022, è stata introdotta la figura del contratto di ricerca e contestualmente prevista l'applicazione di un limite alla spesa complessiva per l'attribuzione dei contratti che non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca, come risultante dai bilanci approvati. Con l'introduzione degli artt. 22-bis e 22-ter della L. 240/2010, approvati dall'art. 1-bis del D.L. 45/2025, sono stati inoltre successivamente introdotte le figure dell'incarico post-doc e dell'incarico di ricerca prevedendo, anche in questo caso, l'applicazione di un limite alla spesa complessiva per l'attribuzione degli incarichi che non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca e per la stipulazione dei contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), come risultanti dai bilanci approvati.

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Spesa media
Spesa per Assegni di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo	12.052,08 €	3.999,84 €	19.999,20 €	12.017,04 €
Spesa per Ricercatori a tempo determinato tipo a finanziati con risorse dell'Ateneo	37.245,69 €	41.042,02 €	103.659,54 €	60.769,15 €
TOTALE	49.297,77 €	45.041,86 €	123.658,74 €	72.786,19 €
Limite 2026 spese art. 22 L. 240/2010	12.017,04 €			
Limite 2026 spese art. 22-bis e 22-ter L. 240/2010	72.786,19 €			

Il limite di spesa non si applica nel caso in cui le risorse finanziarie provengano da risorse esterne tra le quali, in particolare, i progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. Per l'esercizio 2026 non è prevista l'attivazione di contratti e incarichi ai sensi degli art. 22, 22-bis e 22-ter della L. 240/2010 a valere su risorse proprie dell'Ateneo.

9. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

In applicazione del D.lgs. n. 18/2012 è stato predisposto il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria** per l'esercizio 2026, secondo lo schema di cui all'allegato 4 del D.I. 34/2025.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo finanziario in contabilità finanziaria è stato predisposto riclassificando le entrate e le spese secondo i seguenti criteri:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 34/2025;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, svalutazioni etc.);
- le spese per investimenti previste nel budget economico e degli investimenti 2026 sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- le entrate e le uscite relative a partite di giro sono state quantificate tenendo conto dei dati consuntivi degli esercizi precedenti relativi ai costi per il personale, che determinano le ritenute su redditi da lavoro dipendente e dei trasferimenti previsti per l'esercizio 2026 su progetti capofila con parziale discrezionalità della spesa, che vengono contabilizzati alla voce SIOPE "altre uscite per conto terzi".

Il saldo tra le entrate e le uscite previsto per l'esercizio 2026, che al netto delle partite di giro ammonta ad € -5.427.951, verrà coperto con le risorse finanziarie derivanti dai risultati positivi degli esercizi precedenti.

Si riportano, di seguito, un prospetto sintetico relativo ai movimenti di cassa degli ultimi tre esercizi e alla previsione per l'esercizio 2025 e il prospetto delle voci di entrata e di spesa che confluiscano al III e IV livello (SIOPE) come previsto dal D.I. n. 34/2025.

	2023	2024	2025 *	Valori in euro 2026 previsione
Cassa iniziale 01/01	27.932.175	30.911.677	32.653.479	34.127.363
Incassi	29.950.208	33.678.492	33.899.689	29.242.338
Pagamenti	26.970.706	31.936.690	32.425.805	34.670.289
Cassa al 31/12	30.911.677	32.653.479	34.127.363	28.699.412

* Stima dei movimenti di cassa al 05/12/2025

Le previsioni di cassa al 31/12/2025 e al 31/12/2026 sono incerte in quanto suscettibili, in particolare, delle tempistiche con cui verranno effettuati i trasferimenti di cassa del FFO.

Valori in euro

PROSPETTO SIOPE		2026
E	ENTRATE	29.242.338
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.968.574
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	16.968.574
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.710.074
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	16.710.074
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da imprese	-
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	258.500
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	258.500
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.428.764
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.398.743
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	3.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.371.599
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.144
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	1
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	30.020
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	4.000
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	26.020
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	-
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	-
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	-
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.845.000
E.9.01.01.00.000	Altre Ritenute	
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	45.000
E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro	1.500.000

PROSPETTO SIOPE

2026

E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi	
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi	200.000
U	USCITE	34.670.289
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	22.592.118
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	14.645.175
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	11.215.818
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.429.357
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.113.662
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.113.662
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	3.601.997
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	166.245
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	3.435.752
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	3.006.752
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	292.386
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	292.386
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.714.366
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	2.319.227
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	395.139
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.548
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (Comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, etc.)	42.548
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	48.000
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	133.984
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	-
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	98.351
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	9.103
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	26.530
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.233.171
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.233.171
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	3.217.971
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	15.200

PROSPETTO SIOPE

2026

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)		8.845.000
U.7.01.01.00.000	Versamenti Di Altre Ritenute	
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	45.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	1.500.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	-
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	200.000

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 34/2025, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. n. 1410 dell'8 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 34/2025.

Di seguito si riassumono i principali criteri adottati:

- al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” devono essere imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria e ai ricercatori, in proporzione alla percentuale prevista nel Manuale tecnico operativo, alla docenza dei corsi di lingua, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma “Diritto allo studio nell’istruzione universitaria” non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall’Ateneo;
- al programma “Indirizzo politico” sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell’Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell’organizzazione interna dell’Ateneo e sulla destinazione d’uso dei beni e degli spazi. Non essendo ancora implementata una procedura interna di allocazione dettagliata dei costi, nel definire le percentuali di imputazione delle spese ai singoli programmi si è tenuto conto anche dei dati relativi alle precedenti rilevazioni SIOPE.

valori in euro

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2026
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	4.824.112
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8 07.5	R&S per gli affari economici R&S per la sanità	
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post-universitaria	09.4	Istruzione superiore	13.147.980
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	701.907
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato Istruzione non altrove classificato	7.151.290
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	
				25.825.289

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

(Verbale n.8 dell'11.12.25 - Allegato 1)

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, in data 5 dicembre 2025.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- relazione del Rettore;
- bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e dalla relazione integrativa;
- bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio;
- bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- riclassificato COFOG della spesa complessiva per missioni e programmi.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione:

- budget economico e degli investimenti 2026 con il dettaglio, suddiviso per Unità Analitica, delle previsioni relative alle singole voci di quarto e quinto livello del piano dei conti dell'Ateneo;
- riclassificazione delle previsioni secondo i prospetti di sintesi previsti dal D.I. MUR-MEF n. 34/2025;
- le tabelle di riclassificazione SIOPE e della spesa complessiva per missioni e programmi (COFOG);
- la previsione dell'attività progettuale per l'anno 2026;
- i prospetti dell'attività progettuale in essere da riportare all'esercizio 2026;
- il prospetto delle previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi oggetto delle misure di contenimento della spesa;
- il dettaglio delle previsioni dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nella predisposizione dei documenti l'Ateneo ha tenuto conto, in particolare, del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", del D.lgs. n. 18/2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", del D.I. MUR-MEF n. 34/2025 di "Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" e del D.I. MUR-MEF n. 21/2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Si è tenuto altresì conto del D.I. MUR-MEF n. 248/2016 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", del decreto del MEF n. 132 del 5 settembre 2017 relativo alle nuove codifiche SIOPE e del D.D. MUR n. 1410/2025 di "Adozione della quarta edizione del Manuale Tecnico Operativo".

In ottemperanza al D.I. n. 34/2025 il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, per l'esercizio 2026, è stato redatto tenendo conto dello schema di cui all'allegato 4 ed in particolare delle voci di entrata e di spesa che confluiscano al III e IV livello della codifica SIOPE.

Il dato di sintesi del bilancio di previsione 2026 evidenzia uno squilibrio tra proventi e costi di € 2.491.585, tenuto conto del fatto che, come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati iscritti alla voce Altri proventi e ricavi diversi € 59.000 derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria. La quota di investimenti che si prevede di avviare, nel budget 2026, è pari ad € 3.233.171 finanziati prevalentemente con risorse dell'Ateneo derivanti da esercizi precedenti (€ 3.083.171) nonché con riserve vincolate all'edilizia universitaria MUR (€ 150.000).

Il budget economico è redatto pertanto in pareggio, sia per l'esercizio autorizzatorio 2026 che per gli esercizi 2027 e 2028, mediante l'utilizzo delle risorse di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale.

Il **Budget economico** dell'esercizio 2026 (con proiezione triennale) è così riassunto:

		2026	2027	2028
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI		3.207.375	3.207.375	3.207.375
1) Proventi per la didattica		3.207.375	3.207.375	3.207.375
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi		-	-	-
II. CONTRIBUTI		17.326.574	17.216.487	17.165.460
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali		17.068.074	16.945.062	16.880.464
2) Contributi Regioni e Province autonome		-	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali		-	-	-
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del Mondo		258.500	271.425	284.996
5) Contributi da Università		-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)		-	-	-
7) contributi da altri (privati)		-	-	-
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		255.373	783.333	127.553
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria		59.000	674.924	59.000
2) Altri proventi e ricavi diversi		196.373	29.549	29.549
V. VARIAZIONE RIMANENZE		-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)		20.789.322	21.207.195	20.500.388
B) COSTI OPERATIVI				
VII. COSTI DEL PERSONALE		14.914.341	15.197.777	15.020.083
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		8.561.088	8.751.983	8.829.612
a) docenti/ricercatori		6.080.784	6.350.877	6.542.694
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)		-	-	-
c) docenti a contratto		319.699	319.699	319.699
d) esperti linguistici		2.009.478	1.973.314	1.927.108
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca		151.127	108.093	40.111
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo		6.353.253	6.445.794	6.190.471
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		6.229.758	5.841.734	5.653.778
1) Costi per sostegno agli studenti		2.879.447	2.615.001	2.477.337
2) Costi per il diritto allo studio		-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale		54.500	44.500	44.500
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori		-	-	-
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		-	-	-

		2026	2027	2028
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	70.245	69.995	69.995
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.044.266	1.947.318	1.930.598
9)	Acquisto altri materiali	96.000	96.000	96.000
10)	Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	108.664	115.794	96.208
12)	Altri costi	976.636	953.126	939.140
IX.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	663.750	673.750	707.300
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.900	13.900	13.900
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	649.850	659.850	693.400
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
X.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	41.055	41.055	41.055
XI.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	423.664	424.070	424.495
TOTALE COSTI (B)		22.272.568	22.178.386	21.846.711
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		(1.483.246)	(971.191)	(1.346.323)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(59)	(59)	(59)
1)	Proventi finanziari	1	1	1
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	50	50	50
3)	Utili e Perdite su cambi	10	10	10
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1)	Rivalutazioni	-	-	-
2)	Svalutazioni	-	-	-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(500)	(500)	(500)
1)	Proventi	26.000	26.000	26.000
2)	Oneri	26.500	26.500	26.500
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.007.780	1.010.485	988.914
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO		(2.491.585)	(1.982.235)	(2.335.796)
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE		2.491.585	1.982.235	2.335.796
RISULTATO FINALE PRESUNTO		-	-	-

Il Collegio passa in rassegna le voci più significative del bilancio di previsione.

PROVENTI OPERATIVI	2025	2026	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	3.160.600	3.207.375	46.775
II. CONTRIBUTI	17.343.569	17.326.574	(16.995)
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	720.179	255.373	(464.806)
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-

PROVENTI OPERATIVI	2025	2026	Differenza
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNE	-	-	-
TOTALE	21.224.348	20.789.322	(435.026)

Nell'insieme la previsione dei "Proventi operativi" mostra una contrazione rispetto a quella dell'esercizio precedente, determinata principalmente dall'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria COFI, allocato alla voce altri proventi e ricavi diversi nell'esercizio 2025, a copertura delle perdite presunte, come previsto dall'art.7, c.4 del D.I. MUR-MEF n.34/2025

In particolare, i "Proventi propri" registrano un incremento (+46.775) rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai maggiori ricavi previsti per le entrate derivanti dai corsi master.

Fra i "Proventi propri" la voce "Proventi per la didattica" sono composti dalle previsioni:

- per le "Tasse corsi di laurea e laurea magistrale" (470.000);
- per le "Tasse corsi di lingua e cultura italiana" (1.091.395);
- per le "Tasse certificazioni linguistiche e glottodidattiche" (1.200.000);
- per le "Tasse corsi Master e Alta Formazione" (170.420);
- per le "Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro" (37.500);
- per i "Proventi derivanti dall'attività commerciale della didattica" (150.000);
- per le "Altre tasse e contributi" (88.000).

Risulta rispettato il limite stabilito dal D.P.R. 306/1997, art. 5, comma 1; infatti la previsione della contribuzione studentesca dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Master non supera il limite del 20 per cento dell'importo del finanziamento annuale dello Stato previsto ed è pari al 4%.

La previsione dei "Contributi" (17.326.574) è in leggera diminuzione rispetto alla previsione dell'esercizio precedente per le minori attività progettuali finanziate da soggetti pubblici e privati attualmente preventivabili.

La previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo (83% dei proventi operativi), è stata effettuata tenendo conto delle assegnazioni dell'ultimo triennio e dei criteri di ripartizione e delle relative assegnazioni disposte dal DM 595/25. Nello specifico, la previsione del FFO è pari a 15.984.522 in aumento rispetto alla previsione dell'esercizio precedente di 272.953. La previsione della quota base aumenta, in considerazione del consolidamento di sette piani straordinari conclusi, che determina una corrispondente riduzione della voce Piani Straordinari, la cui previsione per il 2026 è stata proposta sulla base dell'effettiva assegnazione 2025. La quota premiale è stata stimata in aumento rispetto alla previsione 2025, alla luce dell'andamento positivo degli indicatori dell'ultimo triennio, che hanno determinato assegnazioni in crescita.

La previsione della voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" si riferisce all'utilizzo di risorse derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico negativo presunto, il cui utilizzo è stato previsto negli esercizi 2025 (€ 547.895) e 2027 (€ 615.925), nonché all'utilizzo delle riserve vincolate per immobilizzazioni a copertura della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio per investimenti finanziati con risorse dell'Ateneo derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 59.000).

	2025	2026	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	15.022.758	14.914.341	(108.417)
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	6.472.506	6.229.758	(242.748)
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	637.450	663.750	26.300
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31.630	41.055	9.425

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	272.628	423.664	151.036
TOTALE	22.436.972	22.272.568	(164.404)

È prevista una riduzione complessiva, rispetto alla previsione dell'esercizio 2025, dei costi operativi (-164.404). La previsione dei "Costi del personale" (14.914.341) rappresenta la voce più rilevante dei costi operativi in termini percentuali (67%).

Tra le componenti dei costi del personale si segnala, in particolare, la riduzione dei costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica (-297.153) e l'aumento dei costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo (188.736). Ciò è la conseguenza delle programmate assunzioni di nuove unità di personale e agli intervenuti incrementi stipendiali derivanti dal rinnovo del CCNL e all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato. Nella relazione illustrativa viene adeguatamente dato conto delle dinamiche per le diverse tipologie dei contingenti di personale e dei correlati oneri che si prevedono per l'anno 2026 e, tendenzialmente, per i successivi 2027 e 2028.

L'Indicatore spese di Personale (IP) è stimato pari al 80%, (corrispondente all'80% limite massimo previsto dal D.lgs 49/12), in aumento rispetto al valore dell'esercizio 2024 (71%) e alla stima dell'esercizio 2025 (69%), determinato principalmente da una stima prudentiale dei ricavi e dall'incremento dei costi del personale dovuto alle programmate assunzioni di nuove unità di personale, agli intervenuti incrementi stipendiali derivanti dai rinnovi del CCNL e all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato. Per il 2026 si prevede un ulteriore aumento dell'indicatore IP 83% che ritorna nel 2027 ad una stima dell'indicatore di due punti percentuali oltre il limite 82%.

Anche l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (I SEF) previsto per l'esercizio 2025, pari a 1,02, evidenzia un avvicinamento al limite fissato dal citato D.lgs 49/12 (>1), ed è inferiore rispetto ai valori dell'esercizio 2024 (1,16) e alla stima dell'esercizio 2025 (1,19). Per gli esercizi 2026 e 2027 si stima uno sforamento nel 2026 (0,99) e un valore corrispondente al limite nel 2027 (1,00).

Non essendovi oneri annui per capitale e interessi per mutui o altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo, l'indicatore delle spese di indebitamento (I DEB) risulta essere pari a zero.

Il Collegio raccomanda l'Ateneo di monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore relativo alle spese di personale e dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria e di assumere le opportune iniziative laddove necessario affinché i valori previsti per il 2026 e gli anni a seguire dei due indicatori rientrino nei limiti imposti dagli articoli 5, 6 e 7 del D.Lgs 49/2012.

I "Costi della gestione corrente" sono previsti in diminuzione (-242.748). Le variazioni più significative si registrano per il "Sostegno agli studenti" (-108.307), per i "Costi per godimento beni di terzi" (-42.951) e per gli "Altri costi" (-87.112).

Fra i costi operativi sono previsti anche gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi euro 663.750, quota imputabile all'esercizio (secondo percentuali prestabilite) del costo di acquisto delle predette immobilizzazioni.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" è previsto l'importo di € 423.664 riguardante principalmente le somme da versare al bilancio dello Stato per effetto di varie norme di finanza pubblica, di cui più avanti viene data ampia illustrazione, e alle imposte (IMU,TARI, imposta di bollo e imposta di registro).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2025	2026	Differenza
1) Proventi finanziari	1	1	-
2) Interessi e altri oneri finanziari	(50)	(50)	-
3) Utili su cambi	-	15	15
3) Perdite su cambi	(25)	(25)	-

	2025	2026	Differenza
TOTALE	(74)	(59)	15

La gestione finanziaria è rappresentata da oneri e proventi derivanti dalla gestione dei servizi di cassa per commissioni, interessi, utili e perdite su cambi per pagamenti in valuta.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per l'esercizio 2026 non sono previste rettifiche di valore di attività finanziarie.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	2025	2026	Differenza
1) Proventi	26.000	26.000	-
2) Oneri	26.500	26.500	-
TOTALE	(500)	(500)	-

La gestione straordinaria rappresenta le previsioni di eventuali proventi ed oneri di natura straordinaria, non ricorrente e non di competenza dell'esercizio. Le previsioni di budget per l'anno 2026 sono in linea con quelle dell'esercizio precedente.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'ente è classificato, ai fini fiscali, fra gli enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del Tuir, svolge attività istituzionali "de-commercializzate" di cui all'articolo 74, comma 2 lettera a) del Tuir e agli effetti IRAP è soggetto passivo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. 446/1997.

Fra le imposte del bilancio, è rappresentato anche il costo di competenza dell'IRAP. Per ciò che concerne l'IRAP l'ente determina l'imposta secondo il metodo naturale di formazione della base imponibile, stabilito dall'art. 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997. L'IRAP relativa alla parte retributiva, determinata con l'aliquota del 8,5% (riservata alle pubbliche amministrazioni), in base all'articolo 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997, è stimato in € 997.780.

L'IRES stimata si riferisce al reddito complessivo, derivante in parte dall'attività commerciale ed in parte dai redditi fondiari. L'imposta viene calcolata sulla base dell'aliquota ridotta del 12,00%, pari al 50% dell'aliquota intera, in considerazione dell'applicazione dell'agevolazione stabilita dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973, regolarmente spettante all'ente, sia sotto il profilo soggettivo, sia sotto il profilo oggettivo, in linea con la norma vigente, la giurisprudenza e la prassi intervenuta nel tempo.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il bilancio di previsione 2026 rileva un risultato economico presunto negativo di € 2.491.585 per cui è previsto, a copertura, l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità economico patrimoniale. Come consentito dai principi contabili per le Università, sono stati inoltre iscritti alla voce "Altri proventi e ricavi diversi" risorse derivanti da riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a parziale copertura della perdita presunta.

Il Budget degli investimenti 2026-2028 è così riassunto:

	2026	2027	2028
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	3.233.171	31.000	26.000
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.200	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.200	-	-

4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.217.971	31.000	26.000
1) Terreni e fabbricati	680.000	-	-
2) Impianti e attrezzature	527.500	10.000	10.000
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5) Mobili e arredi	27.700	21.000	16.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.982.771	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
B) FONTI DI FINANZIAMENTO	3.233.171	31.000	26.000
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	150.000	-	-
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	-	-	-
III) RISORSE PROPRIE	3.083.171	31.000	26.000

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli interventi nelle immobilizzazioni previsti per l'esercizio 2026 che ammontano complessivamente ad € 3.083.171. I nuovi investimenti previsti per il triennio 2026-2028 risultano essere prevalentemente finanziati con le risorse proprie dell'Ateneo.

Nell'anno 2026 l'Ateneo, al fine di venire incontro alle esigenze abitative dei propri studenti, ha pianificato di procedere all'acquisto di un fabbricato nei pressi della sede centrale dell'Università da destinare agli alloggi per gli studenti. L'investimento preventivato ammonta ad € 680.000.

In particolare, per la messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare, per i quali sono state costituite specifiche riserve di patrimonio netto, qualora non finanziate da contributi finalizzati dal MUR, in sede di approvazione dell'attività progettuale. Nel budget degli investimenti, tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti, trovano evidenza la parte degli investimenti che si prevede di avviare nel prossimo triennio.

Per gli investimenti pianificati sui fabbricati dell'Ateneo per il prossimo triennio risultano già vincolate, alla data del 04.12.2024, risorse di patrimonio netto per euro 11.228.267 e risultano, inoltre, su progetti contabili già autorizzati risorse residue di budget che verranno riportate al 2026 per un importo complessivo di € 5.376.576,15.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

L'Ateneo ha individuato specifici criteri per l'applicazione delle norme di contenimento della spesa tenendo conto di quanto previsto dalla *Legge n. 160 del 27 dicembre 2019* che ha introdotto significative modifiche disponendo la cessazione di una serie di norme, riportate nell'allegato "A" della stessa Legge, e introducendone di nuove con la finalità di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Per gli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 il MEF, con circolare n. 23 del 19.05.2022, circolare n. 42 del 07.12.2022, circolare MEF n. 29 del 03.11.2023 e circolare n. 14 del 15.05.2025, ha ravvisato l'opportunità di prevedere "*l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591 della L. 160/2019 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, etc.*" ribadendo l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese oggetto di contenimento.

Per l'esercizio 2026, nelle more di ulteriori indicazioni ministeriali, l'Ateneo ha ritenuto di mantenere il criterio adottato negli ultimi quattro esercizi, escludendo cioè gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Per il triennio 2016-2018, le spese per i consumi energetici sono stati pari a € 190.373,44, mentre la previsione dei medesimi costi per l'anno 2026 contenuta nel budget autorizzatorio 2026 è € 345.700,00. Premesso che, come previsto dalla circolare MEF n. 9/2020, il Collegio è onorato della verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione della relazione al bilancio di esercizio, è specificata

comunque l'opportunità di monitorare tale rispetto anche nel corso della gestione e, come ritenuto da codesto Collegio, anche in sede di approvazione del budget autorizzatorio 2026. Per tale motivo, il Collegio raccomanda all'Ateneo di prestare la massima attenzione all'andamento dei costi energetici nel 2026, considerato che tuttora a legislazione vigente non è stata fornita alcuna indicazione riguardo l'esclusione dei costi energetici dal calcolo del limite per l'esercizio finanziario 2026.

Dall'applicazione dei criteri individuati, il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi dell'Ateneo per l'esercizio 2026 risulta pertanto rispettato come di seguito esposto:

	Importi
Limite per l'acquisto di beni e servizi (media del triennio 2016-2018)	1.820.054,28
Limite per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici (media del triennio 2016-2018)	1.629.680,84
Previsione spese per l'acquisto di beni e servizi, esclusi costi energetici – esercizio 2026	1.629.672,00

Il nuovo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi nell'esercizio precedente quello in analisi rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (Legge 160/2019, art. 1 comma 593). La presenza di eventuali risorse per il superamento del limite per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2026 potrà essere accertata in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2025. In assenza di indicazioni da parte dell'amministrazione vigilante, sono stati inclusi in tale definizione dei "ricavi utili al superamento del limite" tutti i ricavi dell'Ateneo ad esclusione delle assegnazioni FFO finalizzate, delle assegnazioni destinate alla programmazione triennale, dei contributi agli investimenti, dei proventi finanziari e straordinari e dei ricavi realizzati nell'ambito di progetti/attività finanziati dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati. La presenza di eventuali risorse per il superamento del limite per l'acquisto di beni e servizi potrà essere accertata in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

SPESE PER L'ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO

È vigente il limite di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122, "spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi", quantificato in € 6.608,20. La spesa stimata per l'esercizio 2026, pari ad € 10.574,00 risulta superiore al limite imposto dalla norma.

Il limite di legge per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nella normativa originaria è stato definito utilizzando come parametro di riferimento una percentuale relativa alle spese sostenute nel corso dell'anno 2009, rideterminata con riferimento alle spese sostenute nell'anno 2011.

Va tenuto conto che l'Ateneo storicamente aveva (ed ha) in dotazione un unico mezzo, che veniva utilizzato non solo per gli spostamenti istituzionali degli organi monocratici di vertice, ma anche per l'assolvimento di ulteriori finalità di servizio, come facchinaggio, posta interna, spostamenti tra le varie sedi universitarie da parte del personale. Complessivamente l'Ateneo sosteneva quindi spese per 28.298,11 euro (anno 2009) e 22.027,35 euro (anno 2011), con uno sforamento del limite negli anni dal 2016 al 2019, e un'ulteriore previsione di sforamento sugli esercizi 2026, 2027 e 2028.

L'Ateneo, quindi, riferisce in Nota integrativa che, "A fronte di un concreto contenimento delle spese, non è possibile per l'Ateneo rispettare le rigidità normative, pur esistenti, senza compromettere le esigenze minime di funzionamento dell'Ateneo."

SPESE ORGANI ISTITUZIONALI

In base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022, alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16.01.2023 ed alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2022, n. 42, il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, con deliberazione n. 266 del 29/11/2023, previo parere del Collegio reso con verbale n. 11 del 29/11/2023, ha approvato la metodologia per la determinazione dei compensi dei componenti degli organi di Ateneo con decorrenza 1° luglio 2024. La previsione di spesa per organi istituzionali per l'esercizio 2026 ammonta pertanto a complessivi euro 360.944,00.

VERSAMENTI ALLO STATO

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, sono state applicate le seguenti misure:

- versamento delle somme di cui al D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008, art. 61, comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16), importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%; somma dovuta in base all'art. 67, comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi);
- versamento delle somme dovute nel 2018 di cui al D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, maggiorate del 10%.

Le somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa, maggiorate del 10%, verranno versate per complessivi € 150.384,35 allo specifico capitolo del bilancio dello Stato:

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle ai commi 14 e 16)	48.784,57	4.878,46	53.663,03
Totale	48.784,57	4.878,46	53.663,03
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	15.896,36	1.589,64	17.486,00
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	30.791,24	3.079,12	33.870,36

Totale	46.687,6	4.668,76	51.356,36
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	39.705,34		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 14 (<i>Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi</i>)	5.659,62		

Con la legge di bilancio 2025, art. 1, comma 822 L. n. 207/2024 è stato disposto che a decorrere dall'esercizio 2025, entro il 30 aprile di ciascun anno, le somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 siano versate su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Con circolare n. 8 del 7 aprile 2025 il MEF ha fornito alcune indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 chiarendo, fra l'altro, che per le Università i versamenti dovranno essere effettuati direttamente dal MUR. Con D.M. n. 719 del 9 ottobre 2025 è stato quantificato dal MUR il versamento dovuto all'Erario ai sensi dell'articolo 1, comma 834, della L. n. 207/2024, nella misura del 25% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2024 per il personale a tempo indeterminato, con esclusione dei ricercatori. L'importo dei risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del personale di ruolo non ricercatore è stato quantificato per l'Ateneo in euro 123.518,00 che il MUR tratterà a valere sulle assegnazioni FFO quota base. Con lo stesso meccanismo, dall'esercizio 2026, dovranno essere inoltre versati allo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 825 lett. b), della L. n. 207/2024, anche i risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del personale di ruolo ricercatore, sempre nella misura del 25% delle cessazioni. Per l'anno 2026 il versamento aggiuntivo allo Stato è stimato, sulla base delle cessazioni previste, in euro 17.000,00.

In relazione al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, all'Ateneo viene assegnato per ogni esercizio da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca un limite (c.d. Obiettivo di fabbisogno) correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. Dal 2019 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite del fabbisogno dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi alla ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei. Tale limite rappresenta un vincolo alla pianificazione della spesa da parte dell'Ateneo che viene monitorato nel corso dell'esercizio.

SPESE DEL PERSONALE

Relativamente alle spese per il personale, il limite è definito dall'articolo 5 del D.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e reclutamento degli atenei". Nella relazione sulla gestione sono riportati i valori previsionali degli indicatori delle spese del personale.

Ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nell'anno 2009 per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi i contratti previsti in settori speciali o senza vincolo di subordinazione (in particolare contratti per le attività di insegnamento e collaborazioni scientifiche), confrontata con la spesa a budget per l'esercizio 2026 è così composta:

	Consuntivo 2009	Previsione 2025	Finanziamenti esterni 2025	Previsione Intacco limite 2025
Dirigenti a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	- €	- €	- €	- €
Co.co.co. amministrative	148.080,22 €	- €	- €	- €
Collaboratori linguistici a tempo determinato	551.017,80 €	56.372,54 €	- €	56.372,54 €
TOTALE	699.098,02 €	56.372,54 €	- €	56.372,54 €
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	349.549,01 €	- €	56.372,54 €	

Ai sensi dell'art. 1, comma 188, della L. 266/2005 sono fatte salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

Con la modifica dell'art. 22 della L. 240/2010, apportata dall'art. 14, comma 6-septies del D.L. n. 36 del 2022, è stata introdotta la figura del contratto di ricerca e contestualmente prevista l'applicazione di un limite alla spesa complessiva per l'attribuzione dei contratti che non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca, come risultante dai bilanci approvati. Con l'introduzione degli artt. 22-bis e 22-ter della L. 240/2010, approvati dall'art. 1-bis del D.L. 45/2025, sono stati inoltre successivamente introdotte le figure dell'incarico post-doc e dell'incarico di ricerca prevedendo, anche in questo caso, l'applicazione di un limite alla spesa complessiva per l'attribuzione degli incarichi che non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca e per la stipulazione dei contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), come risultanti dai bilanci approvati.

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Spesa media
Spesa per Assegni di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo	12.052,08 €	3.999,84 €	19.999,20 €	12.017,04 €
Spesa per Ricercatori a tempo determinato tipo a finanziati con risorse dell'Ateneo	37.245,69 €	41.042,02 €	103.659,54 €	60.769,15 €
TOTALE	49.297,77 €	45.041,86 €	123.658,74 €	72.786,19 €
Limite 2026 spese art. 22 L. 240/2010	12.017,04 €			
Limite 2026 spese art. 22-bis e 22-ter L. 240/2010	72.786,19 €			

Il limite di spesa non si applica nel caso in cui le risorse finanziarie provengano da risorse esterne tra le quali, in particolare, i progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi

competitivi. Per l'esercizio 2026 non è prevista l'attivazione di contratti e incarichi ai sensi degli art. 22, 22-bis e 22-ter della L. 240/2010 a valere su risorse proprie dell'Ateneo.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

In applicazione del D.lgs. n. 18/2012 è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2026, secondo lo schema di cui all'allegato 4 del D.I. 35/2025.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo finanziario in contabilità finanziaria è stato predisposto riclassificando le entrate e le spese secondo i seguenti criteri:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 34/2025;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle componenti di costo che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria (ammortamenti, insussistenze, svalutazioni etc.);
- le spese per investimenti previste nel budget economico e degli investimenti 2026 sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- le entrate e le uscite relative a partite di giro sono state quantificate tenendo conto dei dati consuntivi degli esercizi precedenti relativi ai costi per il personale, che determinano le ritenute su redditi da lavoro dipendente e dei trasferimenti previsti per l'esercizio 2026 su progetti capofila con parziale discrezionalità della spesa, che vengono contabilizzati alla voce SIOPE "altre uscite per conto terzi".

Il saldo tra le entrate e le uscite previsto per l'esercizio 2026, che al netto delle partite di giro ammonta ad € -5.427.951, verrà coperto con le risorse finanziarie derivanti dai risultati positivi degli esercizi precedenti.

Si riportano, di seguito, un prospetto sintetico relativo ai movimenti di cassa degli ultimi tre esercizi e alla previsione per l'esercizio 2025 e il prospetto delle voci di entrata e di spesa che confluiscono al III e IV livello (SIOPE) come previsto dal D.I. n. 34/2025.

<i>Valori in euro</i>				
	2023	2024	2025 *	2026 previsione
Cassa iniziale 01/01	27.932.175	30.911.677	32.653.479	34.127.363
Incassi	29.950.208	33.678.492	33.899.689	29.242.338
Pagamenti	26.970.706	31.936.690	32.425.805	34.670.289
Cassa al 31/12	30.911.677	32.653.479	34.127.363	28.699.412

*Stima dei movimenti di cassa al 05/12/2025

Le previsioni di cassa al 31/12/2025 e al 31/12/2026 sono incerte in quanto suscettibili, in particolare, delle tempistiche con cui verranno effettuati i trasferimenti di cassa del FFO.

<i>Valori in euro</i>		2026
PROSPETTO SIOPE		
E	ENTRATE	29.242.338

PROSPETTO SIOPE		2026
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.968.574
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	16.968.574
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.710.074
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	16.710.074
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da imprese	-
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	258.500
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	258.500
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.428.764
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.398.743
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	3.000
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.371.599
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.144
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	1
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	30.020
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	4.000
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	26.020
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	-
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	-
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	-
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.845.000
E.9.01.01.00.000	Altre Ritenute	
E.9.01.02.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
E.9.01.03.00.000	Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	45.000
E.9.01.99.00.000	Altre Entrate Per Partite Di Giro	1.500.000

PROSPETTO SIOPE

2026

E.9.02.05.00.000	Riscossione Imposte E Tributi Per Conto Terzi	
E.9.02.99.00.000	Altre Entrate Per Conto Terzi	200.000
U	USCITE	34.670.289
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	22.592.118
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	14.645.175
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	11.215.818
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.429.357
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.113.662
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.113.662
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	3.601.997
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	166.245
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	3.435.752
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	3.006.752
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	292.386
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	292.386
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.714.366
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	2.319.227
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	395.139
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a imprese	-
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.548
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (Comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, etc.)	42.548
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	48.000
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	133.984
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	-
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	98.351
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	9.103
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	26.530
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.233.171
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.233.171
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	3.217.971
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	15.200

PROSPETTO SIOPE**2026**

U.7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	8.845.000
U.7.01.01.00.000	Versamenti Di Altre Ritenute	
U.7.01.02.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Dipendente	7.100.000
U.7.01.03.00.000	Versamenti Di Ritenute Su Redditi Da Lavoro Autonomo	45.000
U.7.01.99.00.000	Altre Uscite Per Partite Di Giro	1.500.000
U.7.02.05.00.000	Versamenti Di Imposte E Tributi Riscosse Per Conto Terzi	-
U.7.02.99.00.000	Altre Uscite Per Conto Terzi	200.000

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 viene allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (COFOG). Per riclassificare la spesa si è partiti, ai sensi del D.I. n. 34/2025, dal bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e si è tenuto quindi conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.I. n. 21/2014 e nel Manuale tecnico operativo adottato con D.D. n. 1410 dell'8 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 8 del D.I. n. 34/2025.

Di seguito si riassumono i principali criteri adottati:

- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" devono essere imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria e ai ricercatori, in proporzione alla percentuale prevista nel Manuale tecnico operativo, alla docenza dei corsi di lingua, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall'Ateneo;
- al programma "Indirizzo politico" sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell'organizzazione interna dell'Ateneo e sulla destinazione d'uso dei beni e degli spazi. Non essendo ancora implementata una procedura interna di allocazione dettagliata dei costi, nel definire le percentuali di imputazione delle spese ai singoli programmi si è tenuto conto anche dei dati relativi alle precedenti rilevazioni SIOPE.

				<i>valori in euro</i>
Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II 2026 livello)	
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	4.824.112
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8 07.5	R&S per gli affari economici R&S per la sanità	
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post-universitaria	09.4	Istruzione superiore	13.147.980
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	701.907
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	7.151.290
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	
				25.825.289

CONCLUSIONI

Il Collegio

considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- il bilancio è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 da parte del Consiglio di amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Alberto Avoli (Presidente)

Dott. Riccardo Ingelmann (Componente)

Dott.ssa Cristina Bertinelli (Componente)